



**2024-2025**

**PTOF**

IPSEOA "GAGLIARDI" IIS DE FILIPPIS PRESTIA  
Prot. 0000945 del 22/01/2025  
IV-1 (Uscita)

*Agricoltura, sviluppo rurale,  
valorizzazione dei prodotti  
del territorio e gestione delle  
risorse forestali e montane*

*Arti ausiliarie delle  
professioni sanitarie – Ottico  
- Odontotecnico*

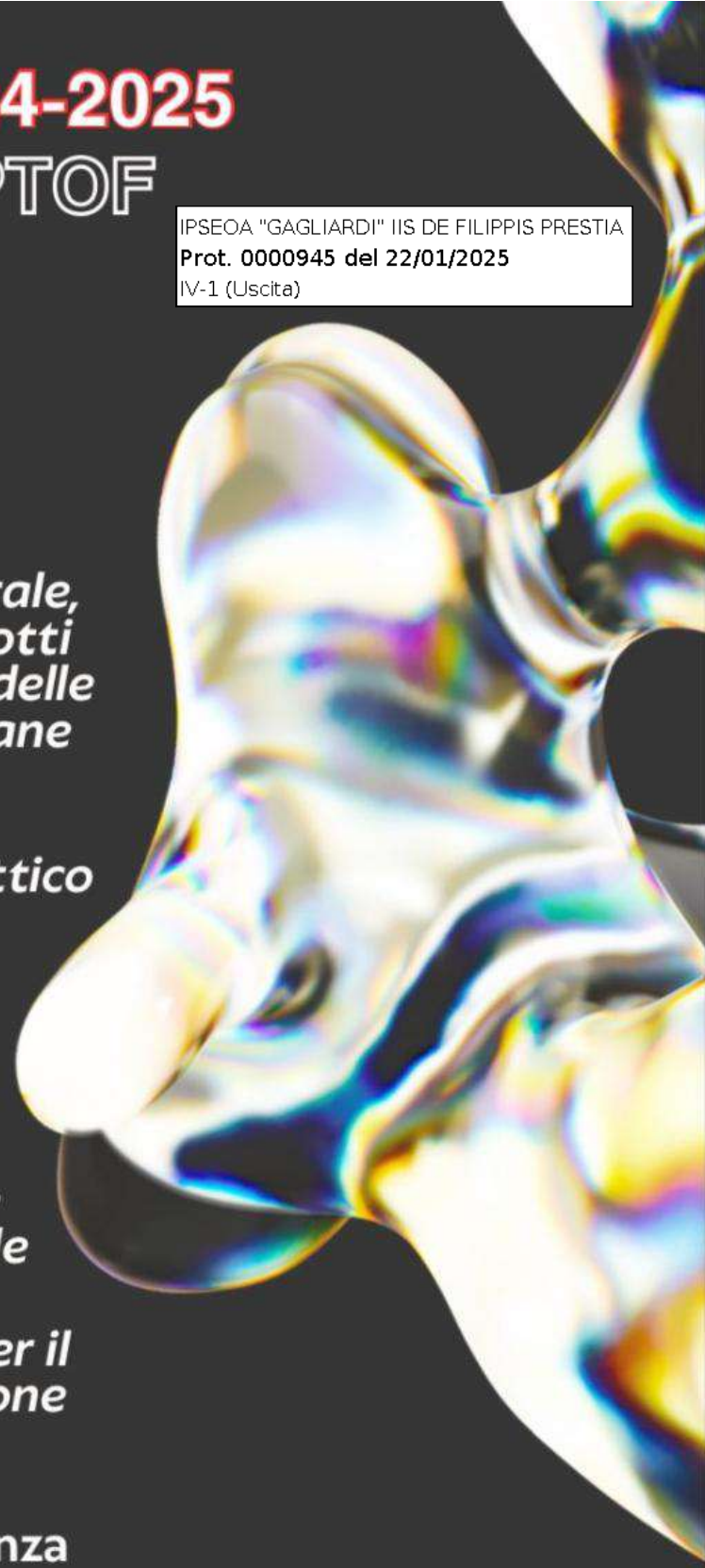
*Enogastronomia e  
ospitalità alberghiera*

*Gestione delle acque e  
risanamento ambientale*

*Industria e Artigianato per il  
Made in Italy - Articolazione  
Moda*

*Manutenzione e Assistenza  
Tecnica*

*Servizi per la sanità e  
l'assistenza sociale*



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IPSEOA "GAGLIARDI" IIS DE FILIPPIS PREST  
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di  
indirizzo del dirigente prot. **1499** del **04/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del **17/10/2024** con delibera n. 9*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 24** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 26** Aspetti generali
- 33** Priorità desunte dal RAV
- 35** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 37** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 170** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 175** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 182** Moduli di orientamento formativo
- 189** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 236** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 296** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 317** Attività previste in relazione al PNSD
- 319** Valutazione degli apprendimenti
- 324** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 339** Aspetti generali
- 341** Modello organizzativo
- 354** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 360** Reti e Convenzioni attivate
- 374** Piano di formazione del personale docente
- 378** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il bacino d'utenza cui attinge l'Istituto si estende dai centri montani e collinari della Provincia a quelli costieri, con sconfinamenti anche nella provincia di Reggio Calabria. L'area interna è caratterizzata dall'economia tipica del meridione, basata principalmente sull'agricoltura e sull'artigianato; i paesi costieri esprimono, invece, attività prevalentemente turistiche. Realtà industriali di apprezzabile livello, anche in settori su cui insistono gli indirizzi di studio della Scuola, si sono di recente costituite nell'area intorno a Maierato, a Porto Salvo e nella zona dell'Aeroporto Militare. Una risorsa importante per i nostri studenti è senz'altro la presenza di numerose e diversificate strutture turistiche (villaggi, hotel, campeggi, B&B, agriturismi, ristoranti, pizzerie, bar e gelaterie) all'interno delle quali gli studenti svolgono attività di stage e alternanza, e, a contatto diretto con la realtà del lavoro, possono acquisire ulteriori competenze. Negli ultimi anni si è, inoltre, assistito alla nascita di piccole imprese di settore, spesso generate dall'iniziativa di ex studenti. La maggior parte delle aree di provenienza degli studenti sono molto depresse e interessate da crescenti processi immigratori e migratori verso Nord. I servizi di trasporto sono carenti, per cui non tutti i Comuni sono collegati adeguatamente alla città capoluogo. Il territorio, nel suo complesso è povero di opportunità, sia a livello economico che a livello sociale no profit (privato e pubblico) e offre poche opportunità di interazione con la scuola nella definizione dei percorsi di istruzione e di ampliamento dell'offerta formativa. La carenza di opportunità nel territorio determina spesso una sfiducia di base e acuisce il rischio di dispersione scolastica. Nei rapporti con il territorio, l'Istituto mira a promuovere occasioni di formazione sinergiche con le altre istituzioni scolastiche e con i soggetti esterni che possono contribuire ad arricchire e qualificare l'offerta formativa. Si segnalano le collaborazioni con:

- ASP, per collaborazione con esperti nell'ambito degli Interventi di Integrazione/Educazione alla salute e per la realizzazione di tirocini, stage e PCTO (ex alternanza scuola - lavoro) per l'indirizzo di Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale e Odontotecnici;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ANPAL;
- Ordini e Albi Professionali della provincia (Geometri, Ingegneri, Architetti, Medici, Odontotecnici, Ottici-Optometristi, Avvocati), punti di riferimento e di confronto per conoscere le aspettative del mondo del lavoro sulle nuove figure professionali;
- CONFCOMMERCIO, CONFINDUSTRIA, LEGA COOPERATIVE, CONFESERCENTI, CAMERA COMMERCIO, CONFARTIGIANATO, BAKER-HUGES;
- Aziende di piccole e medie dimensioni, nel settore metalmeccanico, elettrico, elettronico,



dell'abbigliamento, odontotecnico, ottico, sociale, aziendale per la realizzazione di stage e Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), visite aziendali, stage;

- Università Magna Grecia, Università Mediterranea e Unical - per Iniziative di Formazione e Orientamento in uscita;
- Università Mediterranea di Reggio Calabria per la realizzazione di PCTO;
- Scuole Secondarie dell'Infanzia e di Primo Grado del comprensorio per interventi di continuità e orientamento scolastico in entrata e p.er attivazione di PCTO;
- Reti di scuole: Collaborazione per la realizzazione di progetti relativi a diversi settori educativi (Sport – Teatro – Legalità, Inclusione, dispersione scolastica);
- L'Istituto, in qualità di Scuola polo per l'Inclusione e Centro Territoriale di supporto per la disabilità promuove inoltre iniziative di aggiornamento e formazione per i docenti di tutte le scuole della provincia e fornisce loro consulenza e supporto;
- L'IIS è socio fondatore dell'Istituto Tecnico Superiore "Tirreno", con sede a Fuscaldo e con l'ITS Elysa Accademy con sede Vibo Valentia;
- Enti ed associazioni di volontariato per fruire di servizi e di contributi utili alla crescita ed al percorso formativo degli studenti;
- FIC (Federazione Italiani Cuochi);
- URCC (Unione Regionale Cuochi Vibonesi);
- FIP (Federazione Internazionale Pasticceri);
- APCV (Associazione Provinciale Cuochi Vibonesi);
- AMIRA (Associazione Maitre Italiani Ristoranti Alberghi), con le quali numerose sono le collaborazioni e i corsi di Alta Formazione rivolti ai nostri studenti;
- CTS;
- Regione;
- Provincia;
- Comune;



- Biblioteche Comunali;
- Sistema Bibliotecario Vibonese;
- Museo Archeologico cittadino;
- Redazioni giornalistiche a livello locale e regionale ed emittenti televisive;
- Unical: attività di formazione dei docenti e TFA.

L'istituto si è sempre attivato per dare una risposta efficace ai bisogni dell'utenza, progettando e realizzando una serie di percorsi formativi riguardanti un'ampia gamma di tematiche e attività finalizzate a costruire quel clima di benessere che è alla base dell'equilibrio psicofisico della persona e in particolare per consentire agli allievi di vivere con serenità dentro l'istituzione scolastica, organizzando anche attività teatrali, ludiche e scambi internazionali (Erasmus). L'Istituto propone una vasta gamma di attività laboratoriali sia all'interno dei laboratori di indirizzo che nei laboratori di Informatica, Lingue, Fisica e Chimica, con l'intento di stimolare la curiosità e la motivazione allo studio, potenziando le capacità cognitive e pratiche. Numerose attività laboratoriali sono state svolte anche negli ampi spazi esterni dell'Istituto e all'interno di sedi istituzionali del territorio. Il contatto diretto col mondo del lavoro, le visite aziendali, i tirocini e gli stage favoriscono la possibilità degli studenti di inserirsi all'interno delle imprese ospitanti, che sfocia spesso in assunzioni a tempo indeterminato. La scuola offre, inoltre, la possibilità di proseguire gli studi negli Istituti tecnici superiori e in tutte le università e di accedere all'insegnamento tecnico-pratico. L' I.P.S.E.O.A. "Enrico Gagliardi" nel 1970 diviene scuola autonoma con la denominazione d'Istituto Professionale Alberghiero di Stato di Vibo Valentia con sede nel Palazzo Gagliardi sito nel centro storico. Un momento felice per la città e per il suo comprensorio perché, nell'ampio panorama dell'istruzione pubblica del Comune di Vibo Valentia, rappresentava un'occasione in più a tanti giovani studenti, provenienti dall'entroterra del Vibonese, di effettuare un percorso scolastico nuovo ed interessante con possibilità di lavoro immediato dopo il conseguimento della Qualifica professionale e con l'opportunità di scegliere inizialmente fra tre corsi di specializzazione: cucina, sala e bar e portineria. L'Istituto ha compiuto nel tempo una sensibile evoluzione, anche in considerazione delle prospettive di sviluppo del settore turistico-alberghiero-enogastronomico, arricchendosi dell'indirizzo Agro-Ambientale, emergente oggi grazie alle innovazioni tecnologiche con grandi prospettive in termini di formazione e di transizione nel mondo di lavoro. Oggi l'IPSEOA è all'interno di una cittadella scolastica in via G. Fortunato, ha un bacino di utenza che si estende oltre i confini della provincia di Vibo Valentia, ha un ulteriore plesso che ospita 8 classi ed una sede associata nella locale Casa circondariale. Ha, inoltre, un Convitto annesso alla scuola, laboratori attrezzati secondo le più avanzate tecnologie e si avvia a diventare un centro polifunzionale di importante richiamo culturale



e di elevata professionalità. L'Istituto di Istruzione Superiore "De Filippis - Prestia" è nato nell'a.s. 2013-14 a seguito delle operazioni di dimensionamento scolastico attuate dalla Regione Calabria. Esso comprende l'Istituto Professionale per i Servizi commerciali, sociali, Turistici e della Pubblicità e l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Vibo Valentia, due scuole che, nei rispettivi settori hanno da sempre formato tecnici di grande professionalità da inserire nelle attività produttive del territorio. Entrambi gli istituti vantano gloriose tradizioni: - La storia del "Prestia", risale addirittura al 1886, quando la Società Operaia Monteleonese, dietro la spinta della rivoluzione industriale, avvertì la necessità di dotare la città di una struttura scolastica capace di istruire e avviare al lavoro i figli degli operai. - Il "De Filippis" nacque, invece, nel 1960 come Scuola coordinata dell'I.P.C. "Sorace Maresca" di Catanzaro. Nel 1970 ottenne l'autonomia amministrativa con annessa una scuola coordinata a Tropea, composta da poche classi in entrambe le sedi. I rapidi mutamenti della società e la validità dell'Offerta formativa di questa Scuola, sempre attenta ai bisogni del territorio, le consentirono la conquista di uno spazio di sicuro prestigio nel panorama scolastico di Vibo Valentia. Infatti, gli anni ottanta segnarono, sotto la guida del preside Nazzareno De Filippis, con la sperimentazione del corso di "Operatore Elaborazione dati", una prima grossa affermazione della Scuola, che da allora viene considerata un forte riferimento a livello nazionale, nell'ambito dell'Istruzione Professionale. I due Istituti, frequentati da studenti provenienti da tutta la provincia, si sono sempre caratterizzati per aver affiancato allo studio teorico delle discipline una significativa attività laboratoriale, coniugando il sapere e il saper fare. Oggi i due istituti sono diventati "Polo professionale", a seguito dell'ulteriore dimensionamento stabilito dalla legge di bilancio 2023, in recepimento della delibera della giunta regionale n° 1 del 4/01/2024, facendo sorgere il nuovo [IPSEOA Gagliardi IIS De Filippis Prestia](#). Dal settembre 2022 l'Istituto è diretto dal Dirigente scolastico professoressa Eleonora Rombolà, la quale prosegue nel dargli un impulso progettuale e un dinamismo che lo proiettano in una dimensione di elevata professionalità, nonché di un'ulteriore apertura al territorio, in risposta agli effettivi bisogni dell'utenza, soprattutto in termini occupazionali.

#### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

In generale gli alunni dell'istituto dimostrano propensione verso il mondo del lavoro e potenzialità specifiche per le attività pratiche. Solo alcuni di essi dimostrano desiderio di emancipazione culturale e sociale, rispetto alla condizione socio-economica di provenienza. In merito a coloro che presentano bisogni educativi speciali, l'istituto offre possibilità di arricchimento umano ed





esperienziale, nonché, un ambiente vantaggioso e inclusivo. L'istituto si è sempre attivato per tentare di dare una risposta efficace ai bisogni dell'utenza, progettando e realizzando una serie di percorsi formativi riguardanti un'ampia gamma di tematiche e attività finalizzate a costruire quel clima di benessere che è alla base dell'equilibrio psicofisico della persona e in particolare per consentire agli allievi di vivere con serenità dentro l'istituzione scolastica, avvertita a tratti come estranea e ai docenti di partire dai bisogni, talvolta inespressi dei giovani, per l'organizzazione di attività di formazione e di educazione civile, di dibattito culturale e di ricerca motivazionale

Vincoli:

La maggior parte degli studenti provengono dai paesi limitrofi, in pochi dal Comune di Vibo Valentia. Il background socio-culturale degli studenti risulta essere medio-basso, povero di stimoli e di opportunità; il contesto ambientale nel quale vivono è carente di infrastrutture, di servizi e di centri di aggregazione. Sul territorio e all'interno delle stesse famiglie di provenienza, è presente una sottocultura dominante caratterizzata spesso da atteggiamenti prevaricanti e/o rispecchianti una logica clientelare, in cui la cultura del saper essere e saper fare assume un ruolo marginale. Inoltre, si constata che il livello di preparazione di base degli alunni in entrata risulta molto lacunoso. Carente risulta la partecipazione dei genitori alle attività della scuola. L'utenza risente della crisi di valori che attraversa la società odierna: non mancano, infatti, fenomeni come la disgregazione del nucleo familiare, ma soprattutto la precarietà del lavoro con una disoccupazione che registra il più alto valore percentuale in Italia.

---

### Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio offre un facile inserimento nel mondo del lavoro grazie alla posizione centrale rispetto al territorio regionale. Una risorsa importante è senz'altro la presenza di numerose e diversificate strutture che riguardano i diversi indirizzi di studio dell'istituto come: Aziende turistiche (villaggi, hotel, campeggi, B&B, agriturismi, ristoranti, pizzerie, bar e gelaterie) Associazioni: FIC (Federazione Italiani Cuochi), URCC (Unione Regionale Cuochi Vibonesi), FIP (Federazione Internazionale Pasticceri), APCV (Associazione Provinciale Cuochi Vibonesi), AMIRA (Associazione Maitre Italiani Ristoranti Alberghi), con le quali numerose sono le collaborazioni e i corsi di Alta Formazione rivolti ai nostri studenti. Poli industriali (Portosalvo, Vibo Marina, Maierato, Vena Superiore). Altre realtà aziendali di carattere nazionale e Internazionale (Snam Progetti, Nuovo Pignone, Gruppo Callipo, Gruppo Caffo) estendono il campo delle opportunità. Vari ordini professionali (medici, ingegneri, architetti, geometri, ecc.). Presenza di enti, associazioni, istituzioni (Camera di Commercio, Confindustria, Confartigianato, Lega Pesca, Protezione Civile, Polizia di Stato, Tribunale, Ospedale, ecc.); all'interno delle quali gli studenti svolgono attività di stage e alternanza, e, a contatto diretto con la realtà del lavoro, possono acquisire ulteriori competenze.



Vincoli:

Il territorio di riferimento non è vasto, ma eterogeneo quanto a orografia: si estende dalla costa Tirrenica alle montagne delle Serre. I servizi di trasporto sono carenti, per cui non tutti i Comuni sono collegati adeguatamente alla sede scolastica. Sul territorio sono ubicati piccoli sistemi insediativi per la maggioranza a carattere rurale; da rilevare alcuni insediamenti a vocazione turistica o, comunque, la cui attività prevalente si colloca nel terziario. La maggior parte di queste aree sono molto depresse, a forte rischio di dispersione scolastica e interessate da crescenti processi immigratori e migratori verso il nord. Il territorio, poverissimo di opportunità sia a livello economico che a livello sociale no profit (privato e pubblico), offre poche opportunità di interazione con la scuola nella definizione dei percorsi d'istruzione e nell'ampliamento dell'offerta formativa.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La struttura edilizia delle varie sedi dell'istituto, ivi compreso la sede del convitto, è nuova e risponde a pieno alle norme di sicurezza (porte antipanico e scala antincendio), tutte le sedi sono in possesso delle certificazioni relative alle norme sulla sicurezza e hanno raggiunto il superamento delle barriere architettoniche. Inoltre, sono presenti ascensori e servizi igienici per i disabili. Grazie all'adesione ai PON e a un piano mirato d'acquisti, l'Istituto dispone in tutte le aule di LIM e soprattutto di laboratori efficienti. Tutte le sedi sono anche dotate di una palestra e da un numero di laboratori che soddisfa le esigenze didattiche. L'istituto dispone di buone risorse strutturali, parcheggio esterno, area esterna edificabile, aula magna polifunzionale, materiale librario e dotazione tecnologica. In alcune sedi sono in corso d'opera altri lavori strutturali finanziati con i Fondi europei, sono in fase di completamento, e contribuiranno a rendere la scuola un luogo qualitativamente più idoneo per le attività didattiche. Il livello dei finanziamenti consente la progettazione di interventi formativi destinati a studenti, genitori e operatori della scuola. La scuola è polo di riferimento provinciale per progetti regionali in vari ambiti (Sicurezza, counselling), Centro Territoriale di Supporto per la disabilità e i BES, sede per i TFA, partner di Istituzioni scolastiche, Enti, Asso

Vincoli:

La scuola si articola su quattro sedi, ciò crea problemi di gestione e organizzazione. Il raggiungimento delle sedi presenta delle criticità per tutto il personale a causa della mancanza di mezzi di trasporto urbano. fornite di laboratori. Gli interventi istituzionali non riescono ad incidere sufficientemente su tale realtà, infatti il finanziamento proveniente dagli Enti Locali risulta minimo.

---

Risorse professionali



#### Opportunità:

Molti docenti spiccano per competenze professionali, didattico-culturali, anche certificate da corsi di perfezionamento e specializzazione. Una prerogativa dell'Istituto e' quella di garantire la formazione continua come arricchimento dello sviluppo delle competenze didattico professionali. Il corpo docente e' costituito da personale per la maggior parte laureato (87%) e di ruolo (94%). Si rileva che poco piu' della meta' dei docenti e' in servizio nella scuola da piu' di 10 anni e che la totalita' dei docenti di sostegno e' di ruolo. Il corpo docente appare motivato all'aggiornamento e alla formazione. Esistono valide competenze professionali : ingegneri, architetti, avvocati, chef, odontotecnici e dentisti che, oltre all'insegnamento, svolgono attivita' professionali in proprio. Il Dirigente scolastico ha un'esperienza superiore a 5 anni, maturata sia in scuole secondarie di primo grado che di II grado. Tale situazione puo' contribuire a garantire condizioni di stabilita' e continuita' per migliorare da un lato il successo scolastico degli alunni e dall'altro una governance attenta alle esigenze dei vari portatori d'interesse.

#### Vincoli:

Negli ultimi anni nella scuola si sono avvicinati più dirigenti scolastici. L'attuale Dirigente ha un incarico effettivo da 2 anni. La presenza di un numero considerevole di docenti a tempo determinato, oltre che supplenti, costituisce un ostacolo per la continuita' didattica e per la piena condivisione della progettualita' dell'offerta formativa.

---

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

In generale gli alunni dell'istituto dimostrano propensione verso il mondo del lavoro e potenzialita' specifiche per le attivita' pratiche. Solo alcuni di essi dimostrano desiderio di emancipazione culturale e sociale, rispetto alla condizione socio-economica di provenienza. In merito a coloro che presentano bisogni educativi speciali, l'istituto offre possibilità di arricchimento umano ed esperienziale, nonché, un ambiente vantaggioso e inclusivo. L'istituto si e' sempre attivato per tentare di dare una risposta efficace ai bisogni dell'utenza, progettando e realizzando una serie di percorsi formativi riguardanti un' ampia gamma di tematiche e attivita' finalizzate a costruire quel clima di benessere che e' alla base dell'equilibrio psicofisico della persona e in particolare per consentire agli allievi di vivere con serenita' dentro l'istituzione scolastica, avvertita a tratti come estranea e ai docenti di partire dai bisogni, talvolta inespressi dei giovani, per l'organizzazione di attivita' di formazione e di educazione civile, di dibattito culturale e di ricerca motivazionale

#### Vincoli:

La maggior parte degli studenti provengono nella dai paesi limitrofi, in pochi dal Comune di Vibo Valentia. Il background socio-culturale degli studenti risulta essere medio-basso, povero di stimoli e



di opportunità; il contesto ambientale nel quale vivono è carente di infrastrutture, di servizi e di centri di aggregazione. Sul territorio e all'interno delle stesse famiglie di provenienza, è presente una sottocultura dominante caratterizzata spesso da atteggiamenti prevaricanti e/o rispecchianti una logica clientelare, in cui la cultura del saper essere e saper fare assume un ruolo marginale. Inoltre, si constata che il livello di preparazione di base degli alunni in entrata risulta molto lacunoso. Carente risulta la partecipazione dei genitori alle attività della scuola. L'utenza risente della crisi di valori che attraversa la società odierna: non mancano, infatti, fenomeni come la disgregazione del nucleo familiare, ma soprattutto la precarietà del lavoro con una disoccupazione che registra il più alto valore percentuale in Italia.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Il territorio offre un facile inserimento nel mondo del lavoro grazie alla posizione centrale rispetto al territorio regionale. Una risorsa importante è senz'altro la presenza di numerose e diversificate strutture che riguardano i diversi indirizzi di studio dell'istituto come: Aziende turistiche (villaggi, hotel, campeggi, B&B, agriturismi, ristoranti, pizzerie, bar e gelaterie) Associazioni: FIC (Federazione Italiani Cuochi), URCC (Unione Regionale Cuochi Vibonesi), FIP (Federazione Internazionale Pasticceri), APCV (Associazione Provinciale Cuochi Vibonesi), AMIRA (Associazione Maitre Italiani Ristoranti Alberghi), con le quali numerose sono le collaborazioni e i corsi di Alta Formazione rivolti ai nostri studenti. Poli industriali (Portosalvo, Vibo Marina, Maierato, Vena Superiore). Altre realtà aziendali di carattere nazionale e Internazionale ( Snam Progetti, Nuovo Pignone, Gruppo Callipo, Gruppo Caffo) estendono il campo delle opportunità. Vari ordini professionali (medici, ingegneri, architetti, geometri, ecc.). Presenza di enti, associazioni, istituzioni (Camera di Commercio, Confindustria, Confartigianato, Lega Pesca, Protezione Civile, Polizia di Stato, Tribunale, Ospedale, ecc.); all'interno delle quali gli studenti svolgono attività di stage e alternanza, e, a contatto diretto con la realtà del lavoro, possono acquisire ulteriori competenze.

#### Vincoli:

Il territorio di riferimento non è vasto, ma eterogeneo quanto a orografia: si estende dalla costa Tirrenica alle montagne delle Serre. I servizi di trasporto sono carenti, per cui non tutti i Comuni sono collegati adeguatamente alla sede scolastica. Sul territorio sono ubicati piccoli sistemi insediativi per la maggioranza a carattere rurale; da rilevare alcuni insediamenti a vocazione turistica o, comunque, la cui attività prevalente si colloca nel terziario. La maggior parte di queste aree sono molto depresse, a forte rischio di dispersione scolastica e interessate da crescenti processi immigratori e migratori verso il nord. Il territorio, poverissimo di opportunità sia a livello economico che a livello sociale no profit (privato e pubblico), offre poche opportunità di interazione con la scuola nella definizione dei percorsi d'istruzione e nell'ampliamento dell'offerta formativa.

---



### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

La struttura edilizia delle varie sedi dell'istituto, ivi compreso la sede del convitto, è nuova e risponde a pieno alle norme di sicurezza (porte antipanico e scala antincendio), tutte le sedi sono in possesso delle certificazioni relative alle norme sulla sicurezza e hanno raggiunto il superamento delle barriere architettoniche. Inoltre, sono presenti ascensori e servizi igienici per i disabili. Grazie all'adesione ai PON e a un piano mirato d'acquisti, l'Istituto dispone in tutte le aule di LIM e soprattutto di laboratori efficienti. Tutte le sedi sono anche dotate di una palestra e da un numero di laboratori che soddisfa le esigenze didattiche. L'istituto dispone di buone risorse strutturali, parcheggio esterno, area esterna edificabile, aula magna polifunzionale, materiale librario e dotazione tecnologica. In alcune sede sono in corso d'opera altri lavori strutturali finanziati con i Fondi europei, sono in fase di completamento , e contribuiranno a rendere la scuola un luogo qualitativamente piu' idoneo per le attivita' didattiche. Il livello dei finanziamenti consente la progettazione di interventi formativi destinati a studenti, genitori e operatori della scuola. La scuola e' polo di riferimento provinciale per progetti regionali in vari ambiti (Sicurezza, counselling), Centro Territoriale di Supporto per la disabilita' e i BES, sede per i TFA, partner di Istituzioni scolastiche, Enti, Asso

#### Vincoli:

La scuola si articola su quattro sedi, cio' crea problemi di gestione e organizzazione. Il raggiungimento delle sedi presenta delle criticita' per tutto il personale a causa della mancanza di mezzi di trasporto urbano. fornite di laboratori. Gli interventi istituzionali non riescono ad incidere sufficientemente su tale realta', infatti il finanziamento proveniente dagli Enti Locali risulta minimo.

### Risorse professionali

#### Opportunità:

Molti docenti spiccano per competenze professionali, didattico-culturali, anche certificate da corsi di perfezionamento e specializzazione. Una prerogativa dell'Istituto e' quella di garantire la formazione continua come arricchimento dello sviluppo delle competenze didattico professionali. Il corpo docente e' costituito da personale per la maggior parte laureato (87%) e di ruolo (94%). Si rileva che poco piu' della meta' dei docenti e' in servizio nella scuola da piu' di 10 anni e che la totalita' dei docenti di sostegno e' di ruolo. Il corpo docente appare motivato all'aggiornamento e alla formazione. Esistono valide competenze professionali : ingegneri, architetti, avvocati, chef, odontotecnici e dentisti che, oltre all'insegnamento, svolgono attivita' professionali in proprio. Il Dirigente scolastico ha un'esperienza superiore a 5 anni, maturata sia in scuole secondarie di primo



grado che di Il grado. Tale situazione puo' contribuire a garantire condizioni di stabilita' e continuita' per migliorare da un lato il successo scolastico degli alunni e dall'altro una governance attenta alle esigenze dei vari portatori d'interesse.

Vincoli:

Negli ultimi anni nella scuola si sono avvicinati più dirigenti scolastici. L'attuale Dirigente ha un incarico effettivo da 2 anni. La presenza di un numero considerevole di docenti a tempo determinato, oltre che supplenti, costituisce un ostacolo per la continuita' didattica e per la piena condivisione della progettualita' dell'offerta formativa.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IPSEOA "GAGLIARDI" IIS DE FILIPPIS PREST (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	VVIS012003
Indirizzo	VIA G. FORTUNATO VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA
Telefono	096344404
Email	wis012003@istruzione.it
Pec	VVIS012003@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE (PLESSO)

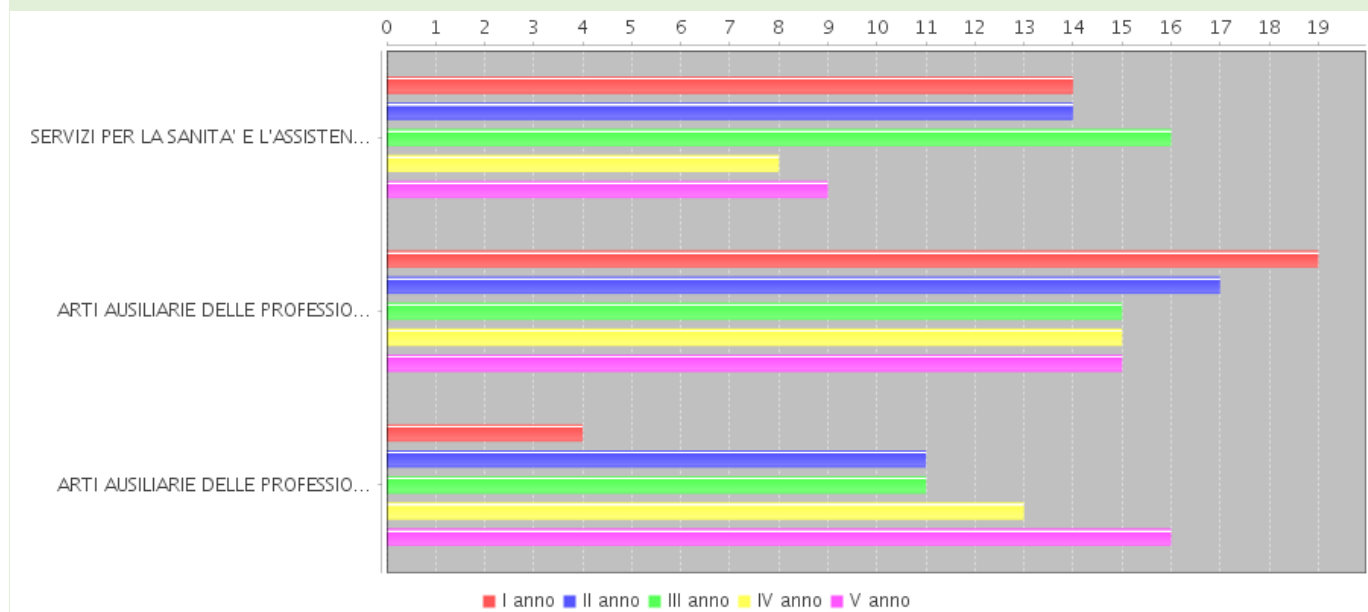
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	VVRC012012
Indirizzo	VIA N. DE FILIPPIS VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE</li><li>• ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO</li><li>• ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI</li></ul>



SANITARIE: OTTICO

Totale Alunni 197

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



**VIBO VALENTIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	VVRC01251B
Indirizzo	VIA SANTA MARIA DELL'IMPERIO VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA
Indirizzi di Studio	• SERVIZI COMMERCIALI

**I.P.S.E.O.A. "E. GAGLIARDI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	VVRH012017





Indirizzo

VIA G. FORTUNATO VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA

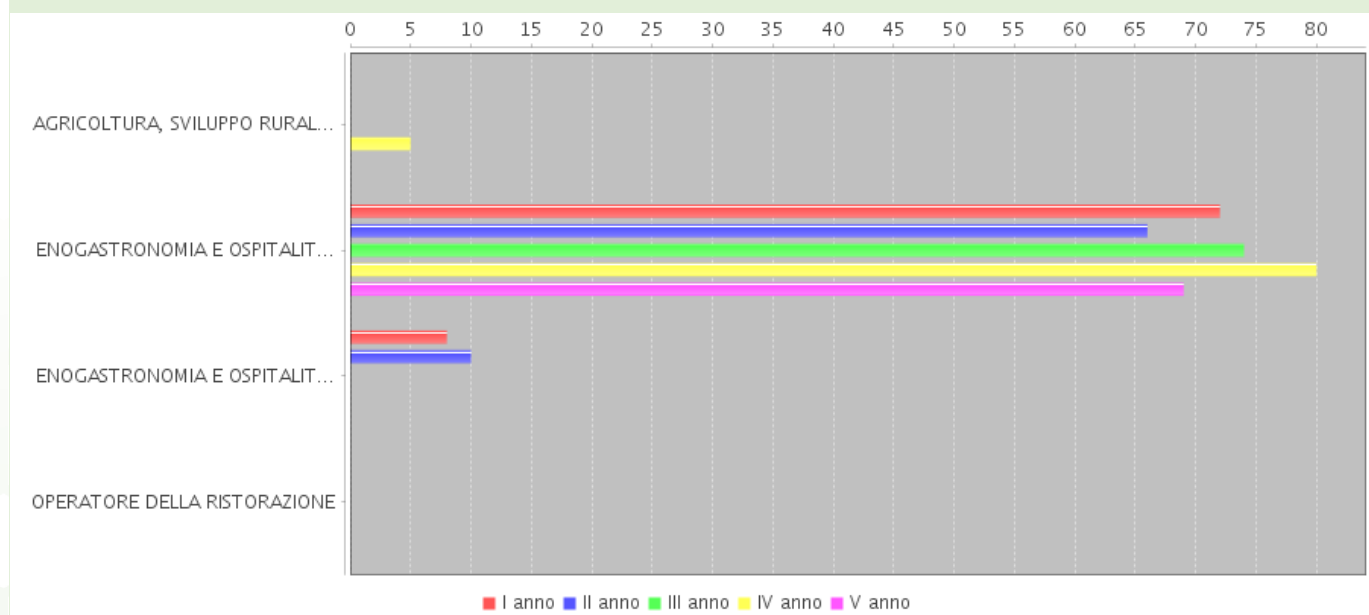
Indirizzi di Studio

- AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA QUADRIENNALE
- OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Totale Alunni

384

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



## I.P.S.E.O.A. COMPL.PENITENZIARIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice

VVRH012028

Indirizzo

CONTRADA COCARI VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA



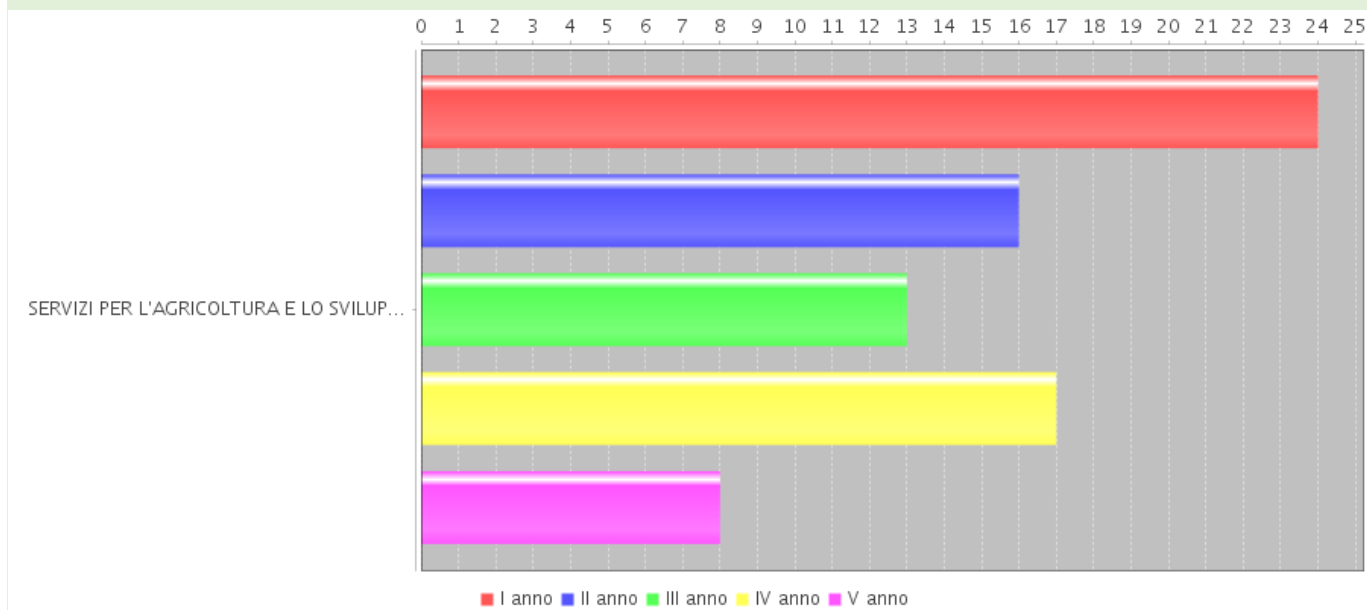
Indirizzi di Studio

- SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Totale Alunni

78

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



## I.P.S.E.O.A. CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice

VVRH01251L

Indirizzo

VIA G. FORTUNATO VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA

Indirizzi di Studio

- SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

## IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO VIBO V. (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



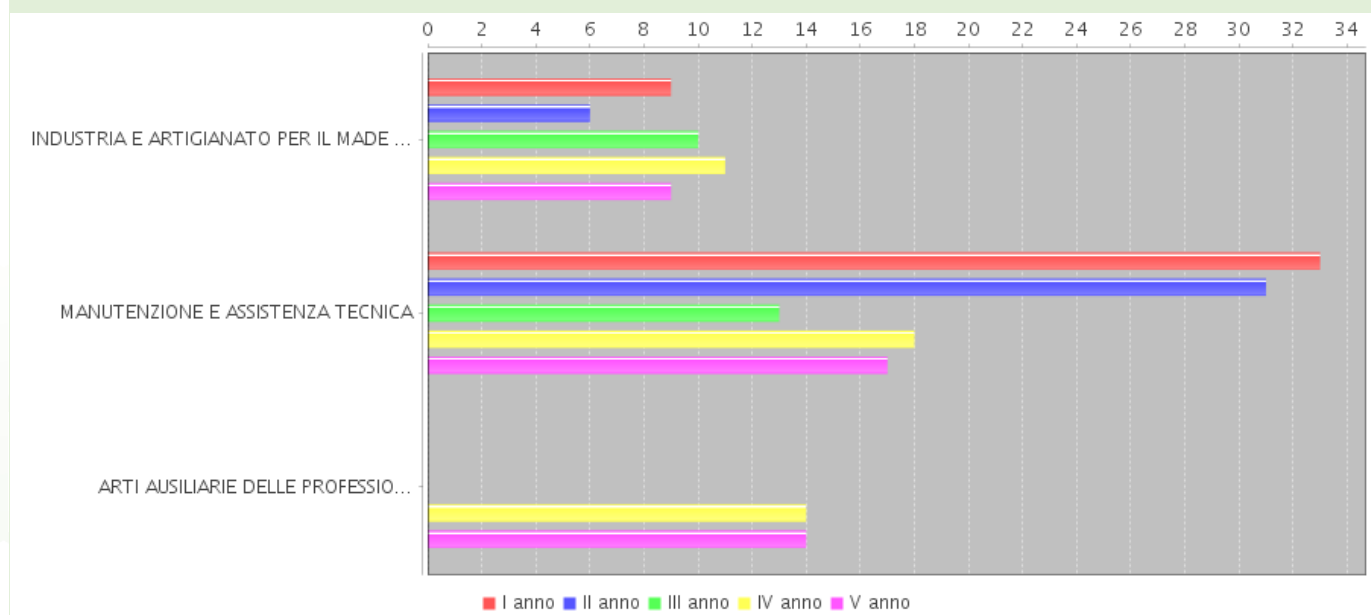
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	VVRI01201P
Indirizzo	VIA " G. PRESTIA VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA

Indirizzi di Studio

- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

Totale Alunni 185

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



## VIBO VALENTIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	VVVC02000G
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI 16 - 88018 VIBO VALENTIA



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	30
	Chimica	3
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	6
	Lingue	2
	Meccanico	1
	Multimediale	4
	Odontotecnico	2
	Birrificio	1
	Ottico	1
	Produzione tessile e sartoriale	1
	Laboratorio mobile di informatica con 22 tablet	1
	Laboratorio di automazione	1
	Laboratori specifici per l'indirizzo alberghiero	8
	Laboratorio di pneumatica	1
	Laboratorio di saldatura	1
	Serra idroponica	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	4
<b>Aule</b>	Magna	2



Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	445
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	33
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	60
	Monitor 65, mini PC e webcam	4

## Approfondimento

Tutte le sedi della scuola sono dotate di collegamento Internet con fibra ottica e rete fissa e Wifi.

Ogni aula è dotata di Lim con cattedra e alloggiamento PC o una Smart TV con tablet o pc e collegamento a Internet Wi Fi, oltre ad una lavagna lucida.

Laboratori di cucina 1, 2

- installazione telecamere a muro con zoom e telecomando per la realizzazione di video lezioni direttamente dal laboratorio.

Laboratorio di pasticceria

- N° 1 notebook
- N° 1 Focus 3D Food Printer - Stampante 3D alimentare
- N° 1 Scanner 3D Matter and Form V2 + Quickscan
- N° 1 Modellatore 3D Roland SRM-20 a 3 assi



- bilance professionali per cucina da 0 a 4kg DIGITALI per alimenti HACCP
- banco frigo da 180lt
- armadio frigo da 700lt ad anta singola
- sfogliatrice elettrica da banco per pasta bocca 25 con cassetto taglia pasta e complementi
- forno 6 gn 1/1 tipo rational + piede
- forno statico da pasticceria/panetteria
- impastatrice da 5kg a bracci tuffanti
- planetarie da banco verificare o acquisto nuovo 4
- planetaria da 25kg
- gruppo multiplo (tritacarne+grattugia) completa di piastre auto affilanti con coltelli compatibili con tutti i tritacarne in acciaio inox.

#### Laboratori di Sala

In entrambi i laboratori sono state installati monitor touch da 65" e telecamere a muro per permettere la realizzazione di video lezioni.

E' stato realizzato un nuovo laboratorio con l'implementazione di un birrificio artigianale e un corner mixology con nuova strumentazione come estrattore, essiccatore, affumicatore e roto vapor.

#### Laboratorio di accoglienza:

tutte le postazioni sono state dotate di:

- Webcam Full HD USB con Microfono su tutte le postazioni
- software di gestione netsupport
- software di gestione hotel
- N° 4 fotocamere Panasonic complete di supporto treppiede
- N° 10 tavolette grafiche Wacom.



Postazione BES

- N° 2 notebook
- N° 2 software Alfa Reader 3 (software Ausilio per la Lettura Facilitata)
- N°1 Kit disabili tastiera + mouse trackbal.

Laboratorio di informatica:

tutte le postazioni sono state dotate di:

- Webcam Full HD USB con Microfono su tutte le postazioni
- software di gestione netsupport
- N° 10 tavolette grafiche Wacom o
- software Thopo.

Ambienti didattici mobili

N°2 Laboratorio linguistico software - 1 docente 15 PC biposto (30 studenti) con relative cuffie con microfono stereo USB

N°1 Laboratorio software di chimica - 1 docente 15 PC con 100 simulazioni N°1 Laboratorio software di fisica - 1 docente 15 PC con 100 simulazioni Arredi per la creazione di spazi didattici in ambienti comuni.

Laboratorio di chimica / agraria:

realizzata nuova serra idroponica/aereoconica 320mq

n° 1 notebook per la gestione della serra

acquistato trattore 35CV per lavorazione terreno

N°1 Drone Mavic 2 Pro per la mappatura dei terreni

Kit analisi Laboratorio mobile : o Inquinanti in aria

kit analisi suolo



kit ecologia

ecologia portatile

kit analisi acque dep.

Sede Carceraria

N°1 monitor smart 65"

N°1 supporto monitor mobile

N°1 notebook

N°1 software Thopos

Kit idroponici indoor

Laboratorio mobili

N°1 armadio ricarica da 30 posti

N°11 notebook (di cui 1 per sala responsabile plesso)

N°11 Office 2019 Professional Plus - Licenza Open EDU

N° 1 software Crocodile Physics - 10 licenze

N° 1 software Crocodile Mathematics - 10 licenze

N°10 Cuffie con microfono AVID AE-36 bianco

N° 10 Tavoletta grafica One by Wacom - Mediu.

Vice-Presidenza / segreteria

N°2 webcam full

N°1 stampante

N° 4 stampante: assegnate segreteria

Altri dispositivi disponibili:





N°17 tablet in aggiunta ai 130 tablet già acquistati

N°40 Internet Key

N° 9 notebook

N°2 router 4G

N°14 tavolette grafiche taglia medium (11+3)

N°20 Tavoletta grafica One by Wacom - Medium

Nel laboratorio di Meccanica e macchine utensili sono presenti 20 postazioni per la tornitura, 2 fresatrici, 1 tornio e una fresa a CNC.

In aggiunta alle strutture e alle attrezzature sopra indicate, nella scuola sono presenti:

Lim, proiettore, impianto per videoconferenza nell'Aula Magna.

Palco fisso per rappresentazioni teatrali all'interno dell'Aula Magna.

Pedana mobile con palco per rappresentazioni e sfilate all'esterno.

Ampi spazi esterni per attività all'aperto.

Banda Larga:

La scuola è riuscita finalmente a dotarsi di una connessione FIBRA 100/100, ovvero una linea dati dedicata con collegamento in fibra sino a dentro la scuola stessa.

Questo collegamento permetterà la navigazione di tutte le utenze scolastiche. La rete LAN della scuola è tutto sommato in buono stato, ma per meglio sfruttare le potenzialità della fibra e per includere le aree esterne e la palestra proponiamo con il prossimo bando dedicato di ampliare la rete LAN scuola, il sistema firewall di controllo accessi e l'integrazione via wifi i suddetti spazi esterni.

La stessa sede B11 già collegata alla sede principale tramite un ponte radio installato ad inizio anno ed un sistema di trasmettitori wifi distribuita ai piani potrà sfruttare a pieno la connessione in fibra.

BUS dedicato alle uscite didattiche

È stato acquistato un bus 18 posti per avere migliore autonomia negli spostamenti degli alunni.



Tutte le sedi della scuola sono dotate di collegamento Internet con fibra ottica e rete fissa e WI fi.

Ogni aula è dotata di Lim con cattedra e alloggiamento PC o una Smart TV con tablet o pc e collegamento a Internet Wi Fi, oltre ad una lavagna lucida.

Nel laboratorio di Meccanica e macchine utensili sono presenti 20 postazioni per la tornitura, 2 fresatrici, 1 tornio e una fresa a CNC.

In aggiunta alle strutture e alle attrezzature sopra indicate, nella scuola sono presenti: Lim, proiettore, impianto per videoconferenza nell'Aula Magna.

Palco fisso per rappresentazioni teatrali all'interno dell'Aula Magna del De Filippis e pedana mobile con palco per rappresentazioni e sfilate all'esterno.

n° 2 tavoli ping pong

un calciobalilla

Ampi spazi esterni per attività all'aperto.



## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025



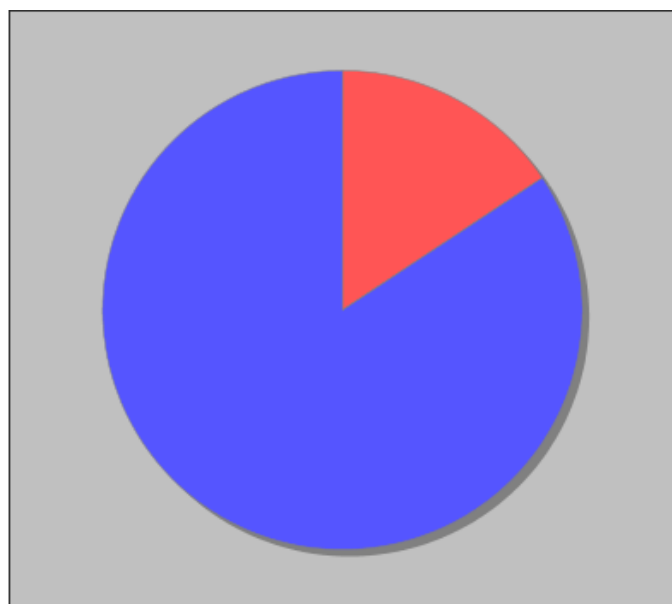


## Risorse professionali

Docenti	179
Personale ATA	84

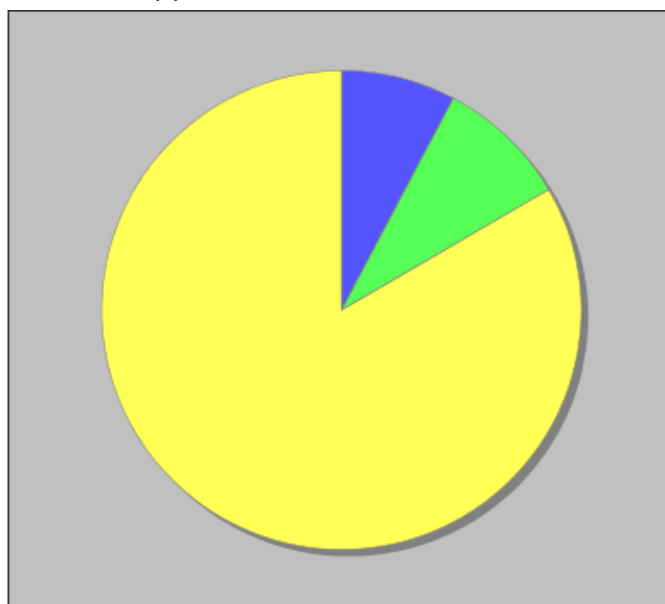
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 48
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 258

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 23
- Piu' di 5 anni - 216

### Approfondimento

L' Istituto gode di autonomia scolastica in quanto vi è la presenza in sede del DS (Dirigente Scolastico) e del DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) che si fanno garanti del servizio. Si avvale di un organico (Personale Docente e non Docente) che viene annualmente assegnato in base alle esigenze determinate dal numero delle classi funzionanti che, per la maggior parte, hanno un contratto a tempo indeterminato, stabile da diversi anni. Nell'Istituto sono presenti



professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni dell'utenza. Quasi tutto il personale docente ha un buon livello informatico che consente di utilizzare nella didattica strumenti all'avanguardia. Tutti i Docenti, partendo dalla consapevolezza che la formazione non finisce con l'inizio dell'insegnamento ma, al contrario, l'arricchimento professionale e i continui aggiornamenti sono alla base della crescita nell'ambito scolastico, seguono periodicamente corsi di formazione professionale, intesi come opportunità di crescita professionale per promuovere l'innovazione e la qualificazione del sistema educativo. I Docenti di Indirizzo sono costantemente impegnati sul territorio nella realizzazione di interazioni fra scuola-società e impresa, intesa come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo il corso della vita non solo scolastica di ogni singolo discente e ciò favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro degli allievi. L'istituzione scolastica estende l'orizzonte formativo e operativo al contesto sociale, economico e territoriale, al fine di garantire a tutti gli studenti il successo formativo. La Scuola offre percorsi individuali di mentoring e orientamento in favore degli studenti che evidenziano fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Per gli studenti che ne facciano richiesta vengono attivati percorsi finalizzati anche al supporto allo studio, con l'individuazione di docenti impegnati in attività formativa che coinvolge non solo i discenti ma anche le famiglie. Preso atto che è necessario porre in essere tutte le azioni a garanzia del successo formativo di ciascun alunno, l'azione dell'Istituto è orientata alla massima inclusione degli alunni, intesa come approccio educativo che poggia su principi etici, sul rispetto del diritto allo studio e su valori fondamentali associati alle aree di competenze.

## **Allegati:**

figure sensibili.pdf



## Aspetti generali

La finalità educativa fondamentale della scuola è lo sviluppo dell'uomo e la formazione del cittadino, integrato nella società e in grado di far fronte alle sfide del futuro. L'elaborazione/aggiornamento del PTOF, documento con il quale l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità attraverso un progetto coerente ed unitario di programmazione della politica scolastica, richiede il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto. Inoltre, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Tali elementi sono pertanto indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. E' necessario che l'intera comunità professionale venga coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la Scuola Secondaria di Secondo Grado e nella relativa contestualizzazione didattica delle indicazioni contenute nei documenti (PNSD, Linee Guida, Piano Nazionale per la formazione dei docenti...) che orientano verso l'innovazione delle pratiche metodologie didattico-educative, formative, relazionali e contestuali, attraverso la valorizzazione dell'apprendimento per problem solving, situazioni di peer education, uso di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate per: 1) dare senso e significato alla progettualità dell'offerta formativa, trasformandola in vera opportunità per la crescita culturale e professionale dei futuri cittadini; 2) costruzione di un ambiente di Qualità dove il lavoro, basato su un modello operativo comune, è finalizzato al benessere organizzativo e a porre in essere un modello operativo teso al miglioramento continuo dei processi attivati nell'Istituto inteso come laboratorio permanente di ricerca-formazione- innovazione e basato su una leadership diffusa che valorizzi ed accresca la professionalità sia del singolo che del gruppo. Il Piano sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza degli studenti, nel rispetto degli stili cognitivi e dei tempi di ciascuno e le attività ed i progetti saranno improntati al conseguimento del successo formativo, alla valorizzazione delle diversità, all'inclusione, all'inserimento futuro di nuove leve nel mondo del lavoro.

[Atto di indirizzo triennio 25-28](#)



Contributo del Dirigente Scolastico al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione (Legge 107/2015 Art 1 - Comma 93).

A partire dal dover e voler farsi carico delle problematiche che investono la Scuola, la Società, la provincia di Vibo Valentia, ultima per qualità della vita nelle recenti classifiche, l'impegno prioritario nelle quotidiane sfide emergenti punta sul far leva sulla condivisione e collaborazione, assumendo nella gestione dell'Ipseoa Gagliardi IIS DE Filippis Prestia la logica del "cambiamento" con l'obiettivo primario di recuperare le ragioni ed il significato dell'educare, affrontando il diffuso senso di malessere degli studenti, la demotivazione dei docenti, la sfiducia dei genitori ed il giudizio negativo della società che mina l'autostima della Scuola italiana quale prima agenzia formativa.

L'azione prevista nell'arco temporale 2022/2025, in continuità con l'attività condotta nel precedente triennio, mira alla costruzione di una Comunità educante in cui un generalizzato benessere psico-fisico di tutte le componenti sia punto di partenza per efficaci interventi educativi e formativi ed un'istruzione di qualità promuova competenze attraverso l'attiva e responsabile partecipazione di tutto il personale scolastico, delle Famiglie, degli Stakeholders uniti in un patto solidale che renda l'istituzione scolastica una realtà "aperta" pronta ad accogliere e a raccogliere il contributo di ciascuno, promuovendo la partecipazione democratica, legami di solidarietà, senso di appartenenza, volontà di inclusione.

Governare il cambiamento, nella visione e prospettiva che abbraccerà il prossimo triennio 2025/2028, si concretizza in una leadership educativa e comunitaria che promuova, nel quotidiano, un percorso di empowerment che punti su:

- Supportare la Vision dell'Istituzione scolastica nata dalla fusione di tre Scuole attraverso il proprio agire quale paradigma di idee, obiettivi, processi e, soprattutto Valori condivisi, motivanti e capaci di creare il necessario legame tra le componenti scolastiche (Docenti - Alunni - Personale ATA - Famiglie e Territorio);
- Arginare le spinte centrifughe ed operare un costante coinvolgimento delle Persone, facendo leva sul senso di appartenenza, su una rinnovata identità comunitaria e sulla gratificazione che



scaturisce da un individuale percorso di crescita professionale che diventi raggiungimento di un risultato collettivo;

- Guidare la Comunità scolastica nella direzione non solo del raggiungimento di un obiettivo in termini di efficienza e di efficacia ma, soprattutto, nel condiviso senso di responsabilità alimentato da un patto solidale tra tutti gli attori coinvolti e finalizzato alla formazione della Persona nella sua integralità;
- Garantire una identità organizzativa in cui ciascuno nella sua funzione metta al servizio della Comunità educante non una semplice attività ma un atteggiamento proattivo di reciprocità e di sussidiarietà che trovi nelle differenze punti di forza in un dialogo stimolante ed in un democratico confronto;
- Monitorare, attraverso un costante controllo di gestione e mirate check list di valutazione dell'organizzazione e gestione, dei processi posti in essere, dei fattori di qualità, delle criticità, delle misure di performance al fine di definire obiettivi, priorità ed eventuali azioni correttive in chiave di riesame e di miglioramento;
- Superare l'apparente contrapposizione tra conoscenze e competenze in un'offerta formativa che promuova un processo di ricerca individuale che permetta di acquisire strumenti e metodologie e sviluppi la logica, la capacità di leggere, comprendere, interpretare ogni situazione, individuando le più funzionali soluzioni delle problematiche in contesti reali;
- Preservare l'unitarietà dell'Educare e dell'Istruire, rinnovando l'alleanza tra "formale - non formale - informale", imprescindibile nella prospettiva triennale, in cui Patti di Corresponsabilità, Regolamenti di istituto, Indicazioni, Linee Guida e Principi della Costituzione non costituiscano documenti contenenti obblighi e limiti ma siano vissuti dall'intera Comunità scolastica in modo connaturato al proprio Essere Persona e Cittadino;
- Capacità di progettare insieme ai docenti di classe dello stesso asse disciplinare e non, partendo da un'attenta osservazione e dall'analisi delle priorità formative su cui innestare i contributi dei diversi linguaggi disciplinari.

Nel Piano triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2022/2025 si è continuato, inoltre, ad attuare un radicale ripensamento dell'Orientamento, quale processo che veda ciascun alunno parte attiva nella definizione della sua identità, nella costruzione del suo progetto, non solo scolastico, ma soprattutto esistenziale, attraverso "percorsi di maturazione della consapevolezza di ognuno sulle proprie attitudini, sui propri obiettivi, sui propri punti di forza e su quelli di debolezza". L'orientamento, quale "modalità educativa permanente", non solo come vetrina informativa delle tante offerte che le scuole dell'ordine successivo presentano nell'anno "ponte". Un contributo che l'Ipseo Gagliardi IIS De Filippis Prest con una didattica "orientativa" si prefigge di offrire a ciascuno





studente nel personale cammino verso una autonomia reale che consenta di affrontare le molteplici sfide di un mondo in continua e celere evoluzione nella consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri obiettivi, dei punti di forza e di debolezza.

Al fine di promuovere nei nostri allievi lo sviluppo del pensiero divergente, critico e flessibile, della creatività connessa alla sfera estetica, delle conoscenze tematiche attraverso la Musica, il Teatro, l'Arte quali strumenti di cittadinanza e di socializzazione, dell'Identità per il tramite del recupero delle Radici, della Memoria e del Patrimonio culturale territoriale, ci si avvarrà, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107, per la definizione di una mirata progettazione dell'offerta formativa per il nuovo triennio, delle molteplici possibilità offerte dalle progettualità previste dall'ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso la programmazione del PNRR.

Affinché i nostri alunni possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità, interiorizzando i valori della giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente, si ritiene davvero utile la proposta pedagogica del Service Learning che unisce il "Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche)". Partendo dalla convinzione che la cittadinanza non sia soltanto un contenuto da trasmettere, la proposta pedagogica del Service Learning non si limita a promuovere una maggior conoscenza degli aspetti che contraddistinguono tale valore, ma chiede agli studenti di compiere concrete azioni solidali nei confronti della comunità nella quale si trovano ad operare. Nel fare questo, gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico, e richiamate non solo dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ma dagli orientamenti internazionali, che esplicitamente raccomandano di collegare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave o di cittadinanza".

Come è provato che le tensioni ed i conflitti abbiano riflessi negativi sull'apprendimento, così appare evidente che i casi problematici non si risolvano con rimproveri e sanzioni. È divenuto un imperativo categorico per la nostra Comunità educante tracciare un percorso per "Scoprire, riconoscere e gestire le proprie emozioni". La scuola in stretta collaborazione con la famiglia, in un concreto e rinnovato nel quotidiano patto di corresponsabilità, deve contribuire con le strategie più idonee alla



costruzione di personalità infantili/adolescenziali serene ed equilibrate e ad attuare una condivisione sociale delle emozioni da parte dei gruppi classe con l'obiettivo di creare un clima sereno e di migliorare l'autostima di ciascuno ed il benessere di tutti, ricordando quanto sostenuto da Galimberti "Non si ha apprendimento senza emozione".

Per procedere, con etica e coscienza professionale, alla certificazione delle competenze si deve in primis promuoverle, nella pratica quotidiana, e valutarle, non utilizzando gli strumenti in precedenza adottati per la rilevazione delle conoscenze ma attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano. In tal senso l'offerta formativa, a partire dal PDM, richiama l'attenzione sulla centralità della "valutazione PER l'apprendimento con valore orientativo dello studente e non solo valutazione DEGLI apprendimenti", quale "risorsa per la valorizzazione della cittadinanza attiva in chiave di costruzione dell'identità personale, della consapevolezza delle proprie specificità e peculiarità, da usare in tutte le sue fasi, diagnostica-prognostica-formativa-predittiva ed accompagnata costantemente da mirate strategie di miglioramento del livello parzialmente acquisito", una valutazione formativa in quanto il voto in decimi è integrato dalla descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale -personale -sociale.

Rendere accessibile e comprensibile la valutazione, attraverso la chiarezza comunicativa in termini di responsabilizzazione degli alunni e di trasparenza nei confronti dei genitori, ne rende uno strumento per migliorare l'attività di insegnamento finalizzato all'apprendimento, nonché una fonte di informazione per tutelare il diritto alla formazione degli alunni ed un elemento auto regolativo per implementare il processo di autovalutazione della nostra istituzione scolastica.

"La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita".

La verifica del cambiamento del comportamento di uno studente al termine di un processo formativo determina il valore aggiunto della Scuola nel progetto per la formazione della persona



umana.

Per realizzare apprendimenti significativi e competenze culturali durature il Ds, sulla scorta del pensiero di Carlo Fiorentini, ha ribadito l'importanza di "selezionare saperi essenziali, strumenti e ambienti adeguati, praticare metodologie e modalità relazionali innovative, abbandonando la logica del 'programma', quale percorso statico di trasmissione di contenuti delle singole discipline per porre in essere un percorso dinamico, il Curricolo, incentrato su saperi che rispondano alle domande di vita reale e pongano al centro del processo di costruzione della conoscenza l'alunno con il suo bagaglio di esperienze e conoscenze, fornendogli gli strumenti adatti a leggere in modo critico un modo in continuo e veloce cambiamento".

In tale percorso progettuale bidirezionale che parte dai bisogni e dalle esigenze degli alunni da tradurre in orientamenti per la progettazione di istituto da interpretare, modulare ed offrire agli stessi studenti, contestualizzando e personalizzando, si continua a ritenere improcrastinabile il coinvolgimento attivo nella definizione stessa dell'azione educativa e didattica, dei genitori e del territorio in chiave di democrazia partecipativa e di condivisione delle strategie di sviluppo dell'istituzione scolastica. Sin dal primo mese dell'anno scolastico in corso si sono attuati momenti di incontro, confronto e studio con istituzioni scolastiche e non, enti locali, ASP, agenzie formative ed educative, associazioni culturali, sportive, organizzazioni di servizio pubblico, Ordini professionali, imprese private sì da creare una Comunità scolastica parte integrante della Comunità territoriale finalizzata all'attuazione di una "Realtà Territoriale Interistituzionale". A fronte della prioritaria garanzia dell'effettiva fruizione del diritto all'educazione, alla istruzione e alla formazione, sul piano formale attraverso l'attenta e corretta applicazione della normativa a tutela dei minori, il Dirigente, sul piano sostanziale ed organizzativo, ha attivato un sistema di alleanze per mezzo di protocolli di intesa, accordi e convenzioni con gli attori del territorio coinvolti fattivamente nella ridefinizione e nell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Ipseoa Gagliardi IIS De Filippis Prest nel triennio 2022/2025.

In una fase storica di crisi educativa e formativa, oltre che economica, politica e sociale, tutto va riscritto con regole nuove e con un forte senso di responsabilità individuale e collettiva che dovrà coinvolgere tutte le componenti della Comunità scolastica. Non si tratta solo di discutere di strategie didattiche e metodi educativi più o meno efficaci quanto della volontà di indicare, in quanto adulti



responsabili che si sentano modelli, guide e mentori, un futuro credibile e migliore e la via per offrire un contributo con impegno, spirito critico e senso di responsabilità.

La Comunità educante e scolastica della nuova Istituzione in essere dal primo settembre 2024 sente fortemente il dovere, non solo professionale ma etico, di educare e di creare relazioni autentiche con i nostri Alunni in un clima di fiducia, empatia e coinvolgimento emotivo; di garantire lo sviluppo umano rilanciando nel curriculum una prioritaria attenzione alla crescita antropologica individuale e collettiva, promuovendo nei giovani un consapevole uso di strumenti di pensiero adeguati per affrontare le tante emergenze del nostro tempo.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

#### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e inglese limitatamente al listening ( solo classi V).

#### Traguardo

Ridurre di almeno due punti percentuali gli esiti complessivi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove con conseguente aumento nel livello 3 e progressivo allineamento ai dati delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

### ● Competenze chiave europee

---



## Priorità

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

## Traguardo

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riguardo alle 5 P dello sviluppo sostenibile: Persone; Prosperità; Pace ; Partnership; Pianeta. L'intento è fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare i discenti sulla strada della sostenibilità e della resilienza.
- Obiettivi PNRR, Piano scuola 4.0; obiettivi per il più grande intervento trasformativo del sistema di istruzione.: classi innovative per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.





## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Mentoring

---

Il "Mentoring" è un processo metodologico formativo nel quale una persona, il Mentore segue e promuove la carriera e lo sviluppo professionale di un'altra persona, il Mentee, instaurando un rapporto che non è di subordinazione bensì caratterizzato da una relazione amichevole e cordiale, di complicità, reciproca fiducia e sostegno. In pratica, il Mentore è generalmente un esperto in un determinato settore, mentre il Mentee è un apprendista in un determinato ruolo o settore.

La metodologia formativa del mentoring, combina al tradizionale approccio formativo basato sulla trasmissione di nozioni teoriche o conoscenze, intese come "sapere da applicare", la formazione esperienziale, volta a sviluppare le capacità, o "comportamenti da attuare", dell'individuo attraverso una condivisione di contenuti e riflessioni imperniata su una relazione non gerarchica che stimoli l'instaurarsi di una comunicazione aperta, emozionale e consapevole tra Mentori e Mentee.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ Risultati scolastici

##### **Priorità**

Potenziamento del successo formativo.

##### **Traguardo**

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare la persona nella sua totalità attraverso l'utilizzo di molteplici tecniche quali l'analisi delle competenze/abilità, lo storytelling, il role playing, il case study, la condivisione di informazioni e materiale formativo, la partecipazione ad eventi di networking, ecc.

---

Recuperare e potenziare in modalità diverse da quelle tradizionali per una maggiore personalizzazione degli interventi (sportelli, gruppi di livello).

---

Promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curriculum.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare metodologie didattiche innovative anche attraverso la promozione di tecnologie digitali per l'acquisizione delle competenze chiave europee.

---

Favorire ambienti di apprendimento variegati e innovativi e realizzare spazi didattici educativi.

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Ricostruire una relazione positiva tra scuola e giovani che hanno sperimentato l'insuccesso formativo.

---

Prestare particolare attenzione alle diverse abilità e ad ogni fragilità, in collaborazione con le altre formazioni sociali e con l'integrazione tra scuola e territorio

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interagire con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse.

---

Rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i vari ordini di scuola, armonizzando gli stili educativi

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire in maniera chiara l'organigramma di istituto e i compiti previsti per le figure di sistema.

---

Prevedere, in corso di anno, frequenti momenti di comunicazione/condivisione, tra le figure di sistema.

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consentire che le risorse umane e l'organizzazione, si esprimano con il massimo delle proprie possibilità, interagendo in un'ottica sistemica dalla quale scaturisce la qualità del servizio scolastico e migliorando il clima lavorativo.

---

Responsabilizzare tutti i soggetti, con l'istituzione di meccanismi di rilevazione ed apprezzamento dei risultati. Dalla funzionalità di tale relazione dipende la qualità del servizio scolastico: è infatti ormai assodato che le competenze di un soggetto possono esprimersi eccellentemente solo in seno ad un contesto efficiente e, se la qualità del contesto è efficace, il soggetto ne trae beneficio sviluppando il meglio di sé e delle proprie risorse.

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sostenere le famiglie nel percorso di integrazione tra scuola e territorio.

---

Incentivare le collaborazioni con la comunità locale e le agenzie formative.

---

Attività prevista nel percorso: Non uno di meno

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Prof.ssa Caterina Brasca
	Prendere coscienza delle proprie capacità ed accrescere l'autostima.
Risultati attesi	Potenziare lo spirito di collaborazione, l'inclusione e la socializzazione.

## Attività prevista nel percorso: Il musical

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti di italiano e di sostegno.
	Accrescere le abilità linguistico espressive.
Risultati attesi	Prendere coscienza delle proprie capacità ed accrescere l'autostima.



Potenziare lo spirito di collaborazione, l'inclusione e la socializzazione.

## ● **Percorso n° 2: Erasmus+**

---

Partecipare al Programma Erasmus significa godere di un'opportunità senza confini, l'Erasmus è partecipazione e crescita personale; è un'esperienza concreta di mobilità europea. Il Programma è sinonimo di inclusività e di formazione di alta qualità, ma anche di possibilità di insegnamento e di esperienze di lavoro o di volontariato. L'Erasmus è per tutte le età, per una partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale, anche grazie allo studio delle lingue e all'apertura ed evoluzione verso il mondo del lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

#### **Traguardo**

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---





## **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e linguistiche.

---

Favorire l'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curricolo.

---

### **○ Inclusione e differenziazione**

Prestare particolare attenzione alle diverse abilità e ad ogni fragilità, in collaborazione con le altre formazioni sociali e con l'integrazione tra scuola e territorio.

---

Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo di tutti gli alunni.

---

### **○ Continuità' e orientamento**

Rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i vari ordini di scuola, armonizzando gli stili educativi anche dal punto di vista della lingua inglese.

---

### **○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire in maniera chiara la progettazione dell'esperienza all'estero.

---



Prevedere, in corso di anno, frequenti momenti di comunicazione/condivisione tra le figure di sistema e gli enti che si occupano di Erasmus e di esperienze all'estero.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Consentire che le risorse umane impegnate nell'organizzazione del progetto Erasmus+, si esprimano con il massimo delle proprie possibilità, interagendo in un'ottica sistemica dalla quale scaturisce la qualità del servizio e migliorando il clima lavorativo.

---

Responsabilizzare tutti i soggetti attraverso l'istituzione di meccanismi di rilevazione ed apprezzamento dei risultati. Dalla funzionalità di tale relazione dipende la qualità del del progetto Erasmus+ è infatti ormai assodato che le competenze di un soggetto possono esprimersi eccellentemente solo in seno ad un contesto efficiente e, se la qualità del contesto è efficace, il soggetto ne trae beneficio sviluppando il meglio di sé e delle proprie risorse.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sostenere le famiglie nel percorso di integrazione tra scuola e enti preposti alla progettazione dell'Erasmus+.

---

Incentivare le collaborazioni con la comunità locale e le agenzie formative.

---





## Attività prevista nel percorso: Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Prof.ssa Meligrana Francesca

### Risultati attesi

Il Progetto persegue le seguenti finalità, in accordo con gli obiettivi cardine

Potenziare le competenze pratiche professionali e accrescere le opportunità occupazionali;

potenziare le competenze trasversali degli studenti, linguistiche, digitali/tecnologiche e soft skills, quali condivisione, supporto, team working, problem solving, autonomia;

creare attività e programmi ad hoc da introdurre nell'Offerta Formativa per potenziare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità degli studenti;

rafforzare le attività per il miglioramento della performance scolastica, quindi delle abilità tecnico-professionali degli studenti e delle competenze chiave di cittadinanza, nel rispetto dei diritti fondamentali altrui;

rafforzare le partnership con gli enti e le realtà aziendali del territorio ed estere in un'ottica di potenziamento dell'offerta di lavoro e dell'occupabilità per i giovani.



## ● **Percorso n° 3: Miglioramento esiti prove INVALSI**

---

Gli esiti delle prove nazionali standardizzate non in linea con le medie di riferimento, dimostrano che la scuola non riesce ad incidere significativamente sulle lacune di base che gli iscritti al primo anno si portano dietro a causa del contesto socio-economico svantaggiato e culturalmente povero. Si ritiene opportuno un'attività di sensibilizzazione all'importanza dello svolgimento delle prove INVALSI ed elaborazione di interventi didattici di recupero e potenziamento diversi da quelli tradizionali ( sportelli e attività per gruppi di livello) e progettazione ed elaborazione di prove per competenze in ingresso, in itinere e finali per classi parallele.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Potenziamento del successo formativo.

#### **Traguardo**

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e inglese limitatamente al listening ( solo classi V).

#### **Traguardo**



Ridurre di almeno due punti percentuali gli esiti complessivi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove con conseguente aumento nel livello 3 e progressivo allineamento ai dati delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

### **Traguardo**

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

## Obiettivi di processo legati del percorso

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Modalità di recupero e potenziamento diverse da quelle tradizionali per una maggiore personalizzazione degli interventi ( sportelli, gruppi di livello)

## Attività prevista nel percorso: MiglioraMente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Miglioramento delle attività formative volte a potenziare le competenze e miglioramento esiti prove INVALSI.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'IIS "Gagliardi" De Filippis- Prestia si è sempre distinto, nel corso degli anni, per un' attiva ricerca in campo didattico- metodologico, anticipando, in alcuni casi, le proposte ministeriali divenute in seguito ordinamentali. Tale ricerca innovativa, sia a livello organizzativo che di pratiche didattiche ha avuto una ricaduta nella normale attività di insegnamento/apprendimento. In particolare il curriculum d' Istituto è stato elaborato secondo le indicazioni ministeriali riguardanti il riordino dei professionali ( Linee Guida 1/10/2019 (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61). Dall'anno scolastico 2023-2024 sarà attivato nell'ambito dell'offerta formativa dell'Istituto, un nuovo percorso professionale denominato Esperto Di Cucina Sostenibile: dalla Tradizione all'innovazione, di durata quadriennale.

Inoltre, il 18 dicembre 2023 è stato sottoscritto tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Calabria il protocollo per il riconoscimento del corso OSS (Operatore socio sanitario) all'indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale. Tale indirizzo, per la provincia di Vibo Valentia, è attivo unicamente presso l'istituto.

L'azione prevista nell'arco temporale 2022/2025 è, in via prioritaria, orientata alla costruzione di una Comunità Educante in cui un generalizzato benessere psico- fisico di tutte le componenti sia punto di partenza per efficaci interventi educativi e formativi ed un'istruzione di qualità promuova competenze attraverso l'attiva e responsabile partecipazione di tutto il personale scolastico, delle Famiglie, degli Stakeholder, uniti in un patto solidale che renda l'istituzione scolastica una realtà "aperta", pronta ad accogliere e a raccogliere il contributo di ciascuno, promuovendo la partecipazione democratica, legami di solidarietà, senso di appartenenza, volontà di inclusione. Nel Piano triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2022/2025 si intende, inoltre, attuare un radicale ripensamento dell'Orientamento, quale processo che veda ciascun Alunno parte attiva nella definizione della sua identità, nella costruzione del suo progetto, non solo scolastico, ma soprattutto esistenziale, attraverso "percorsi di maturazione della consapevolezza di ognuno sulle proprie attitudini, sui propri obiettivi, sui propri punti di forza e su quelli di debolezza". L'orientamento, quale "modalità educativa permanente", attraverso un percorso e processo avviato, sin dal primo anno, verso una autonomia reale che consenta a tutte/i le Studentesse/gli Studenti di affrontare le molteplici sfide di un mondo in continua e celere evoluzione, nella consapevolezza delle proprie



attitudini, dei propri obiettivi, dei punti di forza e di debolezza. Nella progettazione dell'offerta formativa per il nuovo triennio si ritiene indispensabile coordinare azioni che garantiscano la Sostenibilità educativa attraverso una reale RiGenerazione della didattica alla luce degli obiettivi sociali, ambientali ed economici indicati nel piano, con particolare riferimento ad alcuni goal dell'Agenda 2030: · Obiettivo 2 - Raggiungere la sicurezza alimentare, Obiettivo 3- Assicurare la salute e il benessere · Obiettivo 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica · Obiettivo 12- Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili Ulteriore attenzione sarà rivolta alle molteplici possibilità offerte dal D.lgs. 60/2017, "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107, al fine di promuovere nei nostri Allievi lo sviluppo del pensiero divergente, critico e flessibile, della creatività connessa alla sfera estetica, delle conoscenze tematiche attraverso la Musica, il Teatro, l'Arte quali strumenti di cittadinanza e di socializzazione, dell'Identità per il tramite del recupero delle Radici, della Memoria e del Patrimonio culturale territoriale. Affinché gli Alunni possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità, interiorizzando i valori della giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente, si ritiene utile la proposta pedagogica del Service Learning che unisce il "Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche). Nel fare questo, gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico, e richiamate non solo dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ma dagli orientamenti internazionali, che esplicitamente raccomandano di collegare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave o di cittadinanza". L'offerta formativa progettata, a partire dal PDM, richiama l'attenzione sulla centralità della "valutazione PER l'apprendimento con valore orientativo dello studente e non solo valutazione DEGLI apprendimenti", quale "risorsa per la valorizzazione della cittadinanza attiva in chiave di costruzione dell'identità personale, della consapevolezza delle proprie specificità e peculiarità, da usare in tutte le sue fasi, diagnostica-prognostica-formativa-predittiva ed accompagnata costantemente da mirate strategie di miglioramento del livello parzialmente acquisito", una valutazione formativa in quanto il voto in decimi è integrato dalla descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale- personale-sociale. Rendere accessibile e comprensibile la valutazione, attraverso la chiarezza comunicativa in termini di responsabilizzazione degli alunni e di trasparenza nei confronti dei genitori, ne rende uno strumento per migliorare l'attività di insegnamento finalizzato all'apprendimento, nonché una fonte di informazione per tutelare il diritto alla formazione degli alunni ed un elemento auto regolativo per implementare il processo di autovalutazione dell'IPSEOA "Gagliardi" IIS De Filippis Prest. La verifica del cambiamento del comportamento di uno studente al termine di un processo formativo determina il reale valore aggiunto della Scuola nel progetto per la



formazione della persona umana. A fronte della prioritaria garanzia dell'effettiva fruizione del diritto all'educazione, alla istruzione e alla formazione, sul piano sostanziale ed organizzativo, si intende implementare un sistema di alleanze per mezzo di protocolli di intesa, accordi e convenzioni con gli attori del territorio, da coinvolgere fattivamente nella ridefinizione e nell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituzione nel Triennio 2022/2025.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

### ● Progetto: verso l'obiettivo

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

#### Descrizione del progetto

Al fine di realizzare una pertinente e proficua progettazione degli interventi legati all'investimento 1.4 ed ottenere una riduzione della dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base degli studenti dell'IPSEOA E. Gagliardi, il TEAM per la prevenzione della dispersione scolastica ha realizzato un'attenta analisi del contesto e dei fattori di fragilità presenti negli studenti, seguita da un'approfondita osservazione delle istanze formative degli alunni maggiormente interessati. L'analisi degli stili di apprendimento, l'attenta osservazione e rilevazione delle criticità realizzata dal consiglio di classe, ha consentito di ottenere non solo un bilancio delle competenze corrispondente alle caratteristiche di ciascun alunno, quanto di intercettare difficoltà e bisogni educativi, rendendo esplicite esigenze e criticità della popolazione studentesca. L'IPSEOA "E. Gagliardi", per favorire la frequenza a tutte le attività formative del percorso biennale dei propri studenti, che per il 83% risultano essere pendolari, ove possibile ha previsto che le stesse si svolgano in orario immediatamente post scolastico e la scuola, essendo un istituto per l'enogastronomia, garantirà, sul posto, l'effettiva fruizione dei pasti, tracciando tutti i costi sostenuti e dichiarandoli sulla piattaforma di registrazione delle





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attività. Il progetto articolato su più percorsi prevede: n° 130 azioni di mentoring, counseling, formazione e orientamento finalizzate al sostegno e al recupero degli studenti che mostrano particolari fragilità, sia motivazionali che nelle discipline di studi, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica; n° 30 laboratori co-curricolari programmati in linea con gli obiettivi specifici dell'intervento e concorrenti al rafforzamento della motivazione degli studenti e del curriculum scolastico ed inoltre coerenti con le previsioni di acquisto relative alla misura dell'azione 3.2 LABS del PNRR n°1 azioni che coinvolgano le famiglie nella prevenzione e nel contrasto dell'abbandono scolastico degli studenti

### Importo del finanziamento

€ 174.669,55

### Data inizio prevista

04/11/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	277.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	277.0	0

### ● Progetto: insieme per uno scopo

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



## Descrizione del progetto

Al fine di realizzare una pertinente e proficua progettazione degli interventi legati all'investimento 1.4 ed ottenere una riduzione della dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base degli studenti delle sedi ex De Filippis Prestia, il TEAM per la prevenzione della dispersione scolastica ha realizzato un'attenta analisi del contesto e dei fattori di fragilità presenti negli studenti, seguita da un'approfondita osservazione delle istanze formative degli alunni maggiormente interessati. L'analisi degli stili di apprendimento, l'attenta osservazione e rilevazione delle criticità realizzata dal consiglio di classe, ha consentito di ottenere non solo un bilancio delle competenze corrispondente alle caratteristiche di ciascun alunno, quanto di intercettare difficoltà e bisogni educativi, rendendo esplicite esigenze e criticità della popolazione studentesca. L'istituto, per favorire la frequenza a tutte le attività formative del percorso biennale dei propri studenti, che per il 83% risultano essere pendolari, ove possibile ha previsto che le stesse si svolgano in orario immediatamente post scolastico e la scuola, essendo un istituto per l'enogastronomia, garantirà, sul posto, l'effettiva fruizione dei pasti, tracciando tutti i costi sostenuti e dichiarandoli sulla piattaforma di registrazione delle attività. Il progetto articolato su più percorsi prevede: n° 130 azioni di mentoring, counseling, formazione e orientamento finalizzate al sostegno e al recupero degli studenti che mostrano particolari fragilità, sia motivazionali che nelle discipline di studi, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica; n° 30 laboratori co-curricolari programmati in linea con gli obiettivi specifici dell'intervento e concorrenti al rafforzamento della motivazione degli studenti e del curriculum scolastico ed inoltre coerenti con le previsioni di acquisto relative alla misura dell'azione 3.2 LABS del PNRR n°1 azioni che coinvolgano le famiglie nella prevenzione e nel contrasto dell'abbandono scolastico degli studenti

## Importo del finanziamento

€ 220.791,44

### Data inizio prevista

17/04/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	259.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	259.0	0

### ● Progetto: Per una scuola di tutti e di ciascuno

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Strumenti e ausili per la riduzione dei divari di apprendimento per gli studenti con disabilità da parte dei Centri Territoriali di Supporto (D.M. 41/2024)

#### Descrizione del progetto

Il progetto, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 1.4, prevede la progettazione e la realizzazione di interventi di accessibilità e inclusione volti a contribuire al superamento dei divari territoriali e delle disuguaglianze nell'accesso all'istruzione e a contrastare la dispersione scolastica. In tal senso gli ausili e gli strumenti tecnologici sono risorse idonee a favorire l'accesso agli apprendimenti e al materiale didattico consentendo, in ultima analisi, il pieno sviluppo degli studenti con disabilità e il loro inserimento scolastico, sociale e lavorativo. Sulla base delle istanze formulate dalle Scuole del territorio (in ordine ai fabbisogni formativi e di ausili/strumenti), della mappatura delle risorse materiali in dotazione e in considerazione delle indicazioni presenti nei PEI degli alunni coinvolti, il CTS ha elaborato la presente proposta progettuale con l'intento di: 1. Promuovere un clima inclusivo; 2. Favorire l'accesso all'apprendimento di tutti gli studenti, nel rispetto delle loro peculiarità; 3. Stimolare la motivazione al successo scolastico; 4. Creare spazi di apprendimento cooperativo; 5. Ridurre il tasso di dispersione scolastica tra gli studenti con disabilità. I soggetti destinatari dell'intervento sono alunni con disabilità frequentanti le istituzioni scolastiche del territorio provinciale.

#### Importo del finanziamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 109.036,43

### Data inizio prevista

27/09/2024

### Data fine prevista

31/12/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di centri di supporto territoriale	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Digiscuola 2024

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto si colloca in un'ampia attività di formazione rivolta a tutto il personale, chiamato a fronteggiare le nuove sfide digitali e ad utilizzare con efficacia la strumentazione acquistata con la linea d'investimento 3.2 - Scuola 4.0 Tale esigenza ha guidato la scuola nella scelta di tre ambiti di intervento: - gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e laboratori; - cybersicurezza, per l' utilizzo sicuro della rete e la prevenzione del cyberbullismo; - nuove procedure organizzative e gestionali imposte dalla normativa vigente in ambito scolastico per il personale ATA.

### Importo del finanziamento



€ 54.408,55

### Data inizio prevista

15/03/2024

### Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	68.0	0

## ● Progetto: Competenze 4.0

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto "Competenze 4.0", finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico dell'IPSEOA "E. Gagliardi" sulla transizione digitale nella didattica e nella gestione organizzativa della scuola, in coerenza con i Quadri di riferimento europei per le Competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu e gli acquisti effettuati dalla scuola relativi a: Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi- D.M. 218/2022- Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro - D.M. n. 218/2022 Spazi e strumenti digitali per le STEM prot. 10812 del 13 maggio 2021, intende offrire un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti innovativi. Il progetto formativo "Competenze 4.0", in modo flessibile e articolato, fornirà a docenti, Personale ATA, DSGA, una formazione digitale di base e intermedia in base alle varie esigenze di settore. Riguardo ai laboratori sul campo il progetto prevede n. 7 azioni formative di tutoraggio, mentoring, coaching, affiancamento all'utilizzo efficace all'uso delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tecnologie didattiche e della strumentazione didattica innovativa acquistata mediante investimenti Scuola 4.0. La Comunità di pratiche per l'apprendimento istituita presso l'IPSEOA "E. Gagliardi" favorirà la produzione e socializzazione di strategie e pratiche didattiche.

## Importo del finanziamento

€ 64.484,20

## Data inizio prevista

22/04/2024

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	80.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: STEM: connessioni e relazioni

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto dal titolo "STEM: connessioni e relazioni" mira a promuovere e rafforzare l'integrazione all'interno dei curricula dell'IPSEOA "E. Gagliardi" di attività , contenuti e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

metodologie per lo sviluppo delle competenze STEM e il potenziamento di skills multilinguistiche di studenti e insegnanti. Azioni mirate del progetto favoriranno anche l'approccio didattico/professionale alle discipline STEM da parte delle studentesse, contribuendo così al superamento del divario fra generi e garantendo pari opportunità sia in termini di approccio metodologico che in vista di un orientamento consapevole e trasversale. Obiettivo del progetto è quello di permettere agli studenti di fruire e non di subire passivamente la tecnologia, fornendo loro degli strumenti utili per un uso consapevole e creativo, applicato anche alla specificità dell'indirizzo di studi intrapreso. Ciò contribuirà alla formazione di studenti capaci di interpretare i tempi moderni, proiettandosi verso l'imminente futuro tecnologico. In coerenza con le linee programmatiche del PTOF e le priorità e traguardi individuati nel RAV, è stata effettuata un'attenta osservazione diagnostica dei bisogni formativi degli studenti e del personale docente, a seguito della quale sono stati declinati percorsi didattici mirati secondo le indicazioni previste dalle istruzioni operative del DM 65/23, distinti in due Linee di intervento.

## Importo del finanziamento

€ 79.884,84

## Data inizio prevista

11/03/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
insegnanti			

## ● Progetto: Quali competenze per il futuro?

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi destinati agli alunni e ai docenti. L'obiettivo principale dei percorsi destinati agli alunni è quello di ampliare le loro competenze STEM e linguistiche degli studenti garantendo pari opportunità e parità di genere. Saranno avviati dodici percorsi della durata indicativa di 10 ore ciascuno, di potenziamento delle competenze stem e innovazione, rivolti a gli studenti. E' altresì previsto un percorso di orientamento agli studi e alle carriere relative alle discipline STEM con il coinvolgimento delle famiglie. Il potenziamento delle competenze multilinguistiche prevede due tipologie di percorsi formativi: uno per studenti e studentesse e uno per i docenti. Il percorso per gli studenti ha una durata complessiva di 40h ed è articolato in gruppi di massimo 15 alunni ciascuno. Il percorso per docenti ha invece durata annuale e si prevede la sua articolazione in tre corsi suddivisi per livelli di competenza. I percorsi sono finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica e prevedono la presenza di esperti qualificati madrelingua e/o docenti non madrelingua con comprovata esperienza operanti sul territorio e di enti certificatori riconosciuti dal M.I.M.

### Importo del finanziamento

€ 62.964,29

### Data inizio prevista

### Data fine prevista





15/11/2023

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## Approfondimento

Le risorse stanziare dal PNRR Scuola 4.0 rappresentano un'importante opportunità di ripensarsi quale Comunità educante a partire da una progettualità condivisa orientata a "riconfigurare" gli ambienti fisici e digitali di apprendimento, innovando tecnologie, attrezzature ed arredi, in linea con una ridefinizione dei nuclei portanti dei saperi, a partire da pedagogie innovative e da un cambiamento delle strategie di insegnamento-apprendimento che incrementino la motivazione delle studentesse e degli studenti, in un'attività scolastica che divenga quotidianamente laboratorio di preparazione e di transizione alle professioni del prossimo futuro.

Gli interventi progettuali, in fase di definizione da parte del Team, volti a disegnare una scuola realmente equa, sostenibile, inclusiva, hanno come obiettivo la diversificazione dei percorsi formativi, attraverso un processo di personalizzazione che, a fronte di differenti stili di apprendimento, metodi di studio, attitudini individuali da sviluppare negli studenti, soprattutto in quelli più fragili, non avvenga unicamente nei gruppi classe, ma preveda una flessibilità



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nell'aggregazione di alunni attraverso gruppi di livello, gruppi d'interesse, laboratori, situazioni di alternanza formativa.

In coerenza con il piano di formazione del personale docente, ci si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1. la promozione di metodologie didattiche innovative incentrate sull'apprendimento esperienziale, debate, gamification, insegnamento delle multiliteracies, apprendimento ibrido, etc; 2. la trasformazione della classe "in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento"; 3. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione per lo sviluppo di competenze trasversali e personali; 4. l'aggiornamento professionale dei docenti.

In merito all'intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU la progettualità in fase di elaborazione prevede le seguenti azioni finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti:

1. coinvolgimento, prima dell'inizio dell'anno scolastico, degli studenti delle classi prime e terze in corsi propedeutici in italiano, matematica, inglese;
2. moduli formativi in orario curricolare per promuovere un corretto approccio alle prove INVALSI al fine di potenziare le competenze di comprensione del testo, logico-deduttive, di comunicazione in lingua inglese;
3. counseling e tutoraggio per piccoli gruppi in orario curricolare al fine di sostenere la motivazione e contenere il disagio adolescenziale per rimuovere gli ostacoli di tipo emotivo e comportamentale che possano interferire con il processo di apprendimento;
4. mentoring, supporto individuale finalizzato al recupero formativo;
5. coaching orientato alla risoluzione di conflitti, a ridurre i comportamenti disfunzionali alle relazioni e all'apprendimento, costruire un ambiente sereno ed inclusivo;
6. promozione, in seno a piani didattici personalizzati, di una didattica di tipo induttivo, esperienziale, laboratoriale, attraverso una maggiore flessibilità dell'attività didattica e un'azione di monitoraggio in itinere per ridefinire interventi di recupero e consolidamento delle competenze di base.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025



## Aspetti generali

- L'IPSEOA "Gagliardi" IIS De Filippis-Prest è una scuola territoriale dell'innovazione, aperta e concepita come laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. La scuola offre possibilità immediata di inserimento nel mondo del lavoro inteso sia come esercizio di attività professionali che come possibilità di accesso all' insegnamento e al contempo fornisce le conoscenze necessarie per proseguire gli studi attraverso l'iscrizione agli Istituti Tecnici Superiori e a tutte le Università italiane ed estere. Il diploma rilasciato dal nostro istituto costituisce titolo di accesso all'insegnamento delle discipline tecnico-pratiche , per come indicato nel DPR 19/2016 e dal DM 259/2017, ed è requisito di accesso ai CONCORSI A CATTEDRA per posti di insegnante tecnico-pratico (ITP). Inoltre, il possesso del Diploma che consente l'accesso ai posti di ITP congiunto ai 24 CFU validi per l'insegnamento costituisce titolo d'accesso al Concorso a cattedra per docenti di sostegno .

La formazione degli studenti ed il loro benessere, unitamente alla valorizzazione dei talenti e delle capacità di ciascuno, costituiscono obiettivi primari dell'istituto. Gli ampi laboratori, gli spazi multifunzionali interni ed esterni, le palestre e le aree verdi consentono di lavorare in sicurezza nel rispetto della normativa. Ad ogni studente è affiancato un TUTOR, che lo guida e lo orienta nel riconoscimento dei punti di forza, necessità e prospettive di studio e lavoro. Per gli studenti in difficoltà è presente un servizio di comodato d'uso gratuito per i libri di testo e dispositivi digitali (pc, tablet) necessari nello svolgimento delle attività didattiche. La Scuola fornisce, inoltre, grazie al Centro Territoriale di Supporto di cui è sede, strumenti specialistici quali comunicatori, software specifici e supporto agli alunni con disabilità. Sono periodicamente organizzati corsi di recupero ed è possibile richiedere supporto da parte del docente attraverso attività di sportello didattico. La scuola partecipa alle attività progettuali Erasmus +, anche a favore dei neodiplomati ed organizza attività di PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro) sia in Italia che all'estero. La scuola ha avviato percorsi di mentoring e orientamento per favorire il successo formativo degli studenti e percorsi di orientamento rivolti alle famiglie.

L'Ipseoa Gagliardi IIS De Filippis Prest, ad integrazione dell'offerta formativa quinquennale relativa agli indirizzi del diurno, del serale e della sezione della casa circondariale, ha inviato la candidatura per l'attivazione dei seguenti percorsi quadriennali sperimentali inerenti alla filiera formativa tecnologico- professionale per l'anno scolastico 2025/2026:

IP26 Percorso quadriennale Agricoltura, Sviluppo rurale, Valorizzazione dei prodotti del territorio e



Gestione delle risorse forestali e montane declinazione: ***“Produzione, trasformazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari”***;

Ip23 Manutenzione e Assistenza Tecnica Quadriennale;

IP28 Industria e Artigianato per il Made in Italy Quadriennale;

Ip24 Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale Quadriennale.



## Insegnamenti e quadri orario

### IPSEOA "GAGLIARDI" IIS DE FILIPPIS PREST

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI  
COMMERCIALI E TURISTICI

#### Quadro orario della scuola: ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VVRC012012 SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

QUADRO ORARIO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE IP19

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	3	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	3	2	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	4	4	4	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO- SANITARIO	0	0	3	5	5
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

### Quadro orario della scuola: ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VVRC012012 ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

#### QUADRI ORARIO ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
CHIMICA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	1	1	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ANATOMIA FIOLOGIA IGIENE	2	2	2	0	0
RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	2	2	5	5	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	0	0	0	0	2
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	4	4	6	6	8
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
GNATOLOGIA	0	0	0	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI	0	0	5	5	5
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0





Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

### Quadro orario della scuola: ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VVRC012012 ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

#### QUADRI ORARIO ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE OTTICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
CHIMICA	1	1	0	0	0
FISICA	2	2	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE	4	4	4	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
OTTICA, OTTICA APPLICATA	2	2	5	5	4
ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	0	0	0	0	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA	0	0	3	4	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
DISCIPLINE SANITARIE	2	2	4	5	5
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### Approfondimento

---

L'Ipseoa Gagliardi IIS De Filippis Prest ha inviato la candidatura per l'attivazione dei seguenti percorsi quadriennali sperimentali inerenti alla filiera formativa tecnologico- professionale per l'anno scolastico 2025/2026



IP26 Percorso quadriennale Agricoltura, Sviluppo rurale, Valorizzazione dei prodotti del territorio e Gestione delle risorse forestali e montane declinazione: ***“Produzione, trasformazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari”***

Questo percorso si inserisce nell'ambito dell'istruzione professionale, rispondendo alla crescente richiesta di competenze avanzate nel settore agricolo, che è sempre più orientato verso l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale e l'efficienza produttiva che coerentemente potrà definirsi nella figura di “Agricom - 4.1.3 Tecnico superiore per la valorizzazione promozione delle produzioni agroalimentari”, inserita nel Piano Fabbisogni Formativi della Regione Calabria in raccordo con l'Alta Formazione dell'ITS Academy IRIDEA.

Ip23 Manutenzione e Assistenza Tecnica Quadriennale

Questi percorsi si inseriscono nell'ambito dell'istruzione professionale, rispondendo alla crescente richiesta di competenze avanzate nei settori di pertinenza, sempre più orientato verso l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale e l'efficienza produttiva che coerentemente potrà definirsi nella figura di “1.2.1 Tecnico Superiore per l'efficienza energetica degli impianti” e 3.1.2 tecnico superiore per l'efficientamento, la produzione e la manutenzione di mezzi di trasporto e delle relative infrastrutture, inserita nel Piano Fabbisogni Formativi della Regione Calabria in raccordo con ITS aderenti Fondazione ITS Energia ed ITS Tirreno Accademy

IP28 Industria e Artigianato per il Made in Italy Quadriennale



Questi percorsi si inseriscono nell'ambito dell'istruzione professionale, rispondendo alla crescente richiesta di competenze avanzate nei settori di pertinenza, sempre più orientato verso l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale e l'efficienza produttiva che coerentemente potrà definirsi nella figura di 7.1.2 Tecnico superiore per i processi di ricerca, sviluppo e produzione del sistema moda "Esperto Fashion Designer" e di 3.1.2 Tecnico Superiore per l'Automazione e la Robotica Industriale inserita nel Piano Fabbisogni Formativi della Regione Calabria in raccordo con ITS aderenti Fondazione ITS Academy Campania Moda ed ITS Tirreno Accademy

#### Ip24 Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale Quadriennale

Questi percorsi si inseriscono nell'ambito dell'istruzione professionale, rispondendo alla crescente richiesta di competenze avanzate nei settori di pertinenza, sempre più orientato verso l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale e l'efficienza produttiva che coerentemente potrà definirsi nella figura di "3.2.2Tecnico superiore Digitalizzazione e l'applicazione di tecnologie abilitanti nelle Biotecnologie e nel Biomedicale", inserita nel Piano Fabbisogni Formativi della Regione Calabria in raccordo con ITS Tirreno Accademy.



## Curricolo di Istituto

### IPSEOA "GAGLIARDI" IIS DE FILIPPIS PREST

---

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005. Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. Alla luce del decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017, che prevede la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali, e della nota MIUR del 24 maggio 2018, dove vengono pubblicati i profili di uscita degli indirizzi e i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale e specifici di ciascun indirizzo, si rende necessaria la definizione di un modello didattico innovativo improntato al principio della personalizzazione educativa. Viene proposto anche un Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) specifico in integrazione del PECUP vigente. Il nuovo modello educativo aggrega le discipline all'interno degli assi culturali di riferimento, utilizza metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento. La progettazione dei percorsi didattici è interdisciplinare e riguarda i diversi assi culturali. Il decreto



del 24 maggio 2018, nella fattispecie, declina le conoscenze e le abilità, in relazione alla competenza di riferimento e agli assi, comuni a tutti gli indirizzi e specifiche di ciascun indirizzo. Per progettare le singole programmazioni di classe, dunque, si fa riferimento al suddetto decreto, contenente le competenze di riferimento quali indicazioni sulle conoscenze fondamentali che lo studente dovrà acquisire al termine del percorso di studio.

I nuovi percorsi che l'IPSEOA "E. Gagliardi" DE Filippis- Prest ha attivato sono basati sulla revisione degli Istituti professionali che prevede il profilo Unico Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (Dlgs n.61 de 13 aprile 2017).

PERCORSO: Esperto di servizi alberghieri e promozione turistica PERCORSO: Esperto di cucina tradizionale e innovativa

PERCORSO: Esperto della produzione di prodotti dolciari e da forno PERCORSO: Convivier

PERCORSO: Gestione eventi

L'Ipseoa Gagliardi IIS De Filippis Prest ha inviato la candidatura per l'attivazione dei seguenti percorsi quadriennali sperimentali inerenti alla filiera formativa tecnologico- professionale per l'anno scolastico 2025/2026

IP26 Percorso quadriennale Agricoltura, Sviluppo rurale, Valorizzazione dei prodotti del territorio e Gestione delle risorse forestali e montane declinazione: ***“Produzione, trasformazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari”***

Questo percorso si inserisce nell'ambito dell'istruzione professionale, rispondendo alla crescente richiesta di competenze avanzate nel settore agricolo, che è sempre più orientato verso l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale e l'efficienza produttiva che coerentemente potrà definirsi nella figura di “Agricom - 4.1.3 Tecnico superiore per la valorizzazione promozione delle produzioni agroalimentari”, inserita nel Piano Fabbisogni Formativi della Regione Calabria in raccordo con l'Alta Formazione dell'ITS Academy IRIDEA.

Ip23 Manutenzione e Assistenza Tecnica Quadriennale

Questi percorsi si inseriscono nell'ambito dell'istruzione professionale, rispondendo alla crescente richiesta di competenze avanzate nei settori di pertinenza, sempre più orientato verso



l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale e l'efficienza produttiva che coerentemente potrà definirsi nella figura di "1.2.1 Tecnico Superiore per l'efficienza energetica degli impianti" e 3.1.2 tecnico superiore per l'efficientamento, la produzione e la manutenzione di mezzi di trasporto e delle relative infrastrutture, inserita nel Piano Fabbisogni Formativi della Regione Calabria in raccordo con ITS aderenti Fondazione ITS Energia ed ITS Tirreno Academy

IP28 Industria e Artigianato per il Made in Italy Quadriennale

Questi percorsi si inseriscono nell'ambito dell'istruzione professionale, rispondendo alla crescente richiesta di competenze avanzate nei settori di pertinenza, sempre più orientato verso l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale e l'efficienza produttiva che coerentemente potrà definirsi nella figura di 7.1.2 Tecnico superiore per i processi di ricerca, sviluppo e produzione del sistema moda "Esperto Fashion Designer" e di 3.1.2 Tecnico Superiore per l'Automazione e la Robotica Industriale inserita nel Piano Fabbisogni Formativi della Regione Calabria in raccordo con ITS aderenti Fondazione ITS Academy Campania Moda ed ITS Tirreno Academy

Ip24 Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale Quadriennale

Questi percorsi si inseriscono nell'ambito dell'istruzione professionale, rispondendo alla crescente richiesta di competenze avanzate nei settori di pertinenza, sempre più orientato verso l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale e l'efficienza produttiva che coerentemente potrà definirsi nella figura di "3.2.2Tecnico superiore Digitalizzazione e l'applicazione di tecnologie abilitanti nelle Biotecnologie e nel Biomedicale", inserita nel Piano Fabbisogni Formativi della Regione Calabria in raccordo con ITS Tirreno Academy.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola secondaria di II grado**



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

#### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Anatomia, Fisiopatologia oculare e igiene
- Diritto
- Discipline sanitarie
- Discipline turistiche e aziendali
- Geografia
- Informatica





- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Matematica
- Metodologie operative
- Ottica e ottica applicata
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- TIC

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Principi fondamentali della Costituzione(art.1-8)

Le prime esperienze di democrazia, Democrazia ateniese

Le prime leggi scritte nella storia della civiltà

Il rispetto delle regole comuni di buona educazione; l'interazione e la comunicazione in classe nel rispetto delle regole comuni;

Il testo regolativo; lettura e analisi di testi regolativi: Statuto delle studentesse e degli studenti. Il verbale.

Le regole nello sport

Le sanzioni civili, penali e amministrative

#### **Competenza e obiettivo di apprendimento 2**

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità



individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Diritto
- Discipline sanitarie
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Metodologie operative
- Ottica e ottica applicata
- Psicologia generale e applicata
- Rappresentazione e modellazione odontotecnica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)



- Scienze motorie e sportive
- Storia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Storia della bandiera e dell'Inno Nazionale

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione

La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino

I diritti umani

Il diritto alla vita e la pena di morte secondo Cesare Beccaria

### **Competenza e obiettivo di apprendimento 3**

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Inglese
- Italiano
- Lingua latina
- Matematica



- Storia
- Tecnologie informatiche

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il papa e i diritti umani

Amnesty international

Analisi di dati, elaborazione di schemi e tabelle attraverso lo studio di indagini e rapporti nazionali e internazionali riguardanti la tutela dei diritti umani

Il volontariato

### **Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

### **Competenza e obiettivo di apprendimento 1**

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto e legislazione turistica
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Discipline turistiche e aziendali
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Inglese
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Storia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il lavoro nella Costituzione

Curriculum vitae, lettera di presentazione e colloquio

La sicurezza nei luoghi di lavoro

Il lavoro oggi: grafici statistici

Enciclica: "Fratelli tutti" di Papa Francesco

Rischi ergonomici

Ginnastica posturale

### **Competenza e obiettivo di apprendimento 2**

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Diritto
- Discipline sanitarie
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecnologie informatiche

**Tematiche affrontate / attività previste**

Storia della bandiera e dell'Inno Nazionale

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione

I diritti umani

Le sanzioni civili, penali, amministrative



### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Anatomia, Fisiopatologia oculare e igiene
- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Discipline grafiche
- Discipline sanitarie
- Discipline turistiche e aziendali
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana



- Matematica
- Metodologie operative
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- TIC

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Fenomeni di criminalità economica( corruzione, evasione, riciclaggio, estorsione, usura)

La confisca dei beni ai mafiosi e il riutilizzo per finalità sociale(L.109/96)

La giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie

Associazione libera

Le figure di Don Puglisi e Don Diana

### **Competenza e obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV





- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Diritto
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Discipline sanitarie
- Discipline turistiche e aziendali
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Meccanica, macchine e sistemi propulsivi
- Metodologie operative
- Psicologia generale e applicata
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

La storia delle donne italiane : dalla Grande guerra ad oggi

Le diverse immagini della donna nella Letteratura italiana

Figure significative nell'affermazione dei diritti di genere

Indagini statistiche su femminicidio, accesso ai servizi, disoccupazione femminile

Le donne verso l'innovazione: le professioni del futuro

La questione di genere nelle tradizioni religiose

Donne famose nello sport



Parità di genere nello sport

La parità di genere nella Costituzione italiana

Dall'abrogazione del reato d'adulterio alla legge sul femminicidio

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Anatomia, Fisiopatologia oculare e igiene
- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale



- Economia aziendale
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Metodologie operative
- Ottica e ottica applicata
- Psicologia generale e applicata
- Rappresentazione e modellazione odontotecnica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze motorie e sportive

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il diritto alla salute nella Costituzione

Le dipendenze e i loro effetti: fumo, alcol, droghe , gioco

Il doping sportivo

Il dibattito su eutanasia e suicidio assistito

I disturbi alimentari

L'importanza di una corretta alimentazione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### **Traguardo 1**

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse



naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprendere gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Storia
- TIC



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Agenda 2030: fonti energetiche alternative

Organizzazioni ambientaliste

Convenzioni ONU per combattere la desertificazione

### **Competenza e obiettivo di apprendimento 2**

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Discipline grafiche
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Matematica



- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Storia
- TIC

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Importanza dell'acqua per gli organismi viventi

Inquinamento dell'acqua

Il diritto all'acqua e ai servizi igienico-sanitari

La gestione delle risorse idriche nell'antica Roma

Uso responsabile dell'acqua nella produzione di materiali e nella vita quotidiana

Studio di grafici su disponibilità e servizi relativi all'acqua potabile in Italia

L'importanza dell'acqua nella corretta alimentazione

### **Traguardo 2**

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

### **Competenza e obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Geografia
- Inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- TIC

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Agenda 2030

Obiettivo 13

I viaggi ecosostenibili

### **Competenza e obiettivo di apprendimento 2**

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto



- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- TIC

### **Tematiche affrontate / attività previste**

La Costituzione Italiana e la tutela dell'ambiente

lo sviluppo sostenibile

Greta Thunberg

Enciclica: Laudato sì

### **Traguardo 3**

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### **Competenza e obiettivo di apprendimento 1**

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**





- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Anatomia, Fisiopatologia oculare e igiene
- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Discipline grafiche
- Discipline sanitarie
- Discipline turistiche e aziendali
- Geografia generale ed economica
- Geografia turistica
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Inglese
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- TIC

**Tematiche affrontate / attività previste**

Coscienza ecologica ed ecologismo

Agenda 2030: Obiettivo 12

L'importanza ecologica( global footprint) e the 4Rs (Reduce-reuse- recycle-recovery)

Studio dei dati sullo spreco delle risorse e sul riciclo di materiali vari

Produzione e consumo alimentare



Alimentarsi in modo sostenibile e responsabile

La transizione ecologica

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Uso consapevole dell'energia: costo energetico e conseguenze di semplici azioni quotidiane sull'ambiente

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze



## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Tecnologie, disegno e progettazione
- TIC

### Tematiche affrontate / attività previste

Manifesto della comunicazione non ostile

Legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

Il cyberbullismo: definizione, attori, diffusione e tipologia degli attacchi

### Traguardo 2



Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- TIC

#### Tematiche affrontate / attività previste

Le fake news

Il diritto d'autore e il copyright

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Anatomia, Fisiopatologia oculare e igiene
- Diritto ed economia
- Inglese
- TIC

**Tematiche affrontate / attività previste**

I reati informatici

Gli influencer e la psicologia del consumatore

I neologismi usati nei social e nei videogame

**Competenza e obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Lingua inglese
- Matematica
- TIC

**Tematiche affrontate / attività previste**

Normativa sulla privacy



GDPR

La PEC e il sistema SPID

Le piattaforme digitali della pubblica amministrazione( pagamenti elettronici, fatturazioni elettroniche, CUP)

Le dichiarazioni dei diritti in internet

### Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- TIC

#### Tematiche affrontate / attività previste

Il fenomeno di Hikikomori

La nomofobia

L'Intelligenza artificiale nella vita dei cittadini

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Curricolo di scuola

INDIRIZZO: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico

##### PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

##### ANALISI DEL TERRITORIO

Comitato Tecnico Scientifico



Camera di commercio di Vibo Valentia

[Atlantelavoro.inapp.org](http://Atlantelavoro.inapp.org)

[Informagiovaniroma.it/lavoro](http://Informagiovaniroma.it/lavoro)

ASP

ANPAL

Ordini e albi professionali della provincia ( Medici, Odontotecnici)

Confcommercio

Confesercenti

Confindustria

IIS Tirreno (Fuscaldo)

Il territorio della provincia di Vibo è molto sviluppato in questo settore e offre numerose opportunità lavorative nei laboratori e nelle aziende. Il diplomato Odontotecnico è una figura professionale in grado di essere impiegata in molteplici laboratori e aziende del territorio che si stanno maggiormente sviluppando in questi anni rispetto agli anni passati. Affianca e interagisce con lo specialista odontoiatra ed interpreta le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi. L'IIS "Gagliardi-De Filippis -Prestia al fine di conoscere ed analizzare le esigenze e le opportunità del territorio ha attivato una stabile sinergia con gli stakeholder presenti nella Provincia e nella Regione con i quali oltre a costruire un rapporto di reciprocità, sono state individuate le istanze utili a curare l'offerta formativa in base alle richieste del mercato. Pertanto verrà attribuita cura e attenzione sia nel fornire le competenze professionalizzanti e specifiche, sia nel garantire il potenziamento delle soft skills contestualmente richieste agli operatori del settore .

#### DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 6 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico durante il corso di studi ha acquisito, oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale, le seguenti competenze specifiche di indirizzo: seleziona e gestisce i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale,





apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo; individua gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applica le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico; padroneggia le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizza adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi; rappresenta graficamente le varie componenti del settore dentale correlandole con lo spazio reale e converte la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica; interagisce con lo specialista odontoiatra ed interpreta le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi; opera in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente. Al fine di rafforzare le competenze linguistico-espressive del diplomato nella revisione del quadro orario è stata inserita un'ora di inglese Tecnico dedicata alla micro-lingua di settore. La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze d'indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile. Il diplomato usufruirà, da parte dell'IIS "Gagliardi" De Filippis-Prestia di una formazione continua dettata dalla sinergia con l'imprenditoria di settore del territorio, indispensabile fattore per rendere efficace oltre che flessibile l'intervento formativo. Con il titolo acquisito il Diplomato Odontotecnico, può svolgere, previo superamento di un esame di abilitazione, la professione di odontotecnico, sia come attività autonoma, sia come lavoratore dipendente presso laboratori privati.

***IND01 - Livello QNQ 4***

Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.

***IND02- Livello QNQ 4***

Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di manufatti protesici.

***IND03- Livello QNQ 4***

Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e



mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.

**IND04- Livello QNQ 3/4**

Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, delle capacità di modellazione odontotecnica.

**IND05- Livello QNQ 4**

Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.

**IND06- Livello QNQ 4**

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Codici ATECO

Attività manifatturiere

C32.5 Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche

C50.20 Fabbricazione di protesi dentarie inclusa(riparazione

INDIRIZZO: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie:

Ottico

PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale in "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).

ANALISI DEL TERRITORIO



Comitato Tecnico Scientifico

Camera di commercio di Vibo Valentia

[Atlantelavoro.inapp.org](http://Atlantelavoro.inapp.org)

[Informagiovanioroma.it/lavoro](http://Informagiovanioroma.it/lavoro)

ASP

ANPAL

Ordini e albi professionali della provincia ( Medici, professioni sanitarie, Ottici,)

Confcommercio

IIS Tirreno (Fuscaldo)

Confesercenti

Confindustria

Il territorio della provincia di Vibo si sta sviluppando come la Regione e il meridione d'Italia in questo settore , in quanto trainati dal leader mondiale Essilor Luxottica e inizia ad offrire numerose opportunità lavorative nelle nuove aziende in via di sviluppo. Il diplomato Ottico è una figura professionale in grado di essere impiegata in molteplici aziende del territorio e può, inoltre, affiancare lo specialista nella diagnostica visiva nei presidi ospedalieri e nelle strutture sanitarie. L'IIS "Gagliardi- De Filippis- Prestia al fine di conoscere ed analizzare le esigenze e le opportunità del territorio ha attivato una stabile sinergia con gli stakeholder presenti in Regione con i quali oltre a costruire un rapporto di reciprocità, sono state individuate le istanze utili a curare l'offerta formativa in base alle richieste del mercato. Pertanto verrà attribuita cura e attenzione sia nel fornire le competenze professionalizzanti e specifiche, sia nel garantire il potenziamento delle soft skill contestualmente richieste agli operatori del settore .

#### DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 6 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

Il Diplomato Ottico è in grado di: realizzare ausili ottici su prescrizioni del medico e nel rispetto della normativa vigente; assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini; informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione



degli ausili ottici forniti; misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici; utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica; compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti; definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia); aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa. Con l'esame di abilitazione gli studenti conseguono l'abilitazione all'esercizio della professione di Ottico. Al fine di rafforzare le competenze linguistico-espressive del diplomato nella revisione del quadro orario è stata inserita un'ora di inglese Tecnico dedicata alla micro-lingua di settore. La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze d'indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile. Il diplomato usufruirà, da parte dell'IIS "Gagliardi" De Filippis-Prestia di una formazione continua dettata dalla sinergia con l'imprenditoria di settore del territorio, indispensabile fattore per rendere efficace oltre che flessibile l'intervento formativo.

Il Diplomato Ottico è in grado di: realizzare ausili ottici su prescrizioni del medico e nel rispetto della normativa vigente; assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini; informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti; misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici; utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica; compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti; definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia); aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa. Con l'esame di abilitazione gli studenti conseguono l'abilitazione all'esercizio della professione di Ottico. Al fine di rafforzare le competenze linguistico-espressive del diplomato nella revisione del quadro orario è stata inserita un'ora di inglese Tecnico dedicata alla micro-lingua di settore. La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze d'indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile. Il diplomato usufruirà,



da parte dell'IIS "Gagliardi" De Filippis-Prestia di una formazione continua dettata dalla sinergia con l'imprenditoria di settore del territorio, indispensabile fattore per rendere efficace oltre che flessibile l'intervento formativo.

Le prospettive di lavoro di un neo-diplomato sono : ottico e/o manager negli oltre diecimila negozi specializzati indipendenti e/o delle catene:

- come tecnico specializzato nei laboratori e nell'industria delle lenti oftalmiche e a contatto;
- come figura sanitaria presso presidi ospedalieri;
- come specialista dei customer care dei produttori di lenti oftalmiche, delle lenti a contatto e strumenti oftalmici;
- Informatore scientifico di settore;
- come imprenditore, titolare di negozi di ottica specializzati o libero professionista al servizio dei negozi specializzati e/o titolare di uno studio optometrico.

CORRELAZIONE CON LE 6 COMPETENZE D'INDIRIZZO

#### **IND01 - Livello QNQ 4**

Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate.

#### **IND02- Livello QNQ 4**

Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

#### **IND03- Livello QNQ 4**

Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che



indichino anomalie degli occhi e della salute.

**IND04- Livello QNQ 4**

Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.

**IND05- Livello QNQ 4**

Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.

**IND06- Livello QNQ 4**

Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.

Codici ATECO

G47.78.20

C32

G46

G47 Commercio al dettaglio

INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

PROFILO UNITARIO

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto



personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

#### ANALISI DEL TERRITORIO

Comitato Tecnico Scientifico

Camera di commercio di Vibo Valentia

Atlantelavoro.inapp.org

Informagiovaniroma.it/lavoro

ASP

ANPAL

Ordini e albi professionali della provincia ( Medici, assistenti sociali)

Confcommercio

IIS Tirreno (Fuscaldo)

Il territorio della provincia di Vibo Valentia offre numerose opportunità lavorative nel settore . Il Diplomato dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale permette di svolgere funzioni organizzative in tutte le comunità educativo-assistenziali, numerose nel nostro territorio, come asili nido, collegi, convitti, strutture ospedaliere, residenze sanitarie, centri diurni, centri ricreativi, ludoteche, strutture per disabili, strutture per anziani, imprese socio-sanitarie. L'IIS "Gagliardi- De Filippis-Prestia al fine di conoscere ed analizzare le esigenze e le opportunità del territorio ha attivato una stabile sinergia con gli stakeholder presenti in Regione con i quali oltre a costruire un rapporto di reciprocità, sono state individuate le istanze utili a curare l'offerta formativa in base alle richieste del mercato. Pertanto verrà attribuita cura e attenzione sia nel fornire le competenze professionalizzanti e specifiche, sia nel garantire il potenziamento delle soft skill contestualmente richieste agli operatori del settore socio-sanitario.

#### DESCRIZIONE DEL PERCORSO CON LE 10 COMPETENZE DELL' INDIRIZZO DEL PROFILO

Il Diplomato dei Servizi Socio-Sanitari può inserirsi nel mondo del lavoro nel settore socio-sanitario come Educatore Asilo nido, Educatore di Comunità, Operatore per l'autonomia (area disabilità). Le competenze che il Diplomato dei Servizi socio-sanitari deve possedere alla fine del ciclo di studi sono: organizzare e realizzare interventi rivolti a persone o comunità che esprimono particolari bisogni socio-sanitari, promuovere attivamente la salute e il benessere



psichico e sociale della persona. La formazione completa del professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze d'indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchire il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile. Il diplomato usufruirà, da parte dell'IIS "Gagliardi" De Filippis-Prestia di una formazione continua dettata dalla sinergia con l'imprenditoria di settore del territorio, indispensabile fattore per rendere efficace oltre che flessibile l'intervento formativo. Al fine di rafforzare le competenze linguistico-espressive del diplomato nella revisione del quadro orario è stata inserita un'ora di inglese Tecnico dedicata alla micro-lingua di settore. La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze d'indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile.

#### CORRELAZIONE CON LE 10 COMPETENZE D'INDIRIZZO **IND01 - Livello QNQ 4**

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

#### **IND02- Livello QNQ 4**

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

#### **IND03- Livello QNQ 4**

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

#### **IND04- Livello QNQ 4**

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

#### **IND05- Livello QNQ 4**

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili





e presidi.

**IND06- Livello QNQ 4**

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

**IND07- Livello QNQ 4**

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

**IND08- Livello QNQ 4**

Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

**IND09- Livello QNQ 4**

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

**IND10- Livello QNQ 4**

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

CODICI ATECO

Q 86

---

**Dettaglio Curricolo plesso: VIBO VALENTIA**

---



## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

INDIRIZZO: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico

#### PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

#### ANALISI DEL TERRITORIO

Comitato Tecnico Scientifico

Camera di commercio di Vibo Valentia

[Atlantelavoro.inapp.org](http://Atlantelavoro.inapp.org)

[Informagiovanioroma.it/lavoro](http://Informagiovanioroma.it/lavoro)

ASP

ANPAL

Ordini e albi professionali della provincia ( Medici, Odontotecnici)

Confcommercio



Confesercenti

Confindustria

Il territorio della provincia di Vibo è molto sviluppato in questo settore e offre numerose opportunità lavorative nei laboratori e nelle aziende. Il diplomato Odontotecnico è una figura professionale in grado di essere impiegata in molteplici laboratori e aziende del territorio che si stanno maggiormente sviluppando in questi anni rispetto agli anni passati. Affianca e interagisce con lo specialista odontoiatra ed interpreta le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi. L'IIS "Gagliardi-De Filippis - Prestia al fine di conoscere ed analizzare le esigenze e le opportunità del territorio ha attivato una stabile sinergia con gli stakeholder presenti nella Provincia e nella Regione con i quali oltre a costruire un rapporto di reciprocità, sono state individuate le istanze utili a curare l'offerta formativa in base alle richieste del mercato. Pertanto verrà attribuita cura e attenzione sia nel fornire le competenze professionalizzanti e specifiche, sia nel garantire il potenziamento delle soft skills contestualmente richieste agli operatori del settore .

#### DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 6 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico durante il corso di studi ha acquisito, oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale, le seguenti competenze specifiche di indirizzo: seleziona e gestisce i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo; individua gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applica le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico; padroneggia le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizza adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi; rappresenta graficamente le varie componenti del settore dentale correlandole con lo spazio reale e converte la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica; interagisce con lo specialista odontoiatra ed interpreta le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi; opera in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé , per altri e per l'ambiente. Al fine di rafforzare le competenze linguistico-espressive del diplomato nella revisione del quadro orario è stata inserita un'ora di inglese



Tecnico dedicata alla micro-lingua di settore. La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze d'indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile. Il diplomato usufruirà, da parte dell'IIS "Gagliardi" De Filippis-Prestia di una formazione continua dettata dalla sinergia con l'imprenditoria di settore del territorio, indispensabile fattore per rendere efficace oltre che flessibile l'intervento formativo. Con il titolo acquisito il Diplomato Odontotecnico, può svolgere, previo superamento di un esame di abilitazione, la professione di odontotecnico, sia come attività autonoma, sia come lavoratore dipendente presso laboratori privati.

***IND01 - Livello QNQ 4***

Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.

***IND02- Livello QNQ 4***

Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato buccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di manufatti protesici.

***IND03- Livello QNQ 4***

Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.

***IND04- Livello QNQ 3/4***

Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, delle capacità di modellazione odontotecnica.

***IND05- Livello QNQ 4***

Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.

***IND06- Livello QNQ 4***

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale,



identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Codici ATECO

C32Attività manifatturiere

C32.50Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche

C32.50.20Fabbricazione di protesi dentarie inclusa (riparazione)

INDIRIZZO: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie

Ottico

#### PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale in "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).

ANALISI DEL TERRITORIO

Comitato Tecnico Scientifico

Camera di commercio di Vibo Valentia

[Atlantelavoro.inapp.org](http://Atlantelavoro.inapp.org)

[Informagiovaniroma.it/lavoro](http://Informagiovaniroma.it/lavoro)

ASP

ANPAL



Ordini e albi professionali della provincia ( Medici, professioni sanitarie, Ottici)

Confcommercio

Confesercenti

Confindustria

Il territorio della provincia di Vibo si sta sviluppando come la Regione e il meridione d'Italia in questo settore , in quanto trainati dal leader mondiale Essilor Luxottica e inizia ad offrire numerose opportunità lavorative nelle nuove aziende in via di sviluppo. Il diplomato Ottico è una figura professionale in grado di essere impiegata in molteplici aziende del territorio e può, inoltre, affiancare lo specialista nella diagnostica visiva nei presidi ospedalieri e nelle strutture sanitarie. L'IIS "Gagliardi- De Filippis- Prestia al fine di conoscere ed analizzare le esigenze e le opportunità del territorio ha attivato una stabile sinergia con gli stakeholder presenti in Regione con i quali oltre a costruire un rapporto di reciprocità, sono state individuate le istanze utili a curare l'offerta formativa in base alle richieste del mercato. Pertanto verrà attribuita cura e attenzione sia nel fornire le competenze professionalizzanti e specifiche, sia nel garantire il potenziamento delle soft skill contestualmente richieste agli operatori del settore .

#### DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 6 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

Il Diplomato Ottico è in grado di: realizzare ausili ottici su prescrizioni del medico e nel rispetto della normativa vigente; assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini; informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti; misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici; utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica; compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti; definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia); aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa. Con l'esame di



abilitazione gli studenti conseguono l'abilitazione all'esercizio della professione di Ottico. Al fine di rafforzare le competenze linguistico-espressive del diplomato nella revisione del quadro orario è stata inserita un'ora di inglese Tecnico dedicata alla micro-lingua di settore. La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze d'indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile. Il diplomato usufruirà, da parte dell'IIS "Gagliardi" De Filippis-Prestia di una formazione continua dettata dalla sinergia con l'imprenditoria di settore del territorio, indispensabile fattore per rendere efficace oltre che flessibile l'intervento formativo.

Le prospettive di lavoro di un neo-diplomato sono : ottico e/o manager negli oltre diecimila negozi specializzati indipendenti e/o delle catene

- come tecnico specializzato nei laboratori e nell'industria delle lenti oftalmiche e a contatto
- come figura sanitaria presso presidi ospedalieri
- come specialista dei customer care dei produttori di lenti oftalmiche, delle lenti a contatto e strumenti oftalmici.
- Informatore scientifico di settore
- come imprenditore, titolare di negozi di ottica specializzati o libero professionista al servizio dei negozi specializzati e/o titolare di uno studio optometrico

#### CORRELAZIONE CON LE 6 COMPETENZE D'INDIRIZZO

##### **IND01 - Livello QNQ 4**

Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate.

##### **IND02- Livello QNQ 4**

Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e



sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

**IND03- Livello QNQ 4**

Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute.

**IND04- Livello QNQ 4**

Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.

**IND05- Livello QNQ 4**

Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.

**IND06- Livello QNQ 4**

Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.

Codici ATECO

G47Commercio al dettaglio

G47.78.20 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia

INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

PROFILO UNITARIO





Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

#### ANALISI DEL TERRITORIO

Comitato Tecnico Scientifico

Camera di commercio di Vibo Valentia

[Atlantelavoro.inapp.org](http://Atlantelavoro.inapp.org)

[Informagiovaniroma.it/lavoro](http://Informagiovaniroma.it/lavoro)

ASP

ANPAL

Ordini e albi professionali della provincia ( Medici, assistenti sociali)

Confcommercio

Il territorio della provincia di Vibo Valentia offre numerose opportunità lavorative nel settore . Il Diplomato dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale permette di svolgere funzioni organizzative in tutte le comunità educativo-assistenziali, numerose nel nostro territorio, come asili nido, collegi, convitti, strutture ospedaliere, residenze sanitarie, centri diurni, centri ricreativi, ludoteche, strutture per disabili, strutture per anziani, imprese socio-sanitarie. L'IIS "Gagliardi- De Filippis-Prestia al fine di conoscere ed analizzare le esigenze e le opportunità del territorio ha attivato una stabile sinergia con gli stakeholder presenti in Regione con i quali oltre a costruire un rapporto di reciprocità, sono state individuate le istanze utili a curare l'offerta formativa in base alle richieste del mercato. Pertanto verrà attribuita cura e attenzione sia nel fornire le competenze professionalizzanti e specifiche, sia nel garantire il potenziamento delle soft skill contestualmente richieste agli operatori del settore socio-sanitario.



## DESCRIZIONE DEL PERCORSO CON LE 10 COMPETENZE

### DELL' INDIRIZZO DEL PROFILO

Il Diplomato dei Servizi Socio-Sanitari può inserirsi nel mondo del lavoro nel settore socio-sanitario come Educatore Asilo nido, Educatore di Comunità, Operatore per l'autonomia (area disabilità). Le competenze che il Diplomato dei Servizi socio-sanitari deve possedere alla fine del ciclo di studi sono: organizzare e realizzare interventi rivolti a persone o comunità che esprimono particolari bisogni socio-sanitari, promuovere attivamente la salute e il benessere psichico e sociale della persona. La formazione completa del professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze d'indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchire il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile. Il diplomato usufruirà, da parte dell'IIS "Gagliardi" De Filippis-Prestia di una formazione continua dettata dalla sinergia con l'imprenditoria di settore del territorio, indispensabile fattore per rendere efficace oltre che flessibile l'intervento formativo. Al fine di rafforzare le competenze linguistico-espressive del diplomato nella revisione del quadro orario è stata inserita un'ora di inglese Tecnico dedicata alla micro-lingua di settore. La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze d'indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile.

### CORRELAZIONE CON LE 10 COMPETENZE D'INDIRIZZO **IND01 - Livello QNQ 4**

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

#### **IND02- Livello QNQ 4**

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

#### **IND03- Livello QNQ 4**

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.



***IND04- Livello QNQ 4***

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

***IND05- Livello QNQ 4***

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

***IND06- Livello QNQ 4***

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

***IND07- Livello QNQ 4***

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

***IND08- Livello QNQ 4***

Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni

***IND09- Livello QNQ 4***

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

***IND10- Livello QNQ 4***

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.



CODICI ATECO

Q86 Assistenza sanitaria

Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale

Q88 Assistenza sociale non residenziale

**Dettaglio Curricolo plesso: I.P.S.E.O.A. "E. GAGLIARDI"**

---



## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

#### PROFILO ACCOGLIENZA TURISTICA

Esperto di Servizi Alberghieri e Promozione Turistica

#### PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera - Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

#### ANALISI DEL TERRITORIO

Comitato Tecnico Scientifico

Associazione Albergatori Vibo Valentia Camera di Commercio di Vibo Valentia  
atlantelavoro.inapp.org excelsior.unioncamere.net

[informagiovaniroma.it/lavoro](http://informagiovaniroma.it/lavoro) (le professioni del turismo)

FIPE.it (Ristorazione: rapporto annuale)

L'IPSEOA "Gagliardi" opera in una provincia vocata al turismo, essa infatti si situa fra i tratti costieri più suggestivi della Regione, possiede un entroterra ricco e interessante dal punto di vista della flora e della fauna. La presenza di numerose e diversificate strutture turistiche offrono un'ampia varietà di scelta in ambito storico-archeologico, montano e marittimo.

L'IPSEOA "Gagliardi" al fine di conoscere ed analizzare le esigenze e le opportunità del territorio



ha attivato una stabile sinergia con gli stakeholder presenti in Regione con i quali oltre a costruire un rapporto di reciprocità, sono state individuate le istanze utili a curare l'offerta formativa in base alle richieste del mercato. Pertanto verrà attribuita cura e attenzione sia nel fornire le competenze professionalizzanti e specifiche, sia nel garantire il potenziamento delle soft skill contestualmente richieste agli operatori del turismo enogastronomico.

#### DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

L'Esperto di servizi alberghieri e promozione turistica è in grado di coniugare la conoscenza e la valorizzazione del territorio al fine di garantire alla propria clientela attenzioni e soluzioni opportune ed efficaci. Opererà presso strutture alberghiere, villaggi turistici, parchi naturali e archeologici presentando ad integrazione anche percorsi di tipo enogastronomico. Interviene e gestisce nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda e alle diverse esigenze della clientela. La qualità del servizio sarà garantita anche dall'impiego delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore. Particolare attenzione sarà riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti che valorizzino le risorse e la cultura del territorio. Sarà in grado di collaborare nell'organizzazione delle attività correlate a fiere, convegni e ricevimenti. Al fine di rafforzare le competenze linguistico-espressive del diplomato nella revisione del quadro orario è stata inserita un'ora di Inglese Tecnico dedicata alla micro-lingua di settore. La peculiarità storico-artistica della Regione e la conseguente formazione professionale del Diplomato non potrà prescindere dall'insegnamento curricolare della disciplina "Arte e Territorio" che verrà incardinata nella specificità dell'indirizzo. La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze di indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile. Il Diplomato usufruirà, da parte dell'IPSEOA di una formazione continua dettata dalla sinergia con l'imprenditoria di settore del territorio, indispensabile fattore per rendere efficace oltre che flessibile l'intervento formativo.

Correlazione con le 11 competenze d'indirizzo

#### **IND01 - Livello QNQ 4**

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.



***IND02- Livello QNQ 4***

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

***IND03- Livello QNQ 4***

Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

***IND04- Livello QNQ 4***

Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

***IND05- Livello QNQ 2***

Applicare procedure di base di elaborazione di prodotti dolciari e di panificazione i contesti strutturati e noti.

***IND06- Livello QNQ 4***

Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

***IND07- Livello QNQ 4***

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

***IND08- Livello QNQ 4***

Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

***IND09- Livello QNQ 4***

Applicare tecniche di Hospitality management all'interno delle macro aree di attività che



contraddistinguono la filiera di riferimento adottando le modalità più adeguate di comunicazione in relazione ai principi di efficienza aziendale

**IND10- Livello QNQ 4**

Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

**IND11- Livello QNQ 4**

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Codici ATECO

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE I55. ALLOGGIO

**55.1 alberghi e strutture simili**

**55.2 alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni**

**55.3 aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte**

**55.9 altri alloggi**

N79. ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE

**79.1 attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator**

**79.9 altri servizi di prenotazione e attività connesse**

PROFILO ENOGASTRONOMIA CUCINA

Esperto di cucina tradizionale e innovativa

PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera - Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e





commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

#### ANALISI DEL TERRITORIO

Comitato Tecnico Scientifico

Associazione Albergatori Vibo Valentia

Camera di Commercio di Vibo Valentia

Associazioni professionali di categoria provinciali e regionali

[atlantelavoro.inapp.org](http://atlantelavoro.inapp.org) [excelsior.unioncamere.net](http://excelsior.unioncamere.net)

[informagiovanioroma.it/lavoro](http://informagiovanioroma.it/lavoro) (le professioni del turismo)

[FIPE.it](http://FIPE.it) (Ristorazione: rapporto annuale)

L'IPSEOA "E. Gagliardi" opera nella provincia "culla" della Dieta Mediterranea e i numerosi prodotti tipici e la varietà di piatti e di tradizioni culinarie, offrono agli operatori del settore l'opportunità di realizzare ricchi percorsi enogastronomici, particolarmente graditi al turista che visita la Calabria.

L'IPSEOA "E. Gagliardi" al fine di conoscere ed analizzare le esigenze e le opportunità del territorio ha attivato una stabile sinergia con gli stakeholder presenti in Regione con i quali oltre a costruire un rapporto di reciprocità, sono state individuate le istanze utili a curare l'offerta formativa in base alle richieste del mercato. Pertanto verrà attribuita cura e attenzione sia nel fornire le competenze professionalizzanti e specifiche, sia nel garantire il potenziamento delle soft skill contestualmente richieste anche agli operatori del turismo enogastronomico. Pertanto, a seguito di una approfondita analisi, il settore cucina ha ritenuto di individuare nella figura dell'Esperto di cucina tradizionale e innovativa il profilo idoneo a coniugare le competenze professionali richieste dal mercato e le innovazioni legate ai nuovi stili alimentari emergenti.

#### DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

L'Esperto di cucina tradizionale e innovativa è in grado di elaborare un'offerta di prodotti e



servizi enogastronomici, atti a promuovere uno stile di vita equilibrato dal punto di vista nutrizionale e sostenibile dal punto di vista ambientale.

È in grado di riconoscere le principali tendenze evolutive, tecnologiche e di mercato relative al settore dell'enogastronomia.

È in grado di apportare innovazioni personali alla produzione enogastronomica, non trascurando la cucina mediterranea, tipica del territorio che è caratteristica per gusto e genuinità.

È in grado di determinare il costo del prodotto e verificarne la sostenibilità economica.

Applica correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Interviene sull'intero processo che va dalla ricezione e immagazzinamento delle materie prime, alla conservazione del prodotto finito.

È in grado di utilizzare gli strumenti tecnologici disponibili dai più tradizionali a quelli più moderni.

La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze di indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile.

Il Diplomato usufruirà, da parte dell'IPSEOA di una formazione continua dettata dalla sinergia con l'imprenditoria di settore del territorio, indispensabile fattore per rendere efficace oltre che flessibile l'intervento formativo.

Correlazione con le 11 competenze d'indirizzo

**IND01 - Livello QNQ 4**

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

**IND02- Livello QNQ 4**

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.



***IND03- Livello QNQ 4***

Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

***IND04- Livello QNQ 4***

Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

***IND05- Livello QNQ 3/4***

Collaborare alla realizzazione e presentazione di prodotti dolciari e di panificazione sulla base delle tradizioni locali, nazionali ed internazionali.

***IND06- Livello QNQ 3/4***

Orientare i propri comportamenti alla realizzazione delle fasi del ciclo cliente in contesti professionali noti nel rispetto delle diverse culture ed esigenze della clientela.

***IND07- Livello QNQ 4***

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

***IND08- Livello QNQ 3/4***

Partecipare alla progettazione, in collaborazione con il territorio, di pacchetti di offerta turistica integrata, promuovendo la vendita di servizi e prodotti coerenti con i principi dell'eco sostenibilità ambientale.

***IND09- Livello QNQ 3/4***

Applicare tecniche di Hospitality management all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera di riferimento adottando le modalità più adeguate di comunicazione in relazione ai principi di efficienza aziendale

***IND10- Livello QNQ 4***

Applicare, anche collaborando con altri, tecniche standard di Revenue management e di



budgeting-reporting aziendale attraverso opportune azioni di marketing in contesti professionali strutturati, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato.

### **IND11- Livello QNQ 4**

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Codici ATECO

56. ATTIVITÀ DI SERVIZIO DI RISTORAZIONE

**56.1 Ristoranti e attività di ristorazione mobile**

**56.2 Fornitura di pasti preparati (catering e altri servizi di ristorazione)**

**56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina**

PROFILO UNITARIO

Esperto della produzione di prodotti dolciari e da forno

PROFILO ARTE BIANCA E PASTICCERIA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera - Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

ANALISI DEL TERRITORIO

Comitato Tecnico Scientifico

Associazione Albergatori Vibo Valentia Camera di Commercio di Vibo Valentia

Associazioni professionali di categoria provinciali e regionali



atlantelavoro.inapp.org excelsior.unioncamere.net

[informagiovanioroma.it/lavoro](http://informagiovanioroma.it/lavoro) (le professioni del turismo)

FIPE.it (Ristorazione: rapporto annuale)

Il territorio della provincia di Vibo Valentia offre numerose opportunità lavorative nel settore Arte bianca e pasticceria.

L'IPSEOA "E. Gagliardi" al fine di conoscere ed analizzare le esigenze e le opportunità del territorio ha attivato una stabile sinergia con gli stakeholder presenti in Regione con i quali oltre a costruire un rapporto di reciprocità, sono state individuate le istanze utili a curare l'offerta formativa in base alle richieste del mercato. Pertanto verrà attribuita cura e attenzione sia nel fornire le competenze professionalizzanti e specifiche, sia nel garantire il potenziamento delle soft skill contestualmente richieste agli operatori del turismo enogastronomico.

Il profilo professionale che si propone dovrà possedere le competenze richieste dal mercato e saper coniugare la tradizione con le nuove tendenze rispondenti ai nuovi stili alimentari e alle diverse esigenze nutrizionali della clientela. Saprà intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti dolciari e da forno.

#### DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

L'Esperto della produzione di prodotti dolciari e da forno è in grado di applicare correttamente tecniche di lavorazione di prodotti dolciari e da forno scegliendo le materie prime in base alla qualità, alla tipicità, al valore nutrizionale e bilanciandole in funzione del prodotto finito. Applica criteri di pianificazione del proprio lavoro operando in equipe e interagendo con le altre figure professionali. Opera generalmente in un contesto artigianale, svolge lavorazioni sia di tipo manuale sia attraverso l'utilizzo di macchinari tradizionali e moderni.

E' in grado di apportare variazioni personali ai prodotti in funzione all'evoluzione del gusto o in base a particolari esigenze alimentari della clientela.

Applica correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Interviene sull'intero processo che va dalla ricezione e immagazzinamento delle materie prime, alla conservazione del prodotto finito.



L'Esperto della produzione di prodotti dolciari e da forno consegue, nello specifico, risultati di apprendimento in: pasticceria regionale, nazionale, internazionale, classica, moderna, sperimentale e alternativa. Sarà in grado di realizzare la carta dei dessert, collocare gli stessi nei vari servizi di: prima colazione, coffee break, the time, pasti principali, cene di gala e banchetti. Conseguirà anche competenze di addetto alla vendita di prodotti dolciari, di panificazione e pizzeria, quindi sarà in grado di determinare il costo reale e il prezzo di vendita dei prodotti, di curare gli spazi espositivi, di gestire gli ordini ed effettuare operazioni di cassa.

La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze di indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile.

Il Diplomato usufruirà, da parte dell'IPSEOA di una formazione continua dettata dalla sinergia con l'imprenditoria di settore del territorio, indispensabile fattore per rendere efficace oltre che flessibile l'intervento formativo.

Correlazione con le 11 competenze d'indirizzo

#### ***IND01 - Livello QNQ 4***

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

#### ***IND02- Livello QNQ 4***

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

#### ***IND03- Livello QNQ 4***

Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

#### ***IND04- Livello QNQ 4***

Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

#### ***IND05- Livello QNQ 3/4***



Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.

***IND06- Livello QNQ 3/4***

Orientare i propri comportamenti alla realizzazione delle fasi del ciclo cliente in contesti professionali noti nel rispetto delle diverse culture ed esigenze della clientela.

***IND07- Livello QNQ 4***

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

***IND08- Livello QNQ 3/4***

Partecipare alla progettazione, in collaborazione con il territorio, di pacchetti di offerta turistica integrata, promuovendo la vendita di servizi e prodotti coerenti con i principi dell'eco sostenibilità ambientale.

***IND09- Livello QNQ 3/4***

Applicare tecniche di Hospitality management all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera di riferimento adottando le modalità più adeguate di comunicazione in relazione ai principi di efficienza aziendale

***IND10- Livello QNQ 4***

Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

***IND11- Livello QNQ 4***

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio

Codici ATECO

***I 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE***



## **56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile**

### **56.10.3 Gelaterie e Pasticcerie**

C. ATTIVITÀ' MANUFATTURIERE 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei

10.71 Produzione di pane, prodotti di pasticceria freschi

10.71.10 produzioni di panetteria freschi

10.71.20 produzione di pasticceria fresca

PROFILO SALA, BAR E VENDITA

Sala, bar e Vendita: Convivier

PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera - Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

ANALISI DEL TERRITORIO

Comitato Tecnico Scientifico

Associazione Albergatori Vibo Valentia Camera di Commercio di Vibo Valentia

Amira "Associazione Maitre Italiani Ristoranti e Alberghi"

[atlantelavoro.inapp.org](http://atlantelavoro.inapp.org)

[excelsior.unioncamere.net](http://excelsior.unioncamere.net)

[informagiovanioroma.it/lavoro](http://informagiovanioroma.it/lavoro) (le professioni del turismo)





FIPE.it (Ristorazione: rapporto annuale)

Il settore Enogastronomia articolazione Sala e Vendita, sul territorio della provincia di Vibo Valentia, ha individuato un nuovo profilo professionale polifunzionale, il Convivier, figura spendibile a diversi livelli operativi nel settore alberghiero, della ristorazione, della bar industry e delle altre attività legate al food & beverage.

Questa scelta è stata determinata dopo un'attenta analisi di mercato con particolare riferimento a:

Indicatori d'Azienda ricavati da molteplici incontri con albergatori, ristoratori e rappresentanti del settore. Le aziende del territorio richiedono personale con mentalità e formazione polivalente e capacità di ruolo multifunzione, che possieda competenze linguistiche (livello B1 Plus) sia per la Lingua inglese che per quella tedesca che nella nostra provincia risulta particolarmente importante nel settore turistico e dell'ospitalità.

Necessità sociale- territoriale. Occorre rivitalizzare la figura professionale dell'operatore di sala, legata al vecchio retaggio culturale che ancora oggi inquadra il Cameriere di sala nella funzione di servitore, rilanciando il poliedrico e versatile profilo professionale.

Potenziare le attività di orientamento al fine di ottenere, da parte degli studenti del secondo anno, scelte consapevoli e spendibili nel futuro professionale contrastando il trend negativo registrato negli ultimi decenni negli istituti alberghieri che hanno visto diminuire sensibilmente le classi ad indirizzo Sala.

L'IPSEOA "E. Gagliardi" riceve e tiene costantemente in considerazione le richieste provenienti dal territorio di: Villaggi Turistici, Alberghi, Ristoranti di diverse categorie, Wine Bar, Enotecche con ristorazione, Caffetterie, American Bar, Bar multi-consumo, Pub, Bistrot, ecc. tutti alla ricerca di operatori competenti ed idonei ad assumere ruoli operativi con opportuna autonomia.

#### DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

La figura professionale del Convivier è riservata agli studenti degli istituti alberghieri, desiderosi di ampliare le proprie competenze in ambito gastronomico, enologico e culturale come richiesto dalla moderna hôtellerie.

Il Convivier ha buone basi di ristorazione nazionale ed internazionale, conosce e sa consigliare le pietanze tipiche della cucina del luogo, sa abbinare e servire i vini con le varie portate, sa realizzare tutti i servizi del food e beverage commerciale e per eventi compresa la moderna



caffetteria e mixologist. Conosce le tecniche di customer care che applica per fornire una brillante ospitalità.

Garantisce la tutela e la sicurezza del cliente.

Al fine di rafforzare le competenze linguistico-espressive del diplomato nella revisione del quadro orario è stata inserita un'ora di Inglese Tecnico dedicata alla micro-lingua di settore. La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze di indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile.

Il suddetto profilo si ritiene particolarmente idoneo anche nell'eventualità che lo studente intenda proseguire gli studi nell'ambito dell'Alta Formazione-ITS.

Correlazione con le 11 competenze d'indirizzo

***IND01 - Livello QNQ 4***

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

***IND02- Livello QNQ 4***

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

***IND03- Livello QNQ 4***

Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

***IND04- Livello QNQ 4***

Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

***IND05- Livello QNQ 2***

Applicare procedure di base di elaborazione di prodotti dolciari e di panificazione in contesti strutturati e noti.



**IND06- Livello QNQ 3/4**

Orientare i propri comportamenti alla realizzazione delle fasi del ciclo cliente in contesti professionali noti nel rispetto delle diverse culture ed esigenze della clientela.

**IND07- Livello QNQ 4**

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

**IND08- Livello QNQ 3/4**

Partecipare alla progettazione, in collaborazione con il territorio, di pacchetti di offerta turistica integrata, promuovendo la vendita di servizi e prodotti coerenti con i principi dell'eco sostenibilità ambientale.

**IND09- Livello QNQ 3/4**

Applicare tecniche di Hospitality management all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera di riferimento adottando le modalità più adeguate di comunicazione in relazione ai principi di efficienza aziendale

**IND10- Livello QNQ 4**

Applicare, anche collaborando con altri, tecniche standard di Revenue management e di budgeting-reporting aziendale attraverso opportune azioni di marketing in contesti professionali strutturati, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato

**IND11- Livello QNQ 4**

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Codici ATECO

56. ATTIVITÀ DI SERVIZIO DI RISTORAZIONE

56.1 Ristoranti e attività di ristorazione mobile

56.2 Fornitura di pasti preparati (catering e altri servizi di ristorazione)



### 56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina

#### PROFILO SALA, BAR E VENDITA

Sala, bar e Vendita: Gestione Eventi

#### PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera - Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

#### ANALISI DEL TERRITORIO

Comitato Tecnico Scientifico

Associazione Albergatori Vibo Valentia

Camera di Commercio di Vibo Valentia

Amira "Associazione Maitre Italiani Ristoranti e Alberghi" [atlantelavoro.inapp.org](http://atlantelavoro.inapp.org)

[excelsior.unioncamere.net](http://excelsior.unioncamere.net)

[informagiovaniroma.it/lavoro](http://informagiovaniroma.it/lavoro) (le professioni del turismo)

FIPE.it (Ristorazione: rapporto annuale)

Il settore Enogastronomia - Sala Bar è in evoluzione ed alla ricerca di una figura professionale in grado di essere impiegata in molteplici declinazioni. Considerando che il settore del wedding richiede professionisti, capaci di fronteggiare ogni situazione anche le più complesse come dall'organizzazione della sala alla scansione temporale degli eventi, l'IPSEOA di Vibo Valentia ha individuato un nuovo profilo professionale polifunzionale: "Gestione Eventi". Profilo assolutamente di tendenza e richiesto in modo particolare dalle aziende del settore.

La scelta è stata determinata dopo un'attenta analisi del territorio con particolare riferimento alle indicazioni aziendali ricavate dagli incontri con albergatori, ristoratori e rappresentanti del



settore. Le aziende del territorio richiedono personale con mentalità e formazione polivalente e capacità di ruoli che sappiano ben coniugare la cultura enologica e gastronomica ad un servizio di alta qualità.

#### DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

La figura professionale "Gestione Eventi" è riservata agli studenti per ampliare le proprie competenze in ambito gastronomico, enologico e culturale.

Nel profilo di Sala, Bar e Vendita - Gestione Eventi si è inteso rafforzare le attività laboratoriali creando una più stretta sinergia con Enogastronomia-Cucina e Scienze e Cultura dell'Alimentazione per definire una professionalità più qualificata ed in grado di rivolgersi ad un mercato più esigente allineandosi anche alle tendenze legate alla sostenibilità. Al fine di rafforzare le competenze linguistico-espressive del diplomato nella revisione del quadro orario è stata inserita un'ora di Inglese Tecnico dedicata alla micro-lingua di settore. La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze di indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile.

I molteplici raccordi con il mondo del lavoro consentiranno infine di formare professionisti maggiormente connotati attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Il suddetto profilo si ritiene particolarmente idoneo anche nell'eventualità che lo studente intenda proseguire gli studi nell'ambito dell'Alta Formazione-IT.

Correlazione con le 11 competenze d'indirizzo

#### **IND01 - Livello QNQ 4**

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

#### **IND02- Livello QNQ 4**

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

#### **IND03- Livello QNQ 4**



Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

***IND04- Livello QNQ 4***

Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

***IND05- Livello QNQ 2***

Applicare procedure di base di elaborazione di prodotti dolciari e di panificazione in contesti strutturati e noti.

***IND06- Livello QNQ 3/4***

Orientare i propri comportamenti alla realizzazione delle fasi del ciclo cliente in contesti professionali noti nel rispetto delle diverse culture ed esigenze della clientela.

***IND07- Livello QNQ 4***

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

***IND08- Livello QNQ 3/4***

Partecipare alla progettazione, in collaborazione con il territorio, di pacchetti di offerta turistica integrata, promuovendo la vendita di servizi e prodotti coerenti con i principi dell'eco sostenibilità ambientale.

***IND09- Livello QNQ 3/4***

Applicare tecniche di Hospitality management all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera di riferimento adottando le modalità più adeguate di comunicazione in relazione ai principi di efficienza aziendale.

***IND10- Livello QNQ 4***

Applicare, anche collaborando con altri, tecniche standard di Revenue management e di budgeting-reporting aziendale attraverso opportune azioni di marketing in contesti professionali strutturati, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato



### **IND11- Livello QNQ 4**

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

CODICI ATECO

56. ATTIVITÀ DI SERVIZIO DI RISTORAZIONE

ADA 23.01.07

ADA 23.01.08

### PERCORSO DI STUDIO QUADRIENNALE

Esperto di cucina sostenibile: dalla tradizione all'innovazione

L'IPSEOA "E. Gagliardi" al fine di conoscere ed analizzare le esigenze e le opportunità del territorio ha attivato una stabile sinergia con gli stakeholder presenti in Regione con i quali oltre a costruire un rapporto di reciprocità, sono state individuate le istanze utili a curare l'offerta formativa in base alle richieste del mercato.

Le metodologie didattiche, gli ambienti di apprendimento e le strumentazioni all'avanguardia impiegati dalla comunità educante dell'IPSEOA "E. Gagliardi" risultano idonei ad ottenere la motivazione e il coinvolgimento degli studenti e inducono a considerare come conseguente ed opportuna la sperimentazione del percorso quadriennale.

L'iter formativo quadriennale mirerà sia a fornire le competenze professionalizzanti e specifiche, sia a garantire il potenziamento delle soft skill contestualmente richieste anche agli operatori del turismo enogastronomico.

Pertanto il collegio docenti dell'IPSEOA "E. Gagliardi" ha individuato un profilo " Esperto di cucina sostenibile: dalla tradizione all'innovazione" capace di coniugare cultura e competenze professionali richieste dal mercato e innovazioni legate allo sviluppo sostenibile e agli stili alimentari emergenti.

L'Esperto di cucina sostenibile: dalla tradizione all'innovazione, alla fine del percorso quadriennale sarà in grado di elaborare un'offerta di prodotti e servizi enogastronomici, atti a promuovere uno stile di vita equilibrato dal punto di vista nutrizionale e sostenibile dal punto di vista ambientale.



Inoltre saprà:

- Riconoscere le principali tendenze evolutive, tecnologiche e di mercato relative al settore dell'enogastronomia, apportare innovazioni personali alla produzione enogastronomica, non trascurando la cucina tradizionale (mediterranea), tipica del territorio che è caratteristica per gusto e genuinità.
- Determinare il costo del prodotto e verificarne la sostenibilità economica.
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- Intervenire sull'intero processo che va dalla ricezione e immagazzinamento delle materie prime, alla conservazione del prodotto finito.
- Utilizzare gli strumenti tecnologici disponibili dai più tradizionali a quelli più moderni.

La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze di indirizzo con quelle dell'Area Generale (cfr. Decreto Interministeriale 24 maggio 2018, n. 92), quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile.

#### INDIRIZZO

"Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali montane".

#### PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

#### DENOMINAZIONE PERCORSO IN USCITA

Tecnico agro-forestale

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO





Il Tecnico agro-forestale è una figura professionale preparata per intervenire con autonomia e responsabilità in attività volte ad introdurre e sperimentare tecnologie innovative nei settori agroforestale e zootecnico con l'obiettivo di razionalizzare i processi produttivi delle aziende per adeguarli alle mutevoli condizioni di mercato. Per le sue caratteristiche particolari, il profilo ha una valenza plurisettoriale poiché caratterizzato da competenze trasferibili in aziende agricole con differenti orientamenti produttivi, potendo organizzare efficacemente i processi inerenti coltivazioni erbacee e arboree, nonché in ambito zootecnico e forestale. Le sue competenze tecnico professionali sono riferite ad aree di attività specificatamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal tessuto economico e alla vocazione agraria, forestale e paesaggistica del territorio di riferimento. La formazione tecnica gli consente di sviluppare competenze che lo mettono in grado di assumere i molteplici ruoli richiesti dalla moderna agricoltura nelle sue articolazioni multifunzionali volte a promuovere o incentivare le condizioni per una nuova ruralità. Inoltre, la formazione nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate rispetto alle attività agroforestali e zootecniche, gli consente di operare nell'ambito della gestione delle aziende agroforestali e zootecniche con competenze funzionali riguardanti: la scelta degli indirizzi produttivi, degli investimenti, delle filiere di commercializzazione, la gestione amministrativo-contabile, il supporto alla programmazione, l'organizzazione e sorveglianza delle fasi di lavoro e di valutazione della qualità del processo e del prodotto. Le competenze acquisite gli consentiranno pertanto, di intervenire nei processi agrari, zootecnici e forestali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile. Risulta, quindi, essere una figura innovativa che andrà ad inserirsi in un contesto disciplinato da regolamenti e normative sempre più orientate all'innovazione e all'introduzione di tecniche integrate ed eco- compatibili.

Il Diplomato usufruirà, da parte dell'IPSEOA di una formazione continua dettata dalla sinergia con l'imprenditoria di settore del territorio, indispensabile fattore per rendere efficace oltre che flessibile l'intervento formativo.

Correlazione con le 10 competenze d'indirizzo

**IND01- Livello QNQ 4**

Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

**IND02- Livello QNQ 4**

Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità



delle produzioni.

**IND03- Livello QNQ 4**

“Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche”.

**IND04- Livello QNQ 4**

Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

**IND05- Livello QNQ 4**

Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.

**IND06- Livello QNQ 4**

Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

**IND07- Livello QNQ 4**

Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

**IND08- Livello QNQ 4**

Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

**IND09- Livello QNQ 4**

Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

**IND010- Livello QNQ 4**



Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

#### RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

#### A-AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

##### A - 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

Questa divisione include due attività di base, la produzione derivante da coltivazioni agricole e la produzione di prodotti animali; includendo anche le forme di agricoltura biologica. Questa divisione include la coltivazione di colture in piena aria ed in serre. Inoltre, sono incluse le attività di servizio accessorie all'agricoltura, alla caccia e alle attività a queste relative.

##### A - 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali A - 02.10 - Silvicoltura ed altre attività forestali

Nella classe sono incluse le attività che possono essere effettuate in foreste naturali o create dall'uomo. Dalla classe 02.10 sono escluse: - coltivazione di alberi di Natale, cfr. 01.29 - gestione di vivai (esclusi quelli per la silvicoltura), cfr. 01.30 - raccolta di prodotti forestali selvatici non legnosi, cfr. 02.30 - produzione di ceppi e trucioli, cfr. 16.1.

#### CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai settori economico-professionali dell'Allegato 1 - Classificazione dei settori economico-professionali:

#### AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA CLASSIFICAZIONE DELLE PROFESSIONI 2011

Declinazione A01

#### 3 - PROFESSIONI TECNICHE



### 3.2 - Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita

#### 3.2.2 - Tecnici nelle scienze della vita

##### 3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero eseguono procedure e tecniche proprie nella progettazione di sistemi agricoli, agroalimentari e zootecnici, nel miglioramento delle colture e delle relative condizioni di crescita e di difesa, nell'individuazione delle colture più adattabili e più redditizie, nell'individuazione e nel controllo delle malattie dei vegetali, nella conservazione della biodiversità colturale.

#### PERCORSI IEFP

l'IPSEOA "Enrico Gagliardi" di Vibo Valentia ha previsto per l'a.s 2023-24, quale ampliamento della propria Offerta Formativa, l'attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per contenere l'elevato grado di dispersione scolastica che caratterizza le regioni del Sud, in particolare la nostra utenza che comprende molti studenti demotivati alla frequenza e nello stesso tempo consentire la realizzazione di percorsi formativi personalizzati capaci di ridefinire scelte e prospettive, senza disperdere il bagaglio di competenze acquisito, in ottemperanza ai quadri normativi di riferimento.

Con il decreto legislativo 61/2017 è rafforzato il raccordo tra l'Istruzione Professionale (IP) e l'Istruzione e Formazione Professionale (leFP), di competenza regionale, attraverso la previsione di un nuovo modello di sussidiarietà ed una più incisiva integrazione e cooperazione tra i due sistemi. Inoltre, viene previsto lo sviluppo completo della cosiddetta "filiera professionalizzante" e sono "rafforzati" i passaggi da un sistema all'altro.

In base all'art. 8 comma 1 del D. Lgs. 61/17 (Accordo Stato Regioni), i passaggi tra i percorsi IP e leFP e viceversa "costituiscono una delle opportunità che garantiscono alla studentessa e allo studente la realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi, anche attraverso la ridefinizione delle scelte, senza disperdere il proprio bagaglio di acquisizioni".

Le istituzioni scolastiche assicurano e assistono la reversibilità delle scelte e la possibilità di passaggio delle studentesse e degli studenti. In mancanza delle condizioni essenziali per l'ammissione e l'inserimento nel percorso richiesto le citate istituzioni sono tenute ad attuare le necessarie misure di ri-orientamento con la proposta di soluzioni alternative idonee a facilitare la prosecuzione degli studi.



In coerenza con il Dlgs 61/2017, l'IPSEOA ha deliberato l'attivazione di percorsi leFP, a partire dall'a.s. 2023/24 per il conseguimento della qualifica al termine del triennio di:

***-Operatore della ristorazione***

- o Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
- o Allestimento Sala e somministrazione piatti e bevande

***- Operatore ai servizi di promozione - servizi del turismo***

***- Operatore Agricolo***

Con il proseguimento degli studi, frequentando il quarto anno, gli allievi potranno conseguire il diploma in:

- Tecnico di cucina
- Tecnico dei servizi di sala e bar
- Tecnico di promozione e accoglienza
- Tecnico Agricolo

A conclusione del quarto anno gli allievi potranno passare al percorso IP e conseguire il Diploma quinquennale.



## **Aspetti qualificanti del curricolo**

**Curricolo verticale**

Curricolo verticale

L'IPSEOA "Gagliardi" De Filippis- Prest al fine di conoscere ed analizzare le esigenze e le



opportunità del territorio ha attivato una stabile sinergia con gli stakeholder presenti in Regione con i quali oltre a costruire un rapporto di reciprocità, sono state individuate le istanze utili a curare l'offerta formativa in base alle richieste del mercato.

Le metodologie didattiche, gli ambienti di apprendimento e le strumentazioni all'avanguardia impiegati dalla comunità educante dell'Istituto risultano idonei ad ottenere la motivazione e il coinvolgimento e degli studenti e inducono a considerare come conseguente ed opportuna la sperimentazione del percorso quadriennale:

Esperto di cucina sostenibile: dalla tradizione all'innovazione.

Il profilo individuato coniuga cultura e competenze professionali richieste dal mercato e innovazioni legate allo sviluppo sostenibile e agli stili alimentari emergenti.

L'iter formativo quadriennale mirerà sia a fornire le competenze professionalizzanti e specifiche, sia a garantire il potenziamento delle soft skill contestualmente richieste anche agli operatori del turismo enogastronomico.

L'Istituto si è sempre distinto, nel corso degli anni, per una attiva ricerca in campo didatticometodologico, anticipando, in alcuni casi, le proposte ministeriali divenute in seguito ordinamentali. In particolare il curricolo di Istituto per l'IPSEOA è stato elaborato in base alle indicazioni delle Linee Guida 1/10/19 (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61).

I Dipartimenti articolati per Assi culturali, progettano una programmazione dei piani di lavori secondo le indicazioni della Revisione dei percorsi professionali.

Le programmazioni tengono conto:

1. dello sviluppo degli ASSI CULTURALI che, assieme alle competenze chiave di cittadinanza, rappresentano il tessuto essenziale per percorsi di apprendimento;
2. della REVISIONE DEI PERCORSI PROFESSIONALI, come da D.lgs 61/2017, che prevede una programmazione per competenze dell'Area Generale e dell'Area di Indirizzo e una pianificazione per unità di apprendimento (UdA);



3. dei Progetti Formativi Individuali (PFI);

4. del Profilo culturale, educativo e professionale e dei profili in uscita dei percorsi di istruzione professionale (Dlgs 61/2017).

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Allo sviluppo delle competenze trasversali concorrono diverse attività curriculari ex extra curriculari, tra le principali:

- Programmazione Educazione civica d'istituto;
- Programmazione U.d.A strategiche
- Attività laboratoriale
- PCTO

#### UDA STRATEGICHE

##### Classi prime

- Comincio bene la giornata con una sana alimentazione: La conserva fatta a scuola.

##### Classi Seconde

- Il dessert è servito
- Dieta Mediterranea: una piramide di salute
- Il suolo una risorsa preziosa e non rinnovabile

##### Classi terze

- Pizzo una città da scoprire
- Il caffè: "balsamo del cuore e dello spirito"





- Il fascino del bere miscelato
- Servire il territorio nel piatto
- Un dolce scientifico
- L'oro di Calabria

#### Classi Quarte

- Vibo: arte, storia e cultura
- Calabria: terra di dolci sapori
- La storia del vino in Calabria e la sua enografia
- Organizzazione di un banchetto
- Studio dei prodotti tipici vibonesi e le loro ricette
- Valorizzazione di parchi e giardini storici

#### Classi quinte

- La mia azienda ristorativa ecosostenibile

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Vedi allegato

### **Utilizzo della quota di autonomia**

L'IPSEOA "E. Gagliardi" De Filippis- Prest, non si avvale di alcuna modifica oraria prevista



dall'utilizzo della quota di autonomia.

## **Dettaglio Curricolo plesso: I.P.S.E.O.A. COMPL.PENITENZIARIO**

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### **Curricolo di scuola**

A partire dal 1 settembre 2015 tutti i Centri territoriali per l'educazione degli adulti e i corsi serali per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado, di cui al previgente ordinamento, sono stati riorganizzati secondo i nuovi assetti delineati dal DPR 263/12 e specificati dal DI 12 marzo 2015 ed i relativi percorsi sono stati riordinati nei seguenti percorsi:

percorsi di istruzione di primo livello; percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua



italiana e percorsi di secondo livello.

Presso il nostro Istituto, cui è associata anche il corso serale, avendo stipulato apposito accordo

di rete con il CPIA di Vibo Valentia, viene realizzato un percorso di secondo livello, finalizzato al

conseguimento del diploma di istruzione professionale indirizzo SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E

LO SVILUPPO RURALE.

A tale percorso d'istruzione (di secondo livello) possono iscriversi gli adulti, anche con

cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di

istruzione o che posseggono un titolo equiparato o legalmente riconosciuto, facendo richiesta,

inizialmente, all'area educativa dell'istituto di pena, solo successivamente il corsista produce

regolare domanda d'iscrizione su apposito modulo ministeriale (modulo B) reperibile anche

attraverso gli uffici di segreteria.

Inoltre, possono iscriversi anche coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già



in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno. Altresì, nei limiti dei posti disponibili, è consentita l'iscrizione agli adulti già in possesso di altro diploma e/o laurea che per motivi di lavoro o per propria scelta desiderano conseguire il diploma sopra specificato.

I percorsi di secondo livello (istruzione tecnica, professionale e artistica) sono articolati in tre periodi didattici, così suddivisi: primo biennio, secondo biennio e quinto anno. I periodi didattici hanno un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai rispettivi ordinamenti per i corsi diurni, con riferimento all'area di istruzione generale nonché alle singole aree di indirizzo.

All'atto dell'iscrizione, l'adulto indica il periodo didattico al quale chiede di essere ammesso; il periodo didattico a cui viene effettivamente ammesso l'adulto è formalizzato, ad esito della



procedura di riconoscimento dei crediti, nel Patto formativo individuale nel quale vengono riconosciuti saperi e competenze formali, non formali e informali.

La definizione del patto formativo è assegnata ad una Commissione composta da docenti del secondo livello che attiva, su richiesta dell'adulto, un percorso articolato in tre fasi di identificazione, valutazione e attestazione per la definizione del percorso di studio personalizzato. Al riconoscimento dei crediti si aggiungono attività di accoglienza e di

orientamento per una quota pari al 10% del monte ore complessivo nonché la possibilità, ove prevista, della fruizione a distanza per una quota pari al 20% del monte ore complessivo.

La progettazione disciplinare è articolata in UDA, intesa come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo al terzo periodo didattico, per procedere alla valutazione finale (e intermedia) di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di



almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) , definito nel Patto formativo individuale dello specifico periodo didattico, sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti. Con l'occasione, si ribadisce che nell'ambito delle misure di sistema promosse in applicazione dell'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, è stato indicato che la misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di riconoscimento non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Curricolo verticale



L'istruzione in carcere, regolarizzata da accordi specifici tra Ministero dell'Istruzione e merito e Giustizia, nonché prevista dall'ordinamento penitenziario, è considerata importante e fondamentale ai fini del reinserimento sociale del detenuto, equiparata allo svolgimento del lavoro intramurario. La presenza della scuola in carcere consente al detenuto di acquisire conoscenze e competenze immediatamente spendibili in carcere nello svolgimento delle attività lavorative a cui è chiamato, oltre che consentirne il rientro nel tessuto sociale e lavorativo.

In orario extra curricolare, gli alunni ristretti hanno la possibilità di approfondire e mettere in pratica quanto appreso in aula; nello specifico saranno realizzati i seguenti progetti:

1. Aggiornamento e georeferenziazione mappe catastali e cartografia vari;



Realizzazione di un plastico architettonico relativo all'area montana e pedo-montana di un comune provinciale;

2.

Monitoraggio della flora spontanea erbacea ed arbustiva e della fauna vertebrata delle faggete di alto fusto;

3.

4. Attività floro-vivaistica mirata al recupero della specie *Olea europea* varietà *leucocarpa*;

5. Attività florovivaistica mirata al recupero dei frutti perduti e della biodiversità;

6. Gestione e catalogazione del patrimonio librario della biblioteca d'istituto;

7. Laboratorio cake design;





8. Laboratorio di banqueting.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Allo sviluppo delle competenze trasversali concorrono diverse attività curriculari ex extra

curriculari, tra le principali:

- Programmazione Educazione civica;
- Attività laboratoriale.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Vedi allegato

## **Dettaglio Curricolo plesso: I.P.S.E.O.A. CORSO SERALE**

---



## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

A partire dal 1 settembre 2015 tutti i Centri territoriali per l'educazione degli adulti e i corsi serali

per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado di cui al previgente

ordinamento sono stati riorganizzati secondo i nuovi assetti delineati dal DPR 263/12 e

specificati dal DI 12 marzo 2015 ed i relativi percorsi sono stati riordinati nei seguenti percorsi:

percorsi di istruzione di primo livello; percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua

italiana e percorsi di secondo livello.

Presso il nostro Istituto, cui è associata anche la Sede Carceraria, avendo stipulato apposito

accordo di rete con il CPIA di Vibo Valentia, viene realizzato il percorso di secondo livello,

finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione professionale indirizzo



ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITA' ALBERGHIERA Articolazione ENOGASTRONOMIA.

A tale percorso d'istruzione di secondo livello possono iscriversi gli adulti, anche con cittadinanza

non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che posseggono un titolo equiparato o legalmente riconosciuto, utilizzando un apposito modulo.

Inoltre, possono iscriversi anche coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già

in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter

frequentare il corso diurno. Altresì, nei limiti dei posti disponibili, è consentita l'iscrizione agli

adulti già in possesso di altro diploma e/o laurea che per motivi di lavoro o per propria scelta

desiderano conseguire il diploma sopra specificato.

I percorsi di secondo livello (istruzione tecnica, professionale e artistica) sono articolati in tre

periodi didattici, così suddivisi: primo biennio, secondo biennio e quinto anno. I periodi didattici

hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai



rispettivi ordinamenti per i corsi diurni, con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

All'atto dell'iscrizione, l'adulto indica il periodo didattico al quale chiede di essere ammesso; il periodo didattico a cui viene effettivamente ammesso l'adulto è formalizzato, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti, nel Patto formativo individuale nel quale vengono riconosciuti saperi e competenze formali, non formali e informali.

La definizione del patto formativo è assegnata ad una Commissione composta da docenti del secondo livello che attiva, su richiesta dell'adulto, un percorso articolato in tre fasi di identificazione, valutazione e attestazione per la definizione del percorso di studio personalizzato. Al riconoscimento dei crediti si aggiungono attività di accoglienza e di orientamento per una quota pari al 10% del monte ore complessivo nonché la possibilità, ove prevista, della fruizione a distanza per una quota pari al 20% del monte ore complessivo.



La progettazione disciplinare è articolata in UDA, intesa come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo al terzo periodo didattico, per

procedere alla valutazione finale (e intermedia) di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di

almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) , definito nel Patto

formativo individuale dello specifico periodo didattico, sottratta la quota oraria utilizzata per le

attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella

derivante dal riconoscimento dei crediti. Con l'occasione, si ribadisce che nell'ambito delle

misure di sistema promosse in applicazione dell'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, è stato

indicato che la misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di

riconoscimento non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del



periodo didattico frequentato.

## Dettaglio Curricolo plesso: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO VIBO V.

---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

INDIRIZZO: Industria e Artigianato per il Made in Italy

#### PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

#### ANALISI DEL TERRITORIO



Comitato Tecnico Scientifico

Camera di commercio di Vibo Valentia

[Atlantelavoro.inapp.org](http://Atlantelavoro.inapp.org)

[Informagiovanioroma.it/lavoro](http://Informagiovanioroma.it/lavoro)

ASP

ANPAL

Confartigianato

Confindustria

Confcommercio

Le competenze tecnico-professionali del Diplomato nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" sono riferite alle filiere del settore produttivo del settore tessile e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditoria giovanile. L'IIS "Gagliardi- De Filippis- Prestia al fine di analizzare le esigenze e le opportunità del territorio ha attivato una stabile sinergia con gli stakeholder presenti nella Provincia e nella Regione con i quali oltre a costruire un rapporto di reciprocità, sono state individuate le istanze utili a curare l'offerta formativa in base alle richieste del mercato. Pertanto verrà attribuita cura e attenzione sia nel fornire le competenze professionalizzanti e specifiche, sia nel garantire il potenziamento delle soft skills contestualmente richieste agli operatori del settore.

#### DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 7 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

Le competenze tecnico-professionali del Diplomato di istruzione professionale nell'Indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy" sono riferite alle filiere del settore produttivo dell'abbigliamento e delle produzioni tessili e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. Il Diplomato nell'indirizzo di Industria e Artigianato per il Made in Italy è in grado di utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali, selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai



materiali e alle tecnologie specifiche, applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio, innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio, riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa. Il Diplomato ha le competenze professionali che consentono ampie possibilità d'impiego come disegnatori di moda, modellisti e sarti, tecnici specializzati, operatori su macchine utensili. Al fine di rafforzare le competenze linguistico-espressive del diplomato nella revisione del quadro orario è stata inserita un'ora di inglese Tecnico dedicata alla micro-lingua di settore. La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze d'indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile. Il diplomato usufruirà, da parte dell'IIS "Gagliardi" De Filippis-Prest. di una formazione continua dettata dalla sinergia con l'imprenditoria di settore del territorio, indispensabile fattore per rendere efficace oltre che flessibile l'intervento formativo.

#### CODICI ATECO

C13 Industrie Tessili

C14 Confezioni di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia

#### INDIRIZZO: GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

##### PROFILO UNITARIO

Il diplomato dell'indirizzo professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" interviene nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine. La figura si caratterizza per la conoscenza dei processi e degli impianti per l'acquisizione delle tecniche di intervento operativo per la tutela del territorio con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche ed ambientali ed ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnico-professionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche e fognarie, degli impianti e nelle attività di risanamento.

#### ANALISI DEL TERRITORIO

Comitato Tecnico Scientifico





Camera di commercio di Vibo Valentia

[Atlantelavoro.inapp.org](http://Atlantelavoro.inapp.org)

[Informagiovanioroma.it/lavoro](http://Informagiovanioroma.it/lavoro)

ASP

ANPAL

Confcommercio

Le competenze tecnico-professionali del Diplomato nell'indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale" sono specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di collaborare alla gestione e manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali o fortemente modificati, delle canalizzazioni di bonifica degli alvei fluviali e delle coste. L'IIS " Gagliardi- De Filippis- Prestia al fine di analizzare le esigenze e le opportunità del territorio ha attivato una stabile sinergia con gli stakeholder presenti in Regione con i quali oltre a costruire un rapporto di reciprocità, sono state individuate le istanze utili a curare l'offerta formativa in base alle richieste del mercato. Pertanto verrà attribuita cura e attenzione sia nel fornire le competenze professionalizzanti e specifiche, sia nel garantire il potenziamento delle soft skills contestualmente richieste agli operatori del settore.

#### DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 6 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

Il diplomato in Gestione delle acque e risanamento ambientale è in grado di intervenire nel rispetto delle normative vigenti, nell'ambito di competenza, in tema di acque, smaltimento dei reflui e nella gestione degli aspetti ambientali ad essi connessi avvalendosi anche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, analizzare e interpretare planimetrie, schemi di bacini e di infrastrutture e gli schemi di processo per la regolazione di assetti impiantistici, diagnosticare eventuali anomalie o guasti utilizzando le appropriate apparecchiature diagnostiche e di misura previste dalla normativa di ambito, contribuire alla corretta manutenzione delle reti idriche e fognarie, manutenzionare le reti e gli impianti di adduzione e distribuzione al fine di ridurre le perdite attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria, gestire e coordinare lo smaltimento dei materiali, anche organici e le relative attrezzature. Il Diplomato in Gestione delle acque e risanamento ambientale possiede le competenze per poter lavorare presso enti pubblici ( Comuni, Province, Regione, Amministrazioni dello Stato, aziende pubbliche e private per l'erogazione dei servizi pubblici:



addetto alla gestione di reti e impianti idrici, del monitoraggio e controllo delle risorse idriche e degli interventi per il riutilizzo delle acque reflue, progettista di sistemi di gestione ambientale e della sicurezza, tecnico per azienda di fornitura acqua potabile, tecnico nel settore dei servizi, delle utenze, delle multi-utility, tecnico nei consorzi di bonifica e per i servizi legati alla protezione civile, tecnico per gli uffici delle amministrazioni pubbliche con compiti di controllo e prevenzione. Al fine di rafforzare le competenze linguistico-espressive del diplomato nella revisione del quadro orario è stata inserita un'ora di inglese Tecnico dedicata alla micro-lingua di settore. La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze d'indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile. Il diplomato usufruirà, da parte dell'IIS "Gagliardi" De Filippis-Prestia di una formazione continua dettata dalla sinergia con l'imprenditoria di settore del territorio, indispensabile fattore per rendere efficace oltre che flessibile l'intervento formativo.

Codici ATECO

39.00.00 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

36.00.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

37.00.00 Raccolta e depurazione delle acque di scarico

INDIRIZZO: Manutenzione e Assistenza Tecnica

#### PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

#### ANALISI DEL TERRITORIO

Comitato Tecnico Scientifico

Camera di commercio di Vibo Valentia

[Atlantelavoro.inapp.org](http://Atlantelavoro.inapp.org)



[Informagiovaniroma.it/lavoro](http://Informagiovaniroma.it/lavoro)

ASP

ANPAL

Ordini e albi professionali della provincia (periti, ingegneri)

Confcommercio

Confartigianato

Confindustria

Il territorio della provincia di Vibo offre numerose opportunità lavorative in questo settore, è una figura professionale in grado di essere impiegata in molteplici aziende nel territorio. La presenza di numerose attività imprenditoriali, attività turistiche e attività industriali, offrono un'ampia opportunità di lavoro nella manutenzione e nella realizzazione degli impianti sia in ambito elettrico che meccanico. L'IIS "Gagliardi- De Filippis-Prestia al fine di conoscere ed analizzare le esigenze e le opportunità del territorio ha attivato una stabile sinergia con gli stakeholder presenti in Regione con i quali oltre a costruire un rapporto di reciprocità, sono state individuate le istanze utili a curare l'offerta formativa in base alle richieste del mercato. Pertanto verrà attribuita cura e attenzione sia nel fornire le competenze professionalizzanti e specifiche, sia nel garantire il potenziamento delle soft skills contestualmente richieste agli operatori del settore della manutenzione elettrico-elettronico che meccanica.

#### DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 6 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

Le competenze tecnico-professionali del Diplomato di istruzione professionale nell'Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica mezzi di trasporto e termica) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. Il Diplomato nell'indirizzo di Manutenzione e assistenza tecnica è in grado di comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti, utilizzare strumenti e tecnologie specifiche, utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione, utilizza correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, esegue le regolazioni dei sistemi e degli impianti, garantisce e certifica la messa a punto degli



impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione e gestisce le esigenze del committente, reperendo le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste. Il Diplomato ha le competenze professionali che consentono ampie possibilità d'impiego in aziende o ambiti produttivi come attività di installazione e manutenzione, attività di diagnostica, attività di riparazione e collaudo nei settori produttivi (principalmente elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica). Al fine di rafforzare le competenze linguistico-espressive del diplomato nella revisione del quadro orario è stata inserita un'ora di inglese Tecnico dedicata alla micro-lingua di settore. La formazione completa del Professionista sarà garantita dalla fusione delle competenze d'indirizzo con quelle dell'area comune, quest'ultime mireranno ad arricchirne il background culturale e a favorirne lo spirito di solidarietà e sussidiarietà indispensabili nella società civile. Il diplomato usufruirà, da parte dell'IIS "Gagliardi" De Filippis-Prestia di una formazione continua dettata dalla sinergia con l'imprenditoria di settore del territorio, indispensabile fattore per rendere efficace oltre che flessibile l'intervento formativo.

#### CORRELAZIONE CON LE 6 COMPETENZE D'INDIRIZZO

##### ***IND01 - Livello QNQ 4***

Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.

##### ***IND02- Livello QNQ 4***

Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.

##### ***IND03- Livello QNQ 4***

Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.

##### ***IND04- Livello QNQ 4***

Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.

##### ***IND05- Livello QNQ 4***



Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.

**IND06- Livello QNQ 4**

Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

CODICI ATECO

C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature

F 43.21 Installazione di impianti elettrici

F.43.21.01 Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione ( inclusa la manutenzione e riparazione)



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IPSEOA "GAGLIARDI" IIS DE FILIPPIS PREST  
(ISTITUTO PRINCIPALE)

---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### ○ **Attività n° 1: ERASMUS+**

Partecipare al Programma Erasmus significa godere di un'opportunità senza confini, l'Erasmus è partecipazione e crescita personale; è un'esperienza concreta di mobilità europea. Il Programma è sinonimo di inclusività e di formazione di alta qualità, ma anche di possibilità di insegnamento e di esperienze di lavoro o di volontariato. L'Erasmus è per tutte le età, per una partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale, anche grazie allo studio delle lingue e all'apertura ed evoluzione verso il mondo del lavoro.

Diverse sono e sono state le destinazioni:

Bordeaux, Bruxelles, Berlino, Galway, Cork e Siviglia.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) all'estero

## ○ Attività n° 2: JOB SHADOWING

Lo Job Shadowing è una delle opportunità per la formazione all'estero di docenti, insegnanti, formatori e professionisti, è finalizzato all'arricchimento in campo professionale, culturale ed umano dei docenti partecipanti.

Il progetto offre l'opportunità di trascorrere un certo periodo all'estero in un istituto (solitamente una scuola, un'università o una qualunque organizzazione del settore istruzione) ed esplorare le metodologie di formazione, il materiale didattico e gli strumenti adottati per acquisire competenze e capacità da riportare nel proprio paese e adottare a propria volta.

Destinazione Dublino ed Helsinki



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione docenti all'estero

Destinatari

- Docenti

### ○ **Attività n° 3: Work Experience in the world**

Il progetto intende offrire agli studenti delle classi del triennio, di tutti gli indirizzi dell'istituto, la

possibilità di confrontarsi in ambito professionale con personale di contesti e culture diverse,

potenziando le conoscenze linguistiche in lingua straniera, avendo la possibilità di apprendere,

ma anche trasmettere la cultura del proprio Paese. Il progetto darà l'opportunità di sperimentare





attività di inserimento in contesti extra scolastici e professionali, di sviluppare un approccio

critico verso il mondo del lavoro ed acquisire competenze professionali mediante l'integrazione

di attività in aula con attività in azienda, incoraggiare la comunicazione intergenerazionale

attraverso lo scambio di esperienze e la crescita reciproca; offrire opportunità di crescita

personale per sviluppare il senso di responsabilità attraverso esperienze extracurricolari.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PCTO all'estero

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) all'estero



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

**Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

PTOF 2022 - 2025



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IPSEOA "GAGLIARDI" IIS DE FILIPPIS PREST (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: STEM: connessioni e relazioni

La scuola di oggi è inserita in scenari differenti e per molti versi molto più complessi rispetto al passato; una scuola al passo con i tempi pertanto non può prescindere dall'utilizzo quotidiano della tecnologia e dei dispositivi digitali nella prassi didattica. Si rende necessaria la diffusione di un'educazione digitale che sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente alle enormi potenzialità che questa offre, come anche alle possibili conseguenze negative che un utilizzo inconsapevole e non corretto della tecnologia può portare. In una scuola moderna e orientata all'innovazione, le attività si sviluppano in ambienti fisici ma anche in ambienti virtuali, dove a una didattica che prevede l'utilizzo di strumenti tradizionali, come penne, quaderni, lavagne, libri si affiancano con sempre maggior frequenza, devices decisamente più recenti come LIM, schermi touch, computer, tablet, smartphone. Comunicare, condividere conoscenze, produrre, collaborare, sperimentare, fare ricerca in una scuola innovativa, è quindi più facile e alla portata di tutti, grazie alla rete e ai motori di ricerca, alle biblioteche e ai musei virtuali, agli archivi multimediali, ma anche grazie alle numerose piattaforme social e strumenti cloud. Gli alunni di oggi, nativi digitali alla terza generazione, sono immersi nella tecnologia, padroneggiano abilità e procedure, ma hanno un'estrema necessità di acquisire competenza, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un loro uso strategico, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi. L'approccio per discipline, scelto dalle Indicazioni Nazionali, non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave (nelle quali trovano riferimento sia le diverse discipline sia i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia: tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti e tutti



concorrono alla sua costruzione. Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica, si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ognuno. Accogliere il cambiamento e l'innovazione significa, in conclusione, riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale", di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale.

Azioni concrete:

- 1) Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione;
- 2) Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- 3) Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti;
- 4) Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

Il progetto dal titolo "STEM: connessioni e relazioni" mira a promuovere e rafforzare l'integrazione all'interno dei curricula dell'IPSEO "E. Gagliardi" De Filippis- Prest, di attività , contenuti e metodologie per lo sviluppo delle competenze STEM e il potenziamento di skill multilinguistiche di studenti e insegnanti. Azioni mirate del progetto favoriranno anche l'approccio didattico/professionale alle discipline STEM da parte delle studentesse, contribuendo così al superamento del divario fra generi e garantendo pari opportunità sia in termini di approccio metodologico che in vista di un orientamento consapevole e trasversale. Obiettivo del progetto è quello di permettere agli studenti di fruire e non di subire passivamente la tecnologia, fornendo loro degli strumenti utili per un uso consapevole e creativo, applicato anche alla specificità dell'indirizzo di studi intrapreso. Ciò contribuirà alla formazione di studenti capaci di interpretare i tempi moderni, proiettandosi verso l'imminente futuro tecnologico, in coerenza con le linee programmatiche del PTOF e le priorità e traguardi individuati nel RAV, è stata effettuata un'attenta osservazione diagnostica dei bisogni formativi degli studenti e del personale docente, a seguito della quale sono stati declinati percorsi didattici mirati secondo le indicazioni previste dalle istruzioni operative del DM 65/23, distinti in due Linee di intervento.

I percorsi di formazione sulle competenze STEM mireranno sia al potenziamento della didattica curricolare che all'approccio multi-disciplinare basato sulla contaminazione di teoria e pratica anche in ambito professionalizzante. **FONDAMENTI TIC:** conoscenza delle logiche che sovrintendono il funzionamento del pc **NAVIGARE IN RETE:** utilizzare la rete internet per la ricerca di informazioni **COMUNICARE E COLLABORARE IN RETE:** impostare gli account per l'accesso ai servizi di comunicazione **FOGLIO DI CALCOLO:** progettazione e creazione di cartelle di lavoro complesse **SICUREZZA INFORMATICA:** autenticità, affidabilità, integrità e riservatezza dei dati **ELABORAZIONE TESTI:** utilizzo programmi applicazione di elaborazione e trattamento testi . **PRESENTAZIONE:** progettazione e realizzazione di una presentazione in maniera efficace.

Il DigComp definisce la competenza digitale come l'uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione nella società.



## Dettaglio plesso: I.P.S.E.O.A. "E. GAGLIARDI"

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### ○ **Azione n° 1: STEM: connessioni e relazioni**

La scuola di oggi è inserita in scenari differenti e per molti versi molto più complessi rispetto al passato; una scuola al passo con i tempi pertanto non può prescindere dall'utilizzo quotidiano della tecnologia e dei dispositivi digitali nella prassi didattica. Si rende necessaria la diffusione di un'educazione digitale che sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente alle enormi potenzialità che questa offre, come anche alle possibili conseguenze negative che un utilizzo inconsapevole e non corretto della tecnologia può portare. In una scuola moderna e orientata all'innovazione, le attività si sviluppano in ambienti fisici ma anche in ambienti virtuali, dove a una didattica che prevede l'utilizzo di strumenti tradizionali, come penne, quaderni, lavagne, libri si affiancano con sempre maggior frequenza, devices decisamente più recenti come LIM, schermi touch, computer, tablet, smartphone. Comunicare, condividere conoscenze, produrre, collaborare, sperimentare, fare ricerca in una scuola innovativa, è quindi più facile e alla portata di tutti, grazie alla rete e ai motori di ricerca, alle biblioteche e ai musei virtuali, agli archivi multimediali, ma anche grazie alle numerose piattaforme social e strumenti cloud. Gli alunni di oggi, nativi digitali alla terza generazione, sono immersi nella tecnologia, padroneggiano abilità e procedure, ma hanno un'estrema necessità di acquisire competenza, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un loro uso strategico, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi.



L'approccio per discipline, scelto dalle Indicazioni Nazionali, non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave (nelle quali trovano riferimento sia le diverse discipline sia i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia: tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti e tutti concorrono alla sua costruzione. Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica, si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ognuno. Accogliere il cambiamento e l'innovazione significa, in conclusione, riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale", di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale.

Azioni concrete:

- 1) Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione;
- 2) Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- 3) Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti;
- 4) Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Il progetto dal titolo "STEM: connessioni e relazioni" mira a promuovere e rafforzare l'integrazione all'interno dei curricula dell'IPSEOA "E. Gagliardi" di attività, contenuti e metodologie per lo sviluppo delle competenze STEM e il potenziamento di skills multilinguistiche di studenti e insegnanti. Azioni mirate del progetto favoriranno anche l'approccio didattico/professionale alle discipline STEM da parte delle studentesse, contribuendo così al superamento del divario fra generi e garantendo pari opportunità sia in termini di approccio metodologico che in vista di un orientamento consapevole e trasversale. Obiettivo del progetto è quello di permettere agli studenti di fruire e non di subire passivamente la tecnologia, fornendo loro degli strumenti utili per un uso consapevole e creativo, applicato anche alla specificità dell'indirizzo di studi intrapreso. Ciò contribuirà alla formazione di studenti capaci di interpretare i tempi moderni, proiettandosi verso l'imminente futuro tecnologico. In coerenza con le linee programmatiche del PTOF e le priorità e traguardi individuati nel RAV, è stata effettuata





un'attenta osservazione diagnostica dei bisogni formativi degli studenti e del personale docente, a seguito della quale sono stati declinati percorsi didattici mirati secondo le indicazioni previste dalle istruzioni operative del DM 65/23, distinti in due Linee di intervento.

I percorsi di formazione sulle competenze STEM mireranno sia al potenziamento della didattica curriculare che all'approccio multi-disciplinare basato sulla contaminazione di teoria e pratica anche in ambito professionalizzante. FONDAMENTI TIC: conoscenza delle logiche che sovrintendono il funzionamento del pc NAVIGARE IN RETE: utilizzare la rete internet per la ricerca di informazioni COMUNICARE E COLLABORARE IN RETE: impostare gli account per l'accesso ai servizi di comunicazione FOGLIO DI CALCOLO: progettazione e creazione di cartelle di lavoro complesse SICUREZZA INFORMATICA: autenticità, affidabilità, integrità e riservatezza dei dati ELABORAZIONE TESTI: utilizzo programmi applicazione di elaborazione e trattamento testi . PRESENTAZIONE: progettazione e realizzazione di una presentazione in maniera efficace. Il DigComp definisce la

competenza digitale come l'uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione nella società.



## **Moduli di orientamento formativo**

### **IPSEOA "GAGLIARDI" IIS DE FILIPPIS PREST (ISTITUTO PRINCIPALE)**

---

Scuola Secondaria II grado

#### **○ Modulo n° 1: Progettare il futuro**

Progetto Accoglienza;

Laboratori sulla conoscenza di sé, sul rispetto degli altri e delle regole, sul metodo di studio e sull'autovalutazione;

Laboratori didattici finalizzati alla conoscenza delle discipline;

Laboratori didattici finalizzati all'allestimento di banchetti in occasione di eventi organizzati dalla scuola;

Laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti e concorsi;

Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici anche in lingua straniera;

Visite guidate e viaggi di istruzione;

Attività di recupero e di potenziamento;

Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola;

Attività ginnico sportive per potenziare la capacità di resistere ad uno sforzo, autodeterminazione e miglioramento dello stile di vita.



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Mentoring

### Scuola Secondaria II grado

#### ○ **Modulo n° 2: Progettare il futuro**

Progetto Accoglienza;

Laboratori sulla conoscenza di sé, sul rispetto degli altri e delle regole, sul metodo di studio e sull'autovalutazione;

Laboratori didattici finalizzati alla conoscenza delle discipline;

Laboratori didattici finalizzati all'allestimento di banchetti in occasione di eventi organizzati dalla scuola;

Laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti e concorsi;

Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici anche in lingua straniera;



Visite guidate e viaggi di istruzione;

Attività di recupero e di potenziamento;

Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola;

Attività ginnico sportive per potenziare la capacità di resistere ad uno sforzo, autodeterminazione e miglioramento dello stile di vita.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Mentoring

Scuola Secondaria II grado

### ○ **Modulo n° 3: Conoscere l'offerta formativa del territorio**

Open Day d'Istituto;



Laboratori didattici finalizzati alle giornate di Open Day;

Laboratori di didattica orientativa;

Recruiting Day Grimaldi Lines;

Laboratori didattici finalizzati all'allestimento di banchetti in occasione di eventi organizzati dalla scuola ;

Attività didattiche di tipo laboratoriale disciplinari;

Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola;

Visite aziendali;

Laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti e concorsi;

Incontro con figure professionali del mondo del lavoro e dell'Università;

Esperienze di public speaking;

Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici anche in lingua straniera;

Visite guidate e viaggi di istruzione;

Attività di recupero e di potenziamento.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

### Scuola Secondaria II grado

## ○ Modulo n° 4: Esplorare le opportunità lavorative del territorio

Open Day d'Istituto;

Laboratori didattici finalizzati alle giornate di Open Day;

Laboratori di didattica orientativa;

Recruiting Day;

Visite aziendali;

Laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti e concorsi;

Incontro con figure professionali del mondo del lavoro e dell'Università;

Redazione del curriculum vitae;

Esperienze di public speaking;

Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici anche in lingua straniera;

Visite guidate e viaggi di istruzione;



Attività di recupero e di potenziamento.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

### Scuola Secondaria II grado

#### ○ Modulo n° 5: Verso il mondo del lavoro

Open Day d'Istituto;

Laboratori didattici finalizzati alle giornate di Open Day;

Laboratori di didattica orientativa;

Recruiting Day;

Visite aziendali;

Partecipazione a progetti e concorsi;

Incontro con figure professionali del mondo del lavoro, dell'Università ed ITS;



Implementazione e aggiornamento del curriculum vitae;

Partecipazione a Campus formativi;

Esercitazioni su come sostenere un colloquio;

Esperienze di public speaking;

Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici anche in lingua straniera;

Visite guidate e viaggi di istruzione.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole





# Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

## ● Alberghiamo

---

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa con il mercato e il mondo del lavoro, ha subito negli ultimi anni un'evoluzione tendente a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile per migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società.

Le ultime disposizioni in merito al PCTO, articolate dal Ministro Valditara sul finire dello scorso anno scolastico, hanno come parola d'ordine "prevenzione": le nuove misure prevedono infatti che le imprese che accolgono i ragazzi in alternanza garantiscano la sicurezza sul posto attraverso i dispositivi di protezione .

Tra le altre novità previste registriamo:

- formazione specifica in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, da prevedere delle ore di educazione civica
- coerenza delle attività di PCTO con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto e con il profilo culturale, educativo e professionale dei singoli indirizzi di studio;
- istituzione della figura del docente coordinatore di progettazione;
- rafforzamento nei requisiti del Registro per l'alternanza scuola-lavoro depositato presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- costante monitoraggio della qualità dei percorsi;
- Introduzione presso il MIM dell' Albo delle buone pratiche dei percorsi per l'alternanza scuola-lavoro.

L'IPSEOA "Gagliardi" al fine di conoscere ed analizzare le esigenze e le opportunità del territorio ha attivato una stabile sinergia con gli stakeholder presenti in Regione con i quali oltre a



costruire un rapporto di reciprocità, sono state individuate le istanze utili a curare l'offerta formativa in base alle richieste del mercato.

Il progetto dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nasce dall'analisi dell'area territoriale, formata principalmente da piccole e medie imprese commerciali e dalla presenza di un territorio a buona vocazione turistica. I percorsi professionali legati ai servizi consentono agli alunni di sperimentare sul campo e di rapportarsi concretamente con gli aspetti tecnici, nei diversi settori commerciali, turistici e professionali (agrario).

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, quindi, si definiranno, sentiti gli stakeholder presenti nel territorio, valutate le competenze dell'alunno e le peculiarità delle aziende ospitanti e attuando, nell'arco del triennio, un percorso flessibile, personalizzato e modulare, per far conseguire agli allievi competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro.

#### FINALITÀ DEI PCTO

I PCTO rappresentano un'occasione preziosa in cui crescere, comprendere l'utilità del proprio curriculum, utilizzare quanto appreso ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente. In un'ottica di "apprendimento permanente", continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (L 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

In linea con le indicazioni ministeriali, ci prefiggiamo con questo progetto di raggiungere le seguenti finalità:

#### 1. rispetto ai BISOGNI DEGLI STUDENTI

- a. Accompagnare gli studenti alla migliore conoscenza di sé (vocazioni personali, interessi e stili individuali) tramite il supporto dei Tutor e Orientatore PNRR;
- b. Consolidare e potenziare negli studenti la capacità di reperire, interpretare e gestire le informazioni sul mondo esterno socio-culturale ed economico, in funzione della capacità di autoorientamento;
- c. Sostenere i processi decisionali e la progettualità personale nell'acquisizione tanto di skill, generiche e trasversali a settori e occupazioni, in particolare competenze di comunicazione, di team-working e cooperazione, quanto di competenze imprenditoriali (essere abile a intraprendere-assumere iniziativa) e creative, sempre più necessarie per promuovere



innovazione e crescita.

Accompagnare gli studenti, monitorandone l'andamento tramite i tutor PCTO.

#### 2. rispetto AL SISTEMA SCUOLA - TERRITORIO

a. Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

b. Incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e realizzare un organico collegamento con le istituzioni scolastiche e formative e con il mondo del lavoro e la società civile, in funzione di una strategia condivisa di "rete".

c. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio proponendo negli anni diverse realtà per raggiungere o potenziare diverse competenze.

d. Tenere sotto controllo il mismatch tra capacità formativa e evoluzione delle professionalità.

Il fine è rafforzare il rapporto Scuola e realtà lavorative, secondo specifici obiettivi formativi, nonché rendere autonomi gli allievi che possono acquisire/potenziare competenze professionali nel proprio territorio.

Il Progetto in una prospettiva temporale triennale, coerente con quanto previsto nel PTOF sarà articolato in fasi a sviluppo graduale, dalla seconda alla quinta classe, coerenti con i livelli espressi nel Quadro nazionale delle qualificazioni (DI 8 gennaio 2018):

- richiama l'approccio globale centrato sulla formazione della persona, potenzia la centralità dello studente nell'azione educativa e rappresenta il quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali e delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e per favorire la capacità di effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita;
- si collega al mondo reale attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di esperienze maturate durante il corso degli studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare e a compiti di realtà;
- prevede la sua realizzazione in contesti operativi differenti, connotati da una forte integrazione ed equivalenza formativa, strettamente legati ai settori delle attività economiche di riferimento dell'Istituto;
- prevede incontri con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, project work in/con l'impresa,



tirocini curricolari, progetti di imprenditorialità, stage all'estero.

Pertanto gli OBIETTIVI GENERALI SONO:

- Contrastare la dispersione scolastica
- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- Fornire elementi di orientamento professionale;
- Integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea;
- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Realizzare un organico collegamento tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le figure di sistema, i Consigli di Classe, i Tutor PCTO, i Tutor PNRR, stakeholder del territorio  
CTS e Studenti

TABELLA RIASSUNTIVA

	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
--	---



Competenza personale, sociale e capacità d'imparare a imparare	Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
	Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
	Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
	Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
	Capacità di creare fiducia e provare empatia
	Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
	Capacità di negoziare
	Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
	Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

	Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
	Capacità di mantenersi resilienti

	Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico
	Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	Creatività e immaginazione
	Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
	Capacità di trasformare le idee in azioni



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

	Capacità di riflessione critica e costruttiva
	Capacità di assumere l'iniziativa
	Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma
	Capacità di mantenere il ritmo dell'attività
	Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
	Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità il rischio
	Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza

	Capacità di essere proattivi e lungimiranti



	Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi
	Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia
	Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia
	Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali
	Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente
	Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Modalità

---





- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

## Durata progetto

---

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

---

Per le competenze trasversali, anche ai fini della progettazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e per la redazione della Certificazione delle Competenze di Base al termine dell'Obbligo Scolastico, il Collegio dei Docenti farà in particolare riferimento a quanto contenuto nella "Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", che le Linee guida per i PCTO riassumono così:

**Competenza personale, sociale e capacità d'imparare a imparare**

Consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di

mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla



salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole ed inclusivo.

#### Competenza in materia di cittadinanza

Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

#### Competenza imprenditoriale

Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

#### Competenza in materia di consapevolezza ed espressione cultural i



Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi

creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme

culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della

propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

### ● **Impresa formativa simulata**

---

Le attività di IFS realizzate con l'ausilio della piattaforma CONFAO, riguardano, sia per le terze

che per le quarte classi, i seguenti aspetti:

#### SENSIBILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO

1. analisi della situazione del territorio (popolazione ripartita per fasce di età, istruzione, reddito);

analisi economica (distribuzione attività economica: numero di aziende e settori di



appartenenza, dimensioni e forma giuridica);

2.

3. individuazione dei bisogni del territorio;

#### BUSINESS IDEA

1. individuazione dell'Idea di Impresa e dell'azienda madrina (o azienda tutor);

2. interazione tra Business Idea e impresa tutor;

3. individuazione dell'oggetto sociale.

4. visita all'azienda madrina.

#### STUDIO DI FATTIBILITA'

1. dalla Business Idea alla mission aziendale

2. formalizzazione della mission

#### ATTIVITA' PREPARATORIE ALLA STESURA DEL BUSINESS PLAN



1. Formalizzazione dell'organizzazione gestionale;

2. descrizione della formula imprenditoriale;

3. ideazione del disegno organizzativo-gestionale.

### Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

### Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

A conclusione dei percorsi in alternanza secondo la modalità del tirocinio, la Scuola, in



collaborazione con le istituzioni formative, ha rilasciato una certificazione relativa alle competenze acquisite.

Competenze di base: conoscenza dell'organizzazione e delle sue funzioni; conoscenza delle regole, strutture e ruoli; conoscenza del settore e della posizione dell'azienda nel mercato.

Competenze tecnico professionali: integrazione dei saperi teorici e loro contestualizzazione; abilità operative, metodologie di lavoro specifiche.

Competenze trasversali: responsabilizzazione rispetto al compito e al successo

dell'organizzazione, capacità di relazionarsi, coordinarsi con altri, cooperare nei gruppi di lavoro,

sviluppare capacità diagnostiche e impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse e alle tecniche a disposizione

Autovalutazione delle capacità di stare dentro le regole lavorative, autovalutazione delle scelte e

delle proprie capacità; valutazione delle aspettative, dell'organizzazione delle strutture



lavorative.

Nell'alternanza, secondo la modalità del tirocinio, le esperienze di lavoro hanno contribuito al credito scolastico e sono state parte integrante dei percorsi formativi.

### ● APPROFONDIRE LE CONOSCENZE DI PROTESI MOBILE E PROVVISORI PRE /POST LIMATURA (ODO)

---

Sono previste delle attività propedeutiche in aula o in azienda, in cui un esperto proveniente dal mondo del lavoro preparerà ed orienterà gli studenti sul lavoro che si apprestano a compiere, sugli scopi, gli obiettivi, la tempistica, i luoghi. In particolare l'esperto aziendale documenterà sui rischi d'infortuni sui luoghi di lavoro sulla sicurezza, sulla qualità, sulla disciplina della gestione del personale e su argomenti di attualità. Per ogni studente verrà attivato un percorso personalizzato, in base alle sue attitudini e vocazioni, per avvicinare i giovani alle tematiche del lavoro, alle professioni di loro interesse. Adeguatamente preparati, gli studenti seguiranno il proprio lavoro in azienda. Nei primi giorni lo studente osserverà, successivamente, se richiesto potrà partecipare alle attività. Utilizzerà le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi.

Imparerà ad interagire con lo specialista odontoiatra.



### Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

### Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Nelle fasi di verifica e valutazione saranno utilizzati i seguenti strumenti: Griglie di valutazione, Diario di bordo,

Prova interdisciplinare, Relazione finale individuale.

## ● Dalla scuola al mondo del lavoro ( MAT)

---

Le attività saranno suddivise in due fasi:





- Nella prima fase saranno affrontati, da esperti, temi di interesse comune a tutti gli allievi

che partecipano alle attività di alternanza scuola-lavoro, in particolare:

- salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- utilizzo consapevole dell'energia;
- benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico;
- progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro;
- indicazioni per la compilazione di un curriculum;
- educazione al lavoro e all'imprenditorialità;
- orientamento al lavoro e visite aziendali.

- Nella seconda fase gli studenti parteciperanno a stage in cantieri di lavoro e/o in

strutture aziendali a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

Le due fasi non saranno vincolate da un ordine cronologico ma potranno intersecarsi a seconda



delle esigenze didattico-formative.

Il progetto proposto è chiaramente una sintesi di un lavoro multidisciplinare che richiede

competenze di elettronica, elettrotecnica, meccanica, informatica, chimica, fisica e matematica.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Al fine di attuare le suddette fasi di verifica e valutazione i docenti tutor e i tutor aziendali



utilizzano i seguenti strumenti:

- Griglie di valutazione (tabella valutazione tutor aziendale);
- "Diario di bordo" (a cura dello studente tirocinante);
- Prodotto realizzato (tesi pluridisciplinare e/o tesi svolta sul lavoro);
- Relazione finale del tutor scolastico e attestato di Alternanza scuola lavoro.

## ● APPROFONDIRE LE COMPETENZE DI PROTESI IN ANALOGICO (ODO)

---

Sono previste delle attività propedeutiche in aula o in azienda, in cui un esperto proveniente dal mondo del lavoro preparerà ed orienterà gli studenti sul lavoro che si apprestano a compiere, sugli scopi, gli obiettivi, la tempistica, i luoghi. In particolare l'esperto aziendale documenterà sui rischi d'infortuni sui luoghi di lavoro sulla sicurezza, sulla qualità, sulla disciplina della gestione



del personale e su argomenti di attualità. Per ogni studente verrà attivato un percorso

personalizzato, in base alle sue attitudini e vocazioni, per avvicinare i giovani alle tematiche del

lavoro, alle professioni di loro interesse.

Adeguatamente preparati, gli studenti seguiranno il proprio lavoro in azienda con formazione di

gruppi sia nelle ore mattutine sia di pomeriggio si recheranno, accompagnati dai tutors

scolastici, presso la sede dello stage. Nell'azienda lo studente viene debitamente informato della

storia dell'azienda e riceve indicazioni degli orari da rispettare, dei comportamenti da adottare,

delle regole da seguire, in ordine all'organizzazione stessa dell'azienda. In azienda lo studente,

seguito dal tutor scolastico, affianca il tutor aziendale e segue le sue indicazioni nelle diverse

attività quotidiane, di routine quotidiane, sia attività educative e di professione.



### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Professionista (PRF)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Per la misurazione e la valutazione sono utilizzati i seguenti strumenti:

- Griglia di osservazione;
- Griglia di valutazione.

Verifica iniziale : Il livello iniziale degli studenti sarà definito attraverso la somministrazione di

test d'ingresso: relative a conoscenze, abilità e competenze. Saranno definiti anticipatamente gli



indicatori, criteri e descrittori che verranno utilizzati.

Verifica in itinere: Il tutor scolastico e il tutor di stage attraverso prove pratiche e osservazione

diretta dello studente in stage, valuteranno l'andamento del progetto, indicando eventualmente

le modifiche da apportare al percorso dello studente. Ogni prova verrà corredata da una griglia

di osservazione appositamente strutturata.

Verifica finale : La valutazione avverrà sulla base di tre focus: il prodotto, il processo (

comportamento ), le relazioni attivate .

La valutazione, realizzata dal tutor aziendale e dal tutor scolastico, verrà considerata dal

Consiglio di classe parte integrante della valutazione delle discipline coinvolte. Verranno

verificate e valutate sia le competenze trasversali sia le competenze tecnico professionali

acquisite.



All'allievo è poi richiesta l'autovalutazione dell'esperienza di stage attraverso la compilazione del modello standardizzato di riferimento

### ● APPROFONDIRE LE COMPETENZE DI PROTESI FISSA IN ANALOGICO E DIGITALE. (ODO)

---

Sono previste delle attività propedeutiche in aula o in azienda, in cui un esperto proveniente dal mondo del lavoro preparerà ed orienterà gli studenti sul lavoro che si apprestano a compiere,

sugli scopi, gli obiettivi, la tempistica, i luoghi. In particolare l'esperto aziendale documenterà sui

rischi d'infortuni sui luoghi di lavoro sulla sicurezza, sulla qualità, sulla disciplina della gestione

del personale e su argomenti di attualità. Per ogni studente verrà attivato un percorso

personalizzato, in base alle sue attitudini e vocazioni, per avvicinare i giovani alle tematiche del

lavoro, alle professioni di loro interesse. Adeguatamente preparati, gli studenti seguiranno il

proprio lavoro in azienda con formazione di gruppi sia nelle ore mattutine sia di pomeriggio si



recheranno, accompagnati dai tutors scolastici, presso la sede dello stage.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Al fine di attuare le suddette fasi di verifica e valutazione i docenti tutor e i tutor aziendali utilizzano i

seguenti strumenti:

- \* Griglie di valutazione (tabella valutazione tutor aziendale)





\* Diario di bordo" (a cura dello studente tirocinante)

\* Relazione finale del tutor scolastico e attestato di Alternanza scuola lavoro

## ● "Ottico base"

---

I partecipanti dovranno acquisire le Competenze in uscita:

1: Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva,

sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o

con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione

adeguate.

2: Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla

base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle

specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e



sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

3: Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle

abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio

degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che

indichino anomalie degli occhi e della salute.

4: Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita,

coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.

5: Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo

una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.

6: Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare

attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.



### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Alla fine del percorso sarà predisposta dai soggetti coinvolti (scuola-struttura ospitante , tutor struttura ospitante, tutor scolastico, studenti, docenti discipline coinvolte, Consiglio di Classe) una scheda di accertamento delle competenze acquisite dagli alunni, sulla base dei risultati conseguiti nelle esperienze progettuali.



### ● "Ottico Intermedio"

---

Competenze in uscita:

1: Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o

con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione

adeguate.

2: Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla

base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle

specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e

sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

3: Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle



abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio

degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che

indichino anomalie degli occhi e della salute.

4: Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita,

coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.

5: Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo

una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.

6: Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare

attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.

Modalità

---



- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Alla fine del percorso sarà predisposta dai soggetti coinvolti (scuola-struttura ospitante , tutor struttura ospitante, tutor scolastico, studenti, docenti discipline coinvolte, Consiglio di Classe) una

scheda di accertamento delle competenze acquisite dagli alunni, sulla base dei risultati conseguiti

nelle esperienze progettuali

### ● "Ottico avanzato"

---



Competenze in uscita:

1: Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate.

2: Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

3: Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e



all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali

condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute.

4: Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita,

coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.

5: Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi

seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.

6: Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare

attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.

#### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)





### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Alla fine del percorso sarà predisposta dai soggetti coinvolti (scuola-struttura ospitante , tutor struttura ospitante, tutor scolastico, studenti, docenti discipline coinvolte, Consiglio di Classe) una scheda di accertamento delle competenze acquisite dagli alunni, sulla base dei risultati conseguiti nelle esperienze progettuali.

### ● "Sinergia scuola aziende"

---

Le attività saranno suddivise in due fasi. □ Nella prima fase saranno affrontati, da esperti, temi di interesse comune a tutti gli allievi che partecipano alle attività di alternanza scuola-lavoro, in



particolare: salute e sicurezza negli ambienti di lavoro; □ utilizzo consapevole dell'energia; □

benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico; □ progresso

tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro; □ indicazioni per la compilazione di un curriculum;

□ educazione al lavoro e all'imprenditorialità; □ orientamento al lavoro e visite aziendali. □ Nella

seconda fase gli studenti parteciperanno a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali a

seconda degli indirizzi di studio frequentato.

## Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

## Soggetti coinvolti

---

- Piattaforma INAIL ( Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro)

## Durata progetto

---

- Annuale



### Modalità di valutazione prevista

---

Al fine di attuare le suddette fasi di verifica e valutazione i docenti tutor e i tutor aziendali

utilizzano i seguenti strumenti: □ Griglie di valutazione (tabella valutazione tutor aziendale); □

“Diario di bordo” (a cura dello studente tirocinante); □ Prodotto realizzato (tesi pluridisciplinare

e/o tesi svolta sul lavoro); □ Relazione finale del tutor scolastico e attestato del PCTO

### ● "Dal sapere al saper fare"

---

Il progetto propone un'esperienza di alternanza scuola lavoro volta al consolidamento e

potenziamento delle competenze professionali in uscita della figura del Diplomato di Istruzione

Professionale Indirizzo Servizi Socio – Sanitari. Favorire nuovi proficui collegamenti tra l'Istituto di

Istruzione Superiore e il mondo del lavoro nel contesto territoriale della Provincia di Vibo



Valentia.

Il progetto è articolato nelle seguenti fasi: a) Informazione Illustrazione del progetto "DAL SAPERE AL SAPER FARE" b) Formazione generale e specifica Corso sulla sicurezza generale in

tema di salute e sicurezza. c) Attività Compiti di realtà da svolgere nella struttura ospitante

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

### Durata progetto

---

- Triennale

### Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione del percorso formativo e del progetto sarà fatta attraverso la rilevazione dei dati



oggettivi relativi allo svolgimento del percorso e riferiti al numero delle presenze degli alunni nelle strutture e al regolare svolgimento delle attività previste con la giusta verifica delle singole attività svolte ogni giorno con il rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma

### ● “Formazione in azienda” (MAT)

---

Il progetto proposto è una sintesi di un lavoro multidisciplinare che coinvolge studenti del

settore professionale della Manutenzione e Assistenza Tecnica dei settori: elettronica,

elettrotecnica, meccanica, informatica. Le attività previste dal progetto sono modellate in

funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti

approfondiranno, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali,

applicativi, manutentivi e di installazione e manutenzione.



Le attività saranno suddivise in due fasi:

Nella prima fase saranno affrontati, da esperti, temi di interesse comune a tutti gli allievi che

partecipano alle attività di alternanza scuola-lavoro, in particolare:

- Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- utilizzo consapevole dell'energia;
- benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico;
- progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro;
- indicazioni per la compilazione di un curriculum;
- educazione al lavoro e all'imprenditorialità;
- orientamento al lavoro e visite aziendali.

Nella seconda fase gli studenti parteciperanno a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture

aziendali a seconda degli indirizzi di studio frequentato.



### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Per verifica e valutazione i docenti tutor e i tutor aziendali utilizzano i seguenti strumenti:

- Griglie di valutazione (tabella valutazione tutor aziendale);
- "Diario di bordo" (a cura dello studente tirocinante);
- Prodotto realizzato (tesi pluridisciplinare e/o tesi svolta sul lavoro);



- Relazione finale del tutor scolastico e attestato del PCTO.

## ● Apprendiamo sul campo

---

Il progetto si propone di guidare gli alunni della Classe 5° sezione A Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" in un Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento che rappresenta un'esperienza formativa che unisce sapere e saper fare, orienta le aspirazioni dei giovani e apre la didattica al mondo esterno.

Il percorso è strettamente connesso con le competenze necessarie, per organizzare e attuare in collaborazione con altre figure professionali interventi adeguati alle esigenze previste nel percorso quinquennale di studio nel Diplomato di Istruzione Professionale Indirizzo servizi socio-sanitari e dell'assistenza sociale.

Durante l'attività di stage ogni studente sarà accompagnato da:





1. un piano formativo personalizzato ("diario di bordo"), che esplicita il percorso di studio e di lavoro;

2. una Convenzione tra la scuola e l'ente, l'azienda o lo studio professionale, in cui si

prevede un sistema tutoriale che impegni congiuntamente il tutor aziendale, designato

dall'impresa e il tutor scolastico individuato e in possesso di competenze adeguate

Rispetto alla situazione di partenza, gli studenti partecipanti acquisiscono nuove, approfondite

conoscenze e competenze operative di supporto diverse da quelle tradizionalmente veicolate

dalla scuola, grazie ad un approccio pratico e operativo, che crea competizione in modo positivo

e facilita le relazioni tra compagni e con gli stessi insegnanti.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante



### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Sarà predisposta dai soggetti coinvolti (scuola-struttura ospitante , tutor struttura ospitante, tutor scolastico, studenti, docenti discipline coinvolte, Consiglio di Classe) una scheda di accertamento delle competenze acquisite dagli alunni, sulla base dei risultati conseguiti nelle esperienze progettuali.

## ● **“Orientiamoci nel mondo del lavoro”**

---

Il progetto è articolato nelle seguenti fasi:



a) Informazione : Illustrazione del progetto "ORIENTIAMOCI NEL MONDO DEL LAVORO"

b) Attività: Compiti di realtà da svolgere nella struttura ospitante.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo Servizi socio-sanitari possiede le

competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie

di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psicosociale.

Il percorso di alternanza scuola lavoro prevede momenti di approfondimenti in aula per mezzo

di una didattica laboratoriale volta a stimolare il pensiero critico che è un tipo di pensiero che si

propone di raggiungere un giudizio attraverso processi mentali di discernimento, analisi,

valutazione, inferenza, non disgiunti da spiegazioni delle considerazioni sulle quali si fonda quel

giudizio.

Il percorso potrebbe prevedere il coinvolgimento di una piattaforma digitale che prevede attività



interamente svolte a distanza: "Educazione Digitale". Le esperienze professionalizzanti proposte, sono caratterizzate da moduli di apprendimento in e-learning e fasi di concreta applicazione delle conoscenze acquisite, mediante uno o più project work.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione del percorso formativo e del progetto sarà fatta attraverso la rilevazione dei dati



oggettivi relativi allo svolgimento del percorso e riferiti al numero delle presenze degli alunni

nelle strutture e al regolare svolgimento delle attività previste con la giusta verifica delle singole

attività svolte ogni giorno con il rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma.

1. Test di accertamento di competenze ingresso/uscita e in itinere

2. Verifiche teorico – pratiche

## ● Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) all'estero

---

Le attività del progetto si svilupperanno in contesti diversificati: azienda, laboratori, aule, in un'ottica di gradualità.

Obiettivi:

Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.

Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici e ristorativi.

Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove



tendenze di filiera.

Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.

Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Destinazioni:

mese di ottobre gli studenti di SALA E VENDITA esperienza di 2 settimane a BORDEAUX in FRANCIA;

mese di novembre gli studenti di ACCOGLIENZA TURISTICA esperienza di 3 settimane a GALWAY in IRLANDA;

mese di novembre studenti di OTTICA, ODONTOTECNICA e SERVIZI SOCIALI esperienza di 2 settimane a CORK in IRLANDA;

mese di novembre gli studenti di MODA e MANUTENZIONE MECCANICA esperienza di 2 settimane a CORK in IRLANDA.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

- aziende estere



### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Monitoraggio, valutazione e autovalutazione.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● L'idroponica al carcere: attività floro-vivaistica sostenibile

---

Il progetto si inserisce in un contesto di riqualificazione della struttura agricola già esistente all'interno della casa circondariale, migliorando nel contempo la qualificazione professionale dei detenuti nel settore agricolo e specificatamente in quello floro-orto-vivaistico ed ecologico-ambientale per una loro sempre maggiore interazione con il territorio. Il progetto nasce, quindi, oltre che dall'esigenza di offrire a chi sconta la pena un "percorso detentivo alternativo" che faciliti e migliori la riabilitazione ed il loro reinserimento, anche dalla necessità di tutelare la "Biodiversità", essenziale per la conservazione della vita sulla terra, di elevato valore sociale, scientifico, educativo e culturale. All'interno del progetto "Serre", oggi in essere, è stato avviato un progetto di sistemazione, messa in sicurezza e ammodernamento delle strutture presenti avviando il progetto pilota "La Serra idroponica in carcere - Un nuovo modo di osservare e studiare un fenomeno naturale e sostenibile". L'attività prevede l'uso della serra idroponica, una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzata da un ridotto consumo idrico. Nello specifico si è scelto questo strumento per attivare una didattica laboratoriale innovativa e introdurre il metodo scientifico nelle classi dell'indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale della sede carceraria.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riguardo alle 5 P dello sviluppo sostenibile: Persone; Prosperità; Pace ; Partnership; Pianeta. L'intento è fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare i discenti sulla strada della sostenibilità e della resilienza.





- Obiettivi PNRR, Piano scuola 4.0; obiettivi per il più grande intervento trasformativo del sistema di istruzione.: classi innovative per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

#### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

### Risultati attesi

---

Il confronto tra l'osservazione, il trattamento dei dati raccolti (incluso la raccolta stessa) e la gestione del modello porterà lo studente ad una migliore comprensione del fenomeno osservato, ma anche all'acquisizione di due traguardi fondamentali: comprendere l'importanza del ciclo di vita naturale; avere una migliore comprensione del metodo di indagine scientifico. In generale la crescita di un sistema pianta è di per sé un fenomeno complesso e la serra idroponica in questo senso è una scelta strategica, in quanto ambiente chiuso, controllato e di facile realizzazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Serra idroponica

## ● “VestiAmo la storia: Costumi teatrali per Notre Dame de Paris”

---

La proposta progettuale intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti. L'attività proposta “VestiAmo la storia: Costumi teatrali per Notre Dame de Paris” oltre ad avvicinare le alunne allo spettacolo teatrale con la progettazione e la realizzazione dei costumi di scena è intesa come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo e favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riguardo alle 5 P dello sviluppo sostenibile: Persone; Prosperità; Pace ; Partnership; Pianeta. L'intento è fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare i discenti sulla strada della sostenibilità e della resilienza.
- Obiettivi PNRR, Piano scuola 4.0; obiettivi per il più grande intervento trasformativo del sistema di istruzione.: classi innovative per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

#### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti



nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità'.

### Traguardo

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

### Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva Favorire lo sviluppo delle life-skills  
Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità Sviluppare competenze digitali e tecnologiche per farne un uso consapevole. Sviluppare le competenze di base in ambito scientifico, tecnologico e logico-matematico Sviluppare le competenze linguistiche (Lingua madre e lingua comunitaria) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Produzione tessile e sartoriale

Aule

Aula generica

## ● " I PROMESSI SPOSI .....IN SCENA"

La rappresentazione prende spunto dal celeberrimo romanzo di Manzoni, riadattato in chiave moderna ed umoristica.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Obiettivi PNRR, Piano scuola 4.0; obiettivi per il più grande intervento trasformativo del sistema di istruzione.: classi innovative per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

Risultati attesi

---

Sviluppare lo spirito di collaborazione  
Sviluppare il senso di responsabilità e di rispetto delle regole del lavorare in gruppo  
Sviluppare il miglioramento del concetto di sé e l'accrescimento dell'autostima  
Migliorare le relazioni socio-affettive e la socializzazione  
Potenziare l'inclusione nei confronti di soggetti con problematiche psico-fisiche  
Potenziare le abilità di lettura espressiva  
Sviluppare e recuperare le capacità linguistico - espressive degli alunni  
Migliorare il senso di autostima e di fiducia nelle proprie capacità, finalizzate all'abbandono scolastico  
Accrescere il rapporto docenti- alunni e genitori- alunni  
Farli sentire protagonisti della loro vita scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● "Le eccellenze alimentari sul territorio "

---

Percorso enogastronomico sulle eccellenze locali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Obiettivi PNRR, Piano scuola 4.0; obiettivi per il più grande intervento trasformativo del



sistema di istruzione.: classi innovative per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

## Risultati attesi

---

Conoscere e valorizzare le eccellenze del territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

### ● “ Il Tennistavolo Paralimpico va a scuola “

---

Giornate inclusive giocando al tennistavolo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità





- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Obiettivi PNRR, Piano scuola 4.0; obiettivi per il più grande intervento trasformativo del sistema di istruzione.: classi innovative per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

#### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità



Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

### Traguardo

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

### Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva Favorire lo sviluppo delle life-skills Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità Sviluppare competenze digitali e tecnologiche per farne un uso consapevole. Sviluppare le competenze di base in ambito scientifico, tecnologico e logico-matematico Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● Progetto biliardo

---

Lo sport e prima ancora l'attività ludica coinvolgono il gruppo in maniera naturale e senza pregiudizi, stimolando la crescita dell'organizzazione e del singolo individuo. Lo sport, quindi, può essere un veicolo di socializzazione e quindi di reintegrazione sociale. L'utilizzo del biliardo sportivo stimola l'apprendimento e la comprensione di materie quali fisica, geometria e matematica, è fondamentale inoltre per la coordinazione e per il rafforzamento del carattere individuale. La disciplina richiede un controllo mentale importante, il rispetto delle regole e



dell'avversario e una buona capacità di calcolo delle traiettorie, della forza e della strategia del gioco. Il gioco del biliardo è fonte di equilibrio psico-fisico, richiede temperamento e un buon allenamento per la propria attività fisica mentale. L'attività motoria, essendo socializzante, diventa così, anche per persone con disabilità, motivo di emancipazione e di accrescimento. Senza trascurare quanto lo sport favorisca l'interculturalità in quanto linguaggio universale e unificante: condividendo le stesse regole, persone di lingue e culture diverse possono giocare insieme e capirsi anche senza le parole. Ciò rappresenta un primo, fondamentale step della sfida che si pone la scuola oggi e cioè garantire il più possibile le pari opportunità agli alunni stranieri (in numero sempre crescente) nel raggiungere un pieno successo formativo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Obiettivi PNRR, Piano scuola 4.0; obiettivi per il più grande intervento trasformativo del sistema di istruzione.: classi innovative per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

## Priorità desunte dal RAV collegate

---



## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

### Traguardo

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

## Risultati attesi

---

L'obiettivo della proposta di progetto per l'anno scolastico 2024/2025, è quello di conoscere una nuova pratica sportiva che rispecchi le caratteristiche di una didattica inclusiva facilmente realizzabile a scuola. Obiettivo ancora più importante è quello di associare altre discipline scolastiche quali matematica, fisica e geometria durante il gioco. L'attività sportiva favorisce lo sviluppo di competenze personali, migliora l'autostima e insegna a gestire in autonomia ansia e stress; stimola anche le capacità relazionali e l'integrazione sociale. Con essa, si cresce insieme, si impara a conoscere le differenti possibilità e i limiti dell'altro, si condividono successi e sconfitte. Solidarietà e collaborazione hanno il sopravvento in un clima positivo che favorisce il benessere di tutti i ragazzi.



Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

## ● Scuola dentro

GLI STUDENTI SI RECHERANNO ALL' INTERNO DELLA STRUTTRUA CARCERARIA E CONDIVIDERANNO CON I DETENUTI DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI . FINALITA' DEL PROGETTO: CONTRATSTO ALLA DISPERSIOE SCOLASTICA, EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', PREVENZIONE ALLA LEGALITA'.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Obiettivi PNRR, Piano scuola 4.0; obiettivi per il più grande intervento trasformativo del sistema di istruzione.: classi innovative per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

#### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.



### Traguardo

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

### Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva x Favorire lo sviluppo delle life-skills x Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità Sviluppare competenze digitali e tecnologiche per farne un uso consapevole. Sviluppare le competenze di base in ambito scientifico, tecnologico e logico-matematico Sviluppare le competenze linguistiche (Lingua madre e lingua comunitaria) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica x PREVENZIONE ALLA CRIMINALITÀ; EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterne e interne

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

IPM

Strutture sportive

Calcetto

## ● Coltiviamo e nutriamo l'inclusione

---

GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ACCOMPAGNATI DAI RISPETTIVI GENITORI E DAI DOCENTI DI SOSTEGNO FARANNO INGRESSO NEI NOSTRI LABORATORI ALLA SCOPERTA DELLA NOSTRA SCUOLA PER VEDERE DAL VIVO COSA OFFRE IL NOSTRO ISTITUTO. LE FINALITÀ SONO TANTE: COINVOLGERE LE FAMIGLIE ATTRAVERSO L'ORIENTAMENTO E DARE LORO L'OPPORTUNITÀ DI FARE UNA SCELTA CONSAPEVOLE; FAR COMPRENDERE LORO L'IMPORTANZA DI ACQUISIRE ATTRAVERSO IL SAPER FARE COMPETENZE ED ABILITÀ SOCIALI



SPENDIBILI NEL MONDO DEL LAVORO; FAR ACQUISIRE AUTONOMIA SOCIALE FACENDO MATURARE LA CONSAPEVOLEZZA DI SE' E L' AUTOSTIMA.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riguardo alle 5 P dello sviluppo sostenibile: Persone; Prosperità; Pace ; Partnership; Pianeta. L'intento è fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare i discenti sulla strada della sostenibilità e della resilienza.
- Obiettivi PNRR, Piano scuola 4.0; obiettivi per il più grande intervento trasformativo del sistema di istruzione.: classi innovative per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità





Potenziamento del successo formativo.

### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

### Traguardo

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

## Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva Favorire lo sviluppo delle life-skills  
Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità Sviluppare competenze digitali e tecnologiche per farne un uso consapevole. Sviluppare le competenze di base in ambito scientifico, tecnologico e logico-matematico Sviluppare le competenze linguistiche (Lingua madre e lingua comunitaria) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Laboratori specifici per l'indirizzo alberghiero

Aule

Magna

## ● Terzo Memorial, Marcinò e non solo

---

Concorso enogastronomico in memoria della scomparsa del collega Rinaldo Marcinò.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riguardo alle 5 P dello sviluppo sostenibile: Persone; Prosperità; Pace ; Partnership; Pianeta. L'intento è fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare i discenti sulla strada della sostenibilità e della resilienza.

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici



### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

### Traguardo

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

## Risultati attesi

Sfruttare la memoria condividendo un momento di crescita professionale e di vita.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterne e interne

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori specifici per l'indirizzo alberghiero



## ● Il tennistavolo

---

Giornate di sport con il tennistavolo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

**Priorità**

Potenziamento del successo formativo.

**Traguardo**



Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

### Traguardo

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

## Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva Favorire lo sviluppo delle life-skills Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità Sviluppare competenze digitali e tecnologiche per farne un uso consapevole. Sviluppare le competenze di base in ambito scientifico, tecnologico e logico-matematico Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



## ● "Libri aperti"

---

Si tratta di un'attività successiva al completamento dell'inventario e catalogazione di tutto il patrimonio librario presente che consenta l'apertura pomeridiana, a cura della responsabile e i detenuti bibliotecari individuati per piano, per tutti i detenuti che ne facciano richiesta. Le attività si svolgeranno martedì pomeriggio, dalle 13:30 alle 15:30, alla presenza dei tre bibliotecari del piano che accoglieranno detenuti dello stesso piano, in numero stabilito dalla direzione. Avendo svolto per diversi anni le attività di formazione dei detenuti bibliotecari, ma soprattutto svolgendo il ruolo di insegnante presso le classi ad indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, mi sono resa conto di quanto la maggior parte dei detenuti non siano attratti dai libri, spesso a causa di una non educazione alla lettura acquisita in età scolare.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

Il progetto "Biblioteca sociale in carcere" prevede la promozione della lettura in carcere come opportunità di crescita sociale e civile, come possibilità per i detenuti di potenziare le proprie abilità di lettura e scrittura, di sviluppare i propri interessi personali e culturali, oltre che la propria formazione continua, anche in vista di un futuro reinserimento nella società esterna. Il tutto promuovendo la biblioteca, oltre alla classica attività del prestito, come luogo di lettura, informazione, aggregazione, confronto di idee, sviluppo di attività creative. La biblioteca sarà di sostegno e supporto a tutte le attività educative all'interno dell'istituzione. I bibliotecari e i



responsabili educativi di queste attività si consulteranno al fine di consentire ai primi di contribuire alla loro preparazione, organizzazione e implementazione. La biblioteca dovrà allargare gli orizzonti educativi dei detenuti ed arricchire la loro formazione culturale. La biblioteca incoraggerà al suo interno un clima di libertà intellettuale, curiosità, responsabilità, creatività nella ricerca di informazioni e sensibilità culturale e preparerà i detenuti ad un efficace reinserimento nella società. All'utilizzo dei servizi offerti dalla biblioteca, in quanto parte delle attività sociali e culturali, dovrà essere riservato un ampio spazio nel programma delle attività carcerarie. Ai detenuti dovrà anche essere garantito il tempo sufficiente per usufruire della biblioteca. In quanto elemento integrante dei programmi di sviluppo educativo, sociale e culturale, una biblioteca carceraria sarà un centro completo di risorse e di informazioni. La biblioteca dovrà stimolare lo sviluppo intellettuale, sociale e culturale dei detenuti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

### ● "Aperta....Mente"

Avendo già nei precedenti anni scolastici trovato un riscontro positivo nel proporre un'attività diversa da quelle consuete da svolgere in orario curricolare, la docente di Lettere ha pensato di proporre anche quest'anno agli alunni delle varie classi di affrontare in maniera diversa argomenti relativi alle discipline oggetto di studio. Il teatro rappresenta un'importante attività per fornire spunti di riflessione personale, poichè questa attività costringe all'osservazione, alla riflessione, all'attenzione, al rispetto del lavoro altrui, all'analisi di sensazioni e personaggi. Il laboratorio teatrale offre l'opportunità di creare un clima culturale e formativo attraverso una spirito di collaborazione e responsabilizzazione comuni. Attraverso questa attività tutti arrivano a mettere in gioco le proprie potenzialità latenti e a gestire meglio la loro vita sociale.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### **Priorità**

Potenziamento del successo formativo.

##### **Traguardo**

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

---





### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

#### **Traguardo**

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

### Risultati attesi

---

Acquisire strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi  
Sviluppare la consapevolezza che l'impegno personale è determinante per la buona riuscita del lavoro di gruppo  
Usare in modo appropriato vari tipi di linguaggi: gestuale, vocale e verbale per comunicare situazioni ed esprimere sentimenti ed emozioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

Aula generica

### ● **Teatro**

---



Breve descrizione e finalità del progetto : Fare teatro a scuola può apportare numerosi benefici sia agli alunni sia agli insegnanti. Uno dei vantaggi principali riguarda sicuramente il miglioramento del rapporto con i compagni di classe: per mettere in scena una rappresentazione teatrale infatti, ogni ragazzo deve avere un ruolo specifico che deve essere funzionale a quello degli altri. Gli alunni devono collaborare tra di loro, confrontarsi, dialogare e aiutarsi per la buona riuscita della messa in scena. In tal modo gli allievi potranno non solo relazionarsi con i compagni di classe ma anche con tutti gli altri studenti che partecipano all'iniziativa. Il teatro inoltre può essere un valido alleato per combattere la timidezza proprio perché si entra in contatto con tante persone diverse e i ragazzi possono interagire tra di loro, imparando a stare in mezzo agli altri e vincendo l'imbarazzo. Le attività teatrali aiutano a non sentirsi soli perché si è sempre circondati da altre persone che hanno tutte lo stesso scopo e le medesime finalità. Anche il rapporto con l'insegnante potrebbe subire un cambiamento in positivo dal momento che quest'ultimo dovrà dirigere l'assegnazione dei ruoli, dei compiti, valutare le performance, stimolare gli studenti a dare il massimo e aiutarli a migliorare l'esposizione e l'espressività. Pertanto il ragazzo entrerà maggiormente in contatto con il docente e potrà sviluppare una relazione di fiducia migliorando il dialogo con quest'ultimo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

#### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

#### Traguardo

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

Risultati attesi

---

1.Sviluppare lo spirito di collaborazione; 2.sviluppare il senso di responsabilità e di rispetto delle regole del lavorare in gruppo; 3 Sviluppo il miglioramento del concetto di sé e l'accrescimento dell'autostima 4. Migliorare le relazioni socio-affettive e la socializzazione



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## ● Sbullizziamoci

---

L'importanza delle Life Skills nella Prevenzione del Bullismo. Le life skills, o abilità di vita, sono competenze fondamentali che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane con successo. Esse includono capacità come la comunicazione, la gestione delle emozioni, la risoluzione dei conflitti, l'empatia e il lavoro di squadra. Lavorare su queste abilità è cruciale per prevenire il bullismo perché:

1. **Promuovono l'Empatia:** Gli studenti che sviluppano la capacità di comprendere e condividere i sentimenti degli altri sono meno propensi a partecipare a comportamenti di bullismo. L'empatia li aiuta a riconoscere l'impatto delle proprie azioni sugli altri.
2. **Migliorano la Comunicazione:** La capacità di esprimere i propri pensieri e sentimenti in modo chiaro e rispettoso è essenziale per prevenire malintesi e conflitti che possono sfociare in atti di bullismo.
3. **Forniscono Strumenti di Risoluzione dei Conflitti:** Gli studenti che apprendono come gestire i conflitti in modo costruttivo sono meno inclini a ricorrere a comportamenti aggressivi o offensivi.
4. **Incoraggiano la Collaborazione:** Le abilità di lavoro di squadra e cooperazione aiutano gli studenti a costruire relazioni positive e a creare un ambiente di classe più inclusivo e supportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Prevenzione del bullismo (fisico, verbale, psicologico e cyberbullismo) attraverso attività educative. □ Sensibilizzazione sugli effetti del bullismo per migliorare la consapevolezza e l'empatia tra gli studenti. □ Intervento per supportare studenti vittime e autori di atti di bullismo, con percorsi di rieducazione. □ Promozione di un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## ● Sport e inclusione

---

Lo sport e prima ancora l'attività ludica coinvolgono il gruppo in maniera naturale e senza pregiudizi, stimolando la crescita dell'organizzazione e del singolo individuo. Lo sport, quindi, può essere un veicolo di socializzazione e quindi di reintegrazione sociale. E' accertato, oramai, come l'attività fisica abbia un'influenza positiva sulle abilità cognitive (funzioni esecutive, controllo inibitorio, memoria attenzione), inoltre, grazie alla produzione di neurotrofine, consente all'individuo di sciogliere le proprie tensioni interne, che potrebbero, tra l'altro, disturbare la concentrazione sui compiti da svolgere, e trasformarle in manifestazioni motorie controllate e accettabili da un punto di vista sociale. L'educazione attraverso il movimento è importante sin dai primi anni dell'esistenza di un individuo e permette di migliorare, in generale, la qualità della vita. Muovendosi, l'individuo, sin da bambino, impara a conoscere correttamente il proprio corpo e la propria identità personale acquisendo le competenze che gli consentono di comunicare con gli altri, confrontarsi, mettersi in discussione e relazionarsi in senso generale. L'attività motoria, essendo socializzante, diventa così, anche per persone con disabilità, motivo di emancipazione e di accrescimento. Per quanto riguarda i Disturbi specifici dell'Apprendimento, è stato dimostrato che l'attività motoria rafforza le abilità cognitive di base (memoria lavoro, percezione visiva, attenzione...) e il funzionamento del Sistema Attentivo Supervisore (SAS) con un risultato, quindi, sia riabilitativo che motivazionale. Senza trascurare quanto lo sport favorisca l'interculturalità in quanto linguaggio universale e unificante: condividendo le stesse regole, persone di lingue e culture diverse possono giocare insieme e capirsi anche senza le parole. Ciò rappresenta un primo, fondamentale step della sfida che si pone la scuola oggi e cioè garantire il più possibile le pari opportunità agli alunni stranieri (in numero sempre crescente) nel raggiungere un pieno successo formativo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

#### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

#### Traguardo

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

---

## Risultati attesi

---



L'obiettivo della proposta di progetto per l'anno scolastico 2024/2025, è quello di fornire agli studenti un tipo di attività motoria che rispecchi le caratteristiche di una didattica inclusiva facilmente realizzabile a scuola, senza bisogno di particolari attrezzature. L'attività sportiva favorisce lo sviluppo di competenze personali, migliora l'autostima e insegna a gestire in autonomia ansia e stress; stimola anche le capacità relazionali e l'integrazione sociale. Con essa, si cresce insieme, si impara a conoscere le differenti possibilità e i limiti dell'altro, si condividono successi e sconfitte. Alcune limitazioni potrebbero rendere poco stimolante per alcuni le attività previste in uno sport inclusivo, ma aiutano a crescere da un punto di vista anche collettivo oltre che personale. Quelle regole che limitano in qualche modo, diventano uno stimolo a costruire un gioco di squadra in cui ognuno, sfruttando al massimo le sue capacità può dare un contributo alla sua squadra. Solidarietà e collaborazione hanno il sopravvento in un clima positivo che favorisce il benessere di tutti i ragazzi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● MONITORAGGIO DELLA FLORA SPONTANEA ERBACEA ED ARBUSTIVA E DELLA FAUNA VERTEBRATA

Monitoraggio della flora e della fauna nel territorio provinciale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche





Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

#### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

#### Traguardo

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

Risultati attesi

---

Catalogare la flora e la fauna locale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



## ● MI RE-INVENTO-DENTRO

---

Il progetto nasce dall'esigenza di offrire a chi sconta la pena un "percorso detentivo alternativo" che faciliti e migliori la riabilitazione ed il reinserimento attraverso la costruzione e o la produzione di semplici oggetti di uso domestico o di arredo realizzati con materiali nuovi o di riciclo e personalizzati con scritte, disegni e ricami. La sostenibilità, termine sempre più abusato oggi, non deve essere solo ambientale ma anche sociale. Un'iniziativa mira alla promozione dello spirito di collaborazione, creando un ambiente dove si pensa e si agisce insieme, senza ruoli prestabiliti. Un'esperienza positiva che si spera possa presto essere replicata perché fare del bene ci fa bene. Il progetto punta infatti alla riabilitazione e nasce con l'obiettivo di far diventare la scuola un laboratorio di convivenza e di nuova cittadinanza in cui promuovere l'integrazione e il dialogo culturale. Un'occasione preziosa per tenere aperta una finestra sull'esterno, al fine di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si recida il contatto tra questi due mondi. – dicono i promotori.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riguardo alle 5 P dello sviluppo sostenibile: Persone; Prosperità; Pace ; Partnership; Pianeta. L'intento è fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare i discenti sulla strada della sostenibilità e della resilienza.



### Risultati attesi

---

Favorire lo sviluppo delle life-skills Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità Sviluppare le competenze di base in ambito scientifico, tecnologico e logico-matematico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Dal Cad al Gis "introduzione all'utilizzo del Gis nelle applicazioni territoriali"

---

CIAO

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva Favorire lo sviluppo delle life-skills Sviluppare competenze digitali e tecnologiche per farne un uso consapevole. Sviluppare le competenze di base in ambito scientifico, tecnologico e logico-matematico



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● L.I.S.: segno, significato, comunicazione

Il progetto nasce dall'idea di sensibilizzare alla cultura dell'inclusione promuovendo, contestualmente, negli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Il progetto si focalizza sull'uso della Lingua dei Segni Italiana (LIS), lingua usata nella comunità sorda italiana che sfrutta il segno e le abilità visive per aprire un canale di comunicazione non verbale alternativo. La LIS e la LIST (Lingua dei Segni Italiana Tattile) sono state riconosciute nel 2021 dal Parlamento italiano, che si è impegnato a promuoverle e tutelarle. Tempi: L'attività sarà articolata in 20 ore da effettuare nel corso dell'anno scolastico 2024/25. Metodologia e tematiche: La modalità di lavoro sarà teorico-pratica e implicherà il coinvolgimento diretto dei partecipanti. Il docente utilizzerà esclusivamente la LIS in modo tale da consentire ai partecipanti la comprensione dei significati attraverso l'uso della lingua stessa. Il percorso formativo sarà organizzato in modo da fornire competenze comunicative di base e la grammatica verrà appresa principalmente all'interno di contesti d'uso. Per favorire la partecipazione, il corso potrà essere erogato, anche parzialmente, in modalità a distanza. Verranno esplorati i seguenti temi: - Struttura della LIS, dei suoi parametri di articolazione e delle specificità connesse alla modalità visivo-gestuale; - Dattilologia; - Scambi di informazioni personali - Espressioni linguistiche Destinatari: E' previsto il coinvolgimento di un minimo di 15, fino ad un massimo di 30 studenti, preferibilmente frequentanti le classi quinte dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale e Accoglienza Turistica. Il laboratorio verrà modulato nei suoi obiettivi e nelle attività proposte a seconda dell'indirizzo di studio e delle esigenze degli studenti partecipanti. Al termine delle attività verrà rilasciato attestato di partecipazione. Risultati attesi: -Sensibilizzazione alla cultura e alla promozione dell'inclusione delle persone sorde; -Conoscere gli elementi fondamentali della Lingua dei Segni Italiana; -Sostenere semplici conversazioni con persone sorde segnanti. Risorse umane interne coinvolte: Le attività saranno



tenute dalla Prof.ssa Grillo Chiara, docente in servizio a TD ed Esperta LIS. Le attività di tutoraggio, durante l'intero percorso formativo, saranno assicurate dalla Prof.ssa Meli Enza, docente a T.I. di sostegno.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Obiettivi PNRR, Piano scuola 4.0; obiettivi per il più grande intervento trasformativo del sistema di istruzione.: classi innovative per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

## Risultati attesi

Favorire lo sviluppo delle life-skills; Favorire un ambiente scolastico più inclusivo, - Migliorare la flessibilità mentale e le capacità di problem solving degli studenti, - Promuovere l'empatia e la comprensione dell'altro, - Sviluppare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità comunicative.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



### ● GUSTO E TRADIZIONE: le eccellenze alimentari nella provincia di Vibo Valentia

Breve descrizione e finalità del progetto: Il progetto si rivolge agli studenti di cucina e di accoglienza turistica. Ci si propone, con questo progetto, di valorizzare le eccellenze agroalimentari della provincia di Vibo Valentia, rispondendo ai bisogni formativi degli studenti dell'Istituto professionale alberghiero, contribuendo al sistema scolastico attraverso un percorso di apprendimento pratico e teorico, creando un ponte fra la formazione scolastica ed il mondo del lavoro, valorizzando le tradizioni dei prodotti culinari locali e favorendo l'occupabilità nel mercato del lavoro. Gli studenti di cucina acquisiranno competenze specifiche nel settore enogastronomico diventando professionisti competenti in coerenza con i bisogni formativi del territorio.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Risultati attesi

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza digitale  
Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale IFE SKILL AREA  
DELL'AUTOCONSAPEVOLEZZA X Motivazione □ Resilienza e creatività □ Flessibilità □ Problem  
solving AREA DELL'ORGANIZZAZIONE □ Metodo di studio X Gestione del tempo □ Gestione dello  
stress AREA DELLE RELAZIONI Comunicazione Gestione dei conflitti

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Laboratori specifici per l'indirizzo alberghiero

Aule

Aula generica

### ● “Tele Giornale Studenti”

---

Il progetto offrirà agli studenti delle scuole che vorranno aderire, la possibilità di esprimersi attraverso l'organizzazione di un vero e proprio telegiornale che verrà trasmesso in radio-video diffusione dalle sedi di “Radio Onda Verde, Vibo Valentia”.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

##### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

---

#### ○ Competenze chiave europee

##### Priorità

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

##### Traguardo

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

#### Risultati attesi

---

Il Progetto ha la finalità di favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise; di orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica; unificare interessi e attività, promuovere la creatività;





favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola, con il giornale e il telegiornale dei ragazzi. Il giornalino scolastico e il telegiornale dei ragazzi sono strumenti efficaci per la comunicazione con la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterne e interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sede Radio Onda Verde

## ● TeatriAmo

Il progetto nasce principalmente dall'idea di realizzare un laboratorio teatrale per la promozione delle competenze relazionali e la gestione delle emozioni e dei conflitti e nell'occasione, affrontare la dispersione scolastica, offrire cioè a tutti gli allievi dell'Istituto, ma soprattutto a quelli meno motivati nel normale lavoro scolastico, occasioni ed alternative per raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse vivendo più serenamente nell'ambiente scolastico. Infine, il teatro offre agli studenti occasioni per socializzare, abituarli ad un progetto di gruppo nel rispetto di regole e tempi, renderli responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti e protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

#### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.



### Risultati attesi

---

- Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. - Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. - Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. - Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. - Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. - Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze. Potenziare l'apertura pomeridiana della scuola per offrire maggiori opportunità di apprendimento e socializzazione. - Implementare la didattica laboratoriale e l'innovazione metodologica. - Arricchire l'esperienza formativa coniugando le tecniche teatrali con le nuove tecnologie. - Vivere l'esperienza teatrale come occasione di crescita personale e sociale. - Potenziare la visibilità delle azioni della scuola sul territorio. - Favorire un atteggiamento positivo verso l'esperienza scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

### ● "Mani in pasta"

---

Laboratorio di cucina per l'inclusività. Il progetto prevede un a serie di appuntamenti che daranno la possibilità a tutti gli allievi della scuola partner e del nostro istituto, di vivere



un'esperienza di laboratorio di cucina inclusiva.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Potenziamento del successo formativo.

#### **Traguardo**

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.



## Risultati attesi

---

Orientamento in ingresso, migliorare le qualità rrelazionali, inclusività.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterne e interne

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Laboratori specifici per l'indirizzo alberghiero
	Aule Istituto Vespucci Murmura

## ● Io non mi ripOso

---

Serie di incontri formativi con eccellenze del territorio in vari settori culinari e ristorativi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

#### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

Risultati attesi

---

Acquisire nuove competenze e consolidare l'autostima ispirandosi ad esempi che hanno realizzato i propri sogni credendo in se stessi.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterne e interne

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

### ● Diagnosi delle patologie dell'olivo e loro influenza sulla qualità dell'olio extra vergine

---



L'olivicoltura italiana, nell'ambito dell'agrifood nazionale e internazionale, rappresenta un'eccellenza non solo per gli elementi legati alle caratteristiche di qualità espresse dalla filiera produttiva ma anche per tutti gli aspetti legati alla cultura, alla tradizione e al territorio che il prodotto esprime. L'olivo, che rappresenta la principale coltura arborea dell'Italia meridionale è, interessato da diverse malattie di origine fungina, batterica e virale. Sono le malattie fungine, in particolare, a determinare danni economici rilevanti attraverso la perdita diretta delle drupe marcescenti, un ridotto valore cosmetico delle olive da tavola e una riduzione della qualità dell'olio. Il progetto, al fine di fornire agli studenti una formazione completa e aggiornata sulla difesa della produzione olivicola del nostro territorio nei confronti di organismi e microrganismi dannosi, si propone di insegnare agli studenti come diagnosticare precocemente le malattie dell'olivo, una competenza essenziale per proteggere le piante e garantire produzioni di oli di alta qualità. Gli studenti impareranno a riconoscere i sintomi e gli agenti delle principali malattie fungine, batteriche e virali che colpiscono gli olivi mediante la diagnostica fitopatologica che si avvale di indagini di campo e di laboratorio. Acquisiranno pertanto, competenze pratiche fondamentali per la diagnosi precoce delle malattie dell'olivo, migliorando così la loro preparazione professionale. Per ottenere in olivicoltura un prodotto di alta qualità e garantire al tempo stesso la sicurezza alimentare è fondamentale la divulgazione e la successiva messa in atto di pratiche agricole più sostenibili e di tecnologie innovative rispettose dell'ambiente per la difesa degli oliveti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

#### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

#### Traguardo

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

Risultati attesi

---

Gli studenti acquisiranno competenze sia teoriche che pratiche, imparando a: □ riconoscere gli agenti patogeni e i sintomi delle malattie dell'olivo per applicare la diagnostica fitopatologica al fine di intervenire tempestivamente limitando i danni alla produzione e garantire un prodotto di alta qualità; □ applicare metodi di prevenzione e controllo delle malattie in contesti agricoli





reali; promuovere la diffusione di pratiche agricole sostenibili per prevenire le malattie dell'olivo, contribuendo alla riduzione dell'uso di fitofarmaci con benefici per l'ambiente, la conservazione della biodiversità e la sicurezza alimentare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterne e interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Aule

Aula generica

## ● "Il verde inclusivo"

Il progetto mira a coinvolgere gli alunni con disabilità in attività pratiche e educative all'interno della serra scolastica. Attraverso la cura delle piante e l'osservazione della loro crescita, gli alunni svilupperanno competenze sensoriali, motorie e cognitive, promuovendo al contempo la collaborazione e l'inclusione. Aspetti dell'inclusione da sottolineare: Valorizzazione delle differenze: ogni alunno, con o senza disabilità, ha un modo unico di interagire con le piante. È importante creare un ambiente in cui ogni contributo sia valorizzato, indipendentemente dalle capacità. Sviluppo dell'autonomia: la cura delle piante può essere adattata a diversi livelli di abilità, permettendo a ogni alunno di sperimentare un senso di autonomia e di successo. Comunicazione non verbale: l'osservazione delle piante può stimolare la comunicazione non verbale e favorire l'espressione delle emozioni. Sviluppo delle relazioni sociali: lavorare insieme alla cura della serra promuove la collaborazione, il rispetto reciproco e l'amicizia tra gli alunni. Benessere emotivo: il contatto con la natura e la cura delle piante hanno effetti positivi sul benessere emotivo, riducendo lo stress e favorendo la calma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

#### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

#### Risultati attesi

---

Gli studenti acquisiranno competenze sia teoriche che pratiche, imparando a:

Sviluppare competenze sensoriali e motorie attraverso la cura delle piante.

Promuovere l'osservazione e la registrazione scientifica della crescita delle piante.

Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo.

Stimolare la creatività e il senso di responsabilità.



Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Serra idroponica

Aule

Magna

## ● Progetto di tutela e valorizzazione della biodiversità calabrese: focus su castagna "nsera" e olivo bianco "Leucolea"

Nel contesto attuale, caratterizzato da cambiamenti climatici, perdita di habitat e estinzione di specie a livello locale e globale, è essenziale riconoscere il ruolo cruciale che la biodiversità svolge nel mantenimento del funzionamento del Pianeta. La biodiversità rappresenta una risorsa fondamentale per l'umanità e per la salute degli ecosistemi, che sono alla base della rigenerazione delle risorse ambientali. Il progetto si propone di tutelare e valorizzare la biodiversità, con un focus specifico sul recupero e la conservazione della castagna "nsera" e dell'olivo bianco "leucolea". La conservazione della natura e della biodiversità è una priorità da perseguire nelle politiche ambientali, come sancito nella Convenzione di Rio de Janeiro del 1992. La conservazione della biodiversità è fondamentale non solo per la tutela dell'ambiente, ma anche per valorizzare il patrimonio culturale e alimentare del territorio. Le principali finalità del progetto sono: Far comprendere l'importanza della conservazione della biodiversità attraverso un cambiamento di mentalità verso scelte di sostenibilità che considerino non solo i benefici economici, ma anche il valore ecologico e sociale del nostro patrimonio naturale. Acquisire adeguate abilità tecnico-operative nel settore floro-vivaistico e conoscenze delle problematiche riguardanti sia l'agricoltura tradizionale che moderna. Far conoscere il valore dell'agro-



biodiversità legata al territorio, all'uomo e alla sua evoluzione, promuovendo la collaborazione tra enti, imprese e privati cittadini. Studio, recupero e valorizzazione della castagna "nsera", una risorsa economica e ambientale che ha sfamato generazioni di popolazioni montane, e dell'olivo bianco leucolea, simbolo di fertilità e rinascita, da utilizzare ai fini di un'agricoltura sostenibile. Comprendere le caratteristiche multifunzionali dei castagneti da frutto come risorsa economica e fornitrice di servizi per la collettività (stoccaggio del carbonio, salvaguardia dell'ambiente, presidio del territorio, mantenimento della memoria storica, offerta turistico-ricreativa).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riguardo alle 5 P dello sviluppo sostenibile: Persone; Prosperità; Pace ; Partnership; Pianeta. L'intento è fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare i discenti sulla strada della sostenibilità e della resilienza.

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

#### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

---

### ○ Competenze chiave europee



### Priorità

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

### Traguardo

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

### Risultati attesi

---

Educazione e consapevolezza: promuovere la sensibilizzazione sulla biodiversità e la sostenibilità, coinvolgendo soprattutto i giovani. Formazione tecnica: fornire competenze pratiche nel settore agricolo e floro- vivaistico, con focus su pratiche sostenibili. Valorizzazione delle specie locali: recuperare e promuovere la castagna "nsera" e l'olivo bianco "Leucolea" per il loro valore culturale ed economico. Multifunzionalità dei castagneti: sottolineare i benefici ecologici ed economici dei castagneti, come lo stoccaggio del carbonio e il turismo sostenibile. Collaborazione: favorire la cooperazione tra enti, imprese e comunità locali per la conservazione della biodiversità. Ricerca e innovazione: effettuare studi e monitoraggi per migliorare le pratiche di conservazione e innovare nel settore agricolo. Valorizzazione culturale: integrare la conservazione della biodiversità con la promozione del patrimonio culturale e alimentare locale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Serra idroponica

Aule

Aula generica



## ● La “Filiera delle Piante Officinali e Aromatiche” patrimonio di esperienze e tradizioni.

---

Le piante officinali, note fin dall'antichità, rappresentano una risorsa di grande interesse agronomico, vivaistico e nutraceutico. Documentazioni storiche, infatti, attestano il loro uso in culture antiche come quella egizia, greca e romana, per le loro proprietà terapeutiche e alimentari. Queste piante venivano utilizzate non solo per preparazioni medicinali, ma anche per insaporire e conservare i cibi. Attualmente, la ricerca scientifica continua a valorizzare il loro contributo alla medicina moderna, alla fitoterapia, alla gastronomia e alla sostenibilità ambientale. Il progetto si propone di esplorare la “Filiera delle Piante Officinali e Aromatiche”, unendo la teoria alla pratica con lo scopo di promuoverne la conoscenza e la cultura delle piante officinali in quanto patrimonio di esperienze e tradizioni. Verranno, pertanto, approfonditi: Gli aspetti botanici e colturali, poiché la loro coltivazione richiede una comprensione approfondita delle esigenze ambientali e tecniche agronomiche. L'estrazione e l'utilizzo degli oli essenziali: le piante medicinali, quelle aromatiche e quelle da profumo vengono utilizzate in aromaterapia, cosmesi e nutraceutica grazie alle loro proprietà antimicrobiche, antiossidanti e antinfiammatorie. Il loro utilizzo in cucina per le loro proprietà aromatiche e nutrizionali, migliorando il gusto e i benefici salutistici dei piatti. La sostenibilità ambientale e la conservazione della biodiversità. La loro coltivazione riduce l'impatto ambientale, migliora la salute del suolo e promuove la biodiversità, essenziale per la conservazione degli ecosistemi naturali e delle risorse genetiche. Il progetto si colloca inoltre, all'interno di un piano di programmazione in filiera degli indirizzi Agrario ed Enogastronomia, con l'obiettivo di promuovere un approccio innovativo e interdisciplinare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riguardo alle 5 P dello sviluppo sostenibile: Persone; Prosperità; Pace ; Partnership; Pianeta. L'intento è fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare i discenti sulla strada della sostenibilità e della resilienza.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziamento delle competenze e sviluppo di atteggiamenti positivi degli studenti nelle tre competenze chiave (imparare ad imparare; sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità) per favorire autonomia e responsabilità.

### Traguardo

Incrementare del 7% il livello intermedio nelle competenze chiave così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.



### Risultati attesi

---

Coinvolgere gli allievi nel comprendere il ruolo che le piante officinali hanno sempre avuto nella vita dell'uomo da un punto di vista alimentare e medicinale. Far conoscere il valore dell'agro biodiversità legata al territorio, all'uomo e alla sua evoluzione. Acquisire conoscenze sulle caratteristiche botaniche e sulle tecniche agronomiche delle piante officinali, con particolare attenzione alla coltivazione sostenibile. Promuovere pratiche agricole sostenibili per migliorare la salute del suolo e conservare la biodiversità. Imparare i metodi di estrazione degli oli essenziali e le loro applicazioni pratiche. Sviluppare competenze nell'utilizzo delle piante officinali in cucina, valorizzando sia la cucina tradizionale che quella innovativa. Conoscere le tecniche di conservazione per mantenere intatte le proprietà benefiche delle piante officinali.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Chimica

Aule

Aula generica

## ● La Filiera dei Piccoli Frutti "Coltivazione e Arte Enogastronomica"

---

Il settore dei piccoli frutti, come lamponi, mirtilli e ribes, sta vivendo una fase di forte espansione, trainato da una crescente domanda da parte dei consumatori sempre più attenti alla salute e al benessere. Questi frutti, ricchi di antiossidanti, vitamine e minerali, sono considerati dei veri e propri "superfood" e offrono interessanti opportunità di reddito per gli agricoltori. La coltivazione dei piccoli frutti si presta particolarmente bene all'agricoltura





biologica e alla realizzazione di filiere corte, contribuendo alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo delle aree rurali marginali e montane. Verranno affrontati temi quali la scelta delle varietà, le tecniche di coltivazione biologica, la gestione della post-raccolta e le possibili trasformazioni del prodotto. Inoltre, verranno esplorate le opportunità di commercializzazione dei piccoli frutti, sia freschi che trasformati, attraverso la creazione di filiere corte e la valorizzazione delle produzioni locali. Il percorso formativo si inserisce in un'ottica interdisciplinare, coinvolgendo sia l'indirizzo agrario che quello enogastronomico. Attraverso tale approccio interdisciplinare che unisce l'agricoltura all'enogastronomia, gli studenti acquisiranno le competenze necessarie per la:

- coltivazione biologica: dalla scelta delle varietà più adatte alle tecniche di coltivazione e gestione del raccolto.
- trasformazione dei prodotti: dalla produzione di marmellate e confetture alla creazione di piatti gourmet e cocktail innovativi.
- commercializzazione: dalla creazione di filiere corte alla promozione dei prodotti sui mercati locali e nazionali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riguardo alle 5 P dello sviluppo sostenibile: Persone; Prosperità; Pace ; Partnership; Pianeta. L'intento è fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare i discenti sulla strada della sostenibilità e della resilienza.



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Potenziamento del successo formativo.

### Traguardo

Ridurre del 3% il tasso di abbandono degli studenti in corso d'anno nelle classi seconde e nelle classi quarte.

Risultati attesi

---

Acquisire conoscenze approfondite sulla coltivazione biologica dei piccoli frutti. Comprendere le caratteristiche delle diverse varietà di piccoli frutti e le loro potenzialità di utilizzo in cucina. Apprendere le tecniche di trasformazione dei piccoli frutti in prodotti enogastronomici, come marmellate, confetture, piatti gourmet e cocktail innovativi. Esplorare le opportunità di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti. Realizzare un frutteto didattico per la coltivazione di piccoli frutti. Elaborare ricette innovative a base di piccoli frutti. Organizzare eventi di degustazione e promozione dei prodotti. Fornire una formazione interdisciplinare che integra competenze agrarie ed enogastronomiche, preparando gli studenti per opportunità lavorative nel settore agroalimentare e enogastronomico.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori

Laboratori specifici per l'indirizzo alberghiero

Cortile scuola

Aule

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Cittadinanza attiva

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Le azioni previste tendono a prevenire e contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico, a favorire il diritto allo studio anche attraverso percorsi personalizzati. Vogliono trasformare il modello trasmissivo della scuola, creando nuovi spazi di apprendimento e favorendo lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Attraverso l' insegnamento della educazione civica, incrementare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza che insistono sulla persona e sul cittadino, in particolare per quel che riguarda lo spirito di iniziativa e l' intraprendenza.

### Destinatari

- Studenti
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



- Fondi POR

## ● Cittadinanza Digitale

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Educare alla cittadinanza digitale è rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e Media, esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo rispondente ai bisogni individuali, sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei (plagio, truffe, adescamento...), saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore...), essere cittadini competenti del contemporaneo. Internet e le nuove tecnologie sono risorse incredibili, ma vanno usate con attenzione.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF





- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Le attività curriculari saranno mirate a far sviluppare agli studenti le competenze trasversali necessarie per potersi muovere su Internet con responsabilità, sicurezza ed efficacia, utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media.

### Destinatari

- Studenti
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● "INSIEME PER CONIUGARE MODA E SOSTENIBILITA'"

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---



- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

## Obiettivi dell'attività

---



### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



### Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

## Risultati attesi

---

Realizzazione di un prodotto multimediale (video) che presenti, come, attraverso varie fasi di raccolta e lavorazione di materiale si realizzano nuovi prodotti moda, realizzazione di diversi capi d'abbigliamento, sia di nuova produzione che rinnovati, attraverso l'utilizzazione di



materiali utili alla riconversione in oggetti ed elementi vari dell'abbigliamento che abbiano un fine funzionale. La moda "del vintage" è un fenomeno che può dare un grosso contributo in quanto interessa i capi usati, più o meno pregiati; il valore di pregio è connesso al senso del tempo, al riuso di un oggetto o abito che risale al passato e costituisce un valore di curiosità e di tendenza. Il riuso rappresenta anche una modalità di recupero nell'ottica della sostenibilità della moda. L'attenzione è rivolta principalmente alla sperimentazione di nuovi materiali, naturali e riciclati, nel tentativo di abbattere gli standard di inquinamento dei processi di lavorazione e scarto che persegue l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 sulla produzione e consumo responsabile.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

1) Presentazione del lavoro alla classe e aspetti introduttivi da parte dei singoli docenti delle discipline coinvolte



- 2) Fase di ricerca di immagini legate al riciclo e alla realizzazione di nuovi prodotti moda e analisi e studio di esse (verbale, grafica, storica, stilistica)
- 3) Organizzazione di una sequenza atta a ricostruire le fasi di raccolta e lavorazione di materiali riciclabili idonei in relazione al prodotto da realizzare
- 5) produzione di elaborati grafici e coloristici di abiti con schede tecniche allegate
- 6) produzione di grafici e cartamodelli per la realizzazione dei capi
- 7) Taglio e confezione dei capi
- 8) Stesura dell'elaborato finale con inserimento di testi e musiche
- 9) Riflessione ed analisi critica circa il lavoro realizzato.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● UDA: UNA COMUNITA' ECOSOSTENIBILE (LA NOSTRA SCUOLA)

---



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

L'UDA si ripropone di far sviluppare agli studenti competenze relative alla sostenibilità ambientale. Saranno affrontate le tematiche relative all'economia green e alla transizione energetica. Pertanto attraverso la promozione delle diverse fasi dell'Uda si intende accompagnare gli studenti in un percorso critico e di elaborazione personale sul tema dell'inquinamento al fine di giungere a delle proposte per dare origine ad una comunità ecosostenibile all'interno della scuola.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

### Descrizione attività



Gli studenti parteciperanno alla realizzazione, installazione e collaudo di un pannello fotovoltaico, da realizzare nei laboratori di Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT) della nostra scuola, considerato come uno dei possibili strumenti per la realizzazione di una comunità eco. Sarà svolta nel periodo compreso tra Gennaio e Marzo, ed ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sull'attualissimo tema della sostenibilità e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita obiettivo 7.a dell'agenda 2030.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● "EVERGREEN EYEWEAR" in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

### Risultati attesi

---

Realizzazione di un prodotto multimediale (video) che presenti le varie fasi di raccolta e lavorazione di materiale per la realizzazione di montature (vintage), attraverso l'utilizzazione di materiali utili alla riconversione delle varie parti di una montatura che abbiano un fine funzionale. Dalla scarsità delle risorse discende la necessità di utilizzarne la minor quantità possibile per soddisfare il maggior numero di bisogni, principio alla base di tutto lo sviluppo dell'attività economica moderna. Lo sviluppo economico consiste, nell'individuare continuamente nuove soluzioni produttive con la conseguenza però di un altissimo consumo di risorse. Se al termine "sviluppo" viene associato l'aggettivo "sostenibile" la prospettiva cambia significativamente. Il concetto di sostenibilità si identifica con la capacità di un sistema o di un processo di poter essere ripetuto con continuità nel tempo. L'attenzione è rivolta principalmente alla sperimentazione di nuovi materiali, naturali e





riciclati, nel tentativo di abbattere gli standard di inquinamento dei processi di lavorazione e scarto che persegue l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 sulla produzione e consumo responsabile

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Gli alunni del settore ottico si impegneranno nella progettazione e realizzazione di montature con materiale riciclato. Le quali successivamente saranno completate di giunzioni e lenti dagli alunni stessi.

- 1) Presentazione del lavoro alla classe e aspetti introduttivi da parte dei singoli docenti delle discipline coinvolte
- 2) Fase di ricerca di immagini legate al riciclo e alla realizzazione di nuovi prodotti



dell'occhialeria e analisi e studio di esse (verbale, storica)

3) Organizzazione di una sequenza atta a ricostruire le fasi di raccolta e lavorazione di materiali riciclabili idonei in relazione al prodotto da realizzare

5) Produzione di elaborati grafici per la relazione di montature

6) Sistemi di giunzioni e di accoppiamento

7) Centraggio lenti

8) Molatura lenti

9) Montaggio lenti

10) Assetto della montatura

11) Stesura dell'elaborato finale con inserimento di testi e musiche

12) Riflessione ed analisi critica circa il lavoro realizzato.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

### ● Riuso creativo

---



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Conoscere il sistema dell'economia circolare

### Risultati attesi

---

Realizzazione di un prodotto multimediale (video) che presenti le varie fasi di raccolta e lavorazione di materiali per uso odontotecnico ed Odontoiatrico per la realizzazione di oggetti ed accessori dedicati all'abbigliamento sia maschile che femminile, attraverso l'utilizzazione di materiali utili alla riconversione di materiali utilizzati per le protesi dentarie.



Dalla scarsità delle risorse discende la necessità di utilizzarne la minor quantità possibile per soddisfare il maggior numero di bisogni, principio alla base di tutto lo sviluppo dell'attività economica moderna. Lo

sviluppo economico consiste, nell'individuare continuamente nuove soluzioni produttive con la

conseguenza però di un altissimo consumo di risorse. Se al termine "sviluppo" viene associato l'aggettivo "sostenibile" la prospettiva cambia significativamente. Il concetto di sostenibilità si identifica con la capacità di un sistema o di un processo di poter essere ripetuto con continuità nel tempo. L'attenzione è rivolta principalmente alla sperimentazione di nuovi materiali, naturali e riciclati, nel tentativo di abbattere gli standard di inquinamento dei processi di lavorazione e scarto che persegue l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 sulla produzione e consumo.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

## Descrizione attività



Gli alunni del settore Odontotecnico verranno coinvolti nella progettazione e realizzazione di accessori per l'abbigliamento con materiale riciclato. Le quali successivamente saranno completate con giunzioni e fermagli dagli stessi alunni.

- 1) Presentazione del lavoro alla classe e aspetti introduttivi da parte dei singoli docenti delle discipline coinvolte
- 2) Fase di ricerca di immagini legate al riciclo e alla realizzazione di nuovi prodotti dell'odontotecnica con analisi e studio sulla progettazione e realizzazione mediante nuovi macchinari.
- 3) Organizzazione di una sequenza atta a ricostruire le fasi di raccolta e lavorazione di materiali riciclabili idonei in relazione al prodotto da realizzare
- 4) Produzione di modelli mediante calchi e materiali di duplicazione.
- 5) Progettazione e stampaggio del prodotto mediante scanner e stampante digitale.
- 6) Rifinitura dei manufatti
- 7) Sistemi di assemblaggio e di accoppiamento dei vari componenti.
- 8) Stesura dell'elaborato finale con inserimento di testi e musiche
- 9) Riflessione ed analisi critica circa il lavoro realizzato.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica

## ● Laboratorio studio ambiente e transizione ecologica

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Migliorare il rispetto verso l'ambiente.

Potenziare le competenze sociali e civiche.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Laboratorio studio ambiente e transizione ecologica.

#### **Destinatari**



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

### **Tempistica**

- Annuale

### **Tipologia finanziamento**

- PNRR





## Attività previste in relazione al PNSD

### Approfondimento

---

La scuola è riuscita finalmente a dotarsi di una connessione FIBRA 100/100, ovvero una linea dati dedicata con collegamento in fibra sino a dentro la scuola stessa. Questo collegamento permetterà la navigazione di tutte le utenze scolastiche. La rete LAN della scuola è tutto sommato in buono stato, ma per meglio sfruttare le potenzialità della fibra e per includere le aree esterne e la palestra proponiamo con il prossimo bando dedicato di ampliare la rete LAN scuola, il sistema firewall di controllo accessi e l'integrazione via wifi dei suddetti spazi esterni. La scuola è riuscita a riattivarsi come Ei-Center, ovvero un centro autorizzato all'erogazione di tutte le certificazioni EIPASS e servizi annessi. Da quest'anno saranno attivati corsi, dedicati al personale scolastico e agli alunni. Abbiamo anche dato la disponibilità agli alunni di certificarsi autonomamente. Anche quest'anno siamo riusciti a seguire e supportare individualmente i nuovi docenti, o comunque quelli in difficoltà con le tecnologie. Sono stati calendarizzati diversi corsi riguardanti l'informatica di base, le certificazioni Eipass e le discipline Stem.

In particolare:

- 1) formazione docenti neo assunti su tecnologie a disposizione ed in uso nella nostra scuola;
- 2) formazione avanzata per i docenti:
  - a. uso SMART Monitor
  - b. funzioni avanzate GSuite e integrazione APP GSuite come Gmail, l'utilizzo e la gestione di Drive e delle condivisioni, Google Documents, Fogli e Forms
  - c. supporti didattici per alunni BESd. utilizzo delle stampanti 3D
  - e. creazione di video-tutorial con Screen Cast O'Matic;
- 3) EIPASS: corsi per il rilascio delle certificazioni utili al proprio curriculum
- 4) corsi di formazione per il personale ATA

Il piano di formazione deve coinvolgere il personale ATA; occorrerebbe impostare un progetto per il



supporto della dematerializzazione della segreteria, partendo da corsi base e contestualmente pensare all'aggiornamento di apparecchiature informatiche. Con il progetto digital board sono stati cambiati 4 PC, resta necessario però rivedere le stampanti e acquistare uno scanner professionale. L'attuale GSuite su cui abbiamo creato anche gli utenti per il personale, potrebbe essere utilizzata molto meglio per le comunicazioni interne, in quanto è già presente una rubrica con il personale presente, anche diviso in gruppi classe, o funzioni strumentali o dipartimento. L'uso della piattaforma permetterebbe per lo meno una più rapida condivisione di documenti o comunicazioni, evitando stampe etc.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - WVRC012012

VIBO VALENTIA - WVRC01251B

I.P.S.E.O.A. "E. GAGLIARDI" - VVRH012017

I.P.S.E.O.A. COMPL.PENITENZIARIO - VVRH012028

I.P.S.E.O.A. CORSO SERALE - VVRH01251L

IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO VIBO V. - WVRI01201P

VIBO VALENTIA - WVVC02000G

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione come previsto dal DPR n.122/2009 è espressione dell'autonomia propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento e il comportamento e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza, abilità e competenze, al successo formativo e promuove l'autovalutazione. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale o diagnostica permette di individuare il livello di partenza e di calibrare i progetti didattici in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa che avviene in itinere consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche ed eventualmente attivare strategie di rinforzo o predisporre interventi di recupero e/o potenziamento;
- la valutazione sommativa, periodica o finale definisce i livelli di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze, trasversali, sociali e civiche.

In ottemperanza al DL 92/18, per gli Istituti professionali al termine del primo anno si effettua una



valutazione intermedia riguardante i risultati di apprendimento delle UdA inserite nel PFI (Progetto Formativo Individualizzato). A seguito della valutazione il CdC comunica agli studenti le carenze evidenziate ai fini della revisione dei PFI, delle misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nella quota delle 264 ore previste per il biennio. PFI predisposti il primo anno entro il 31 gennaio, sono sottoposti alla verifica e aggiornamento durante l'intero percorso scolastico. Gli apprendimenti degli studenti sono oggetto anche di una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI secondo la seguente scansione:

- Secondo anno – Italiano e Matematica
- Quinto anno – Italiano, Matematica e Inglese.

Per monitorare i processi di apprendimento e misurarne i livelli raggiunti, in termini di conoscenze, abilità e competenze sono

predisposte e somministrate un congruo numero di verifiche. Per

l'accertamento delle competenze sono predisposti compiti di realtà in cui gli studenti sono chiamati ad applicare le conoscenze e abilità per affrontare situazioni collegate a contesti reali.

Per l'attribuzione dei voti disciplinari si fa riferimento alle griglie di valutazione (allegate) nelle quali vengono descritti i livelli di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Per la certificazione delle competenze alla fine del biennio e del triennio si fa riferimento alle rubriche delle competenze elaborate dai dipartimenti per il curricolo d'Istituto. Il recupero avverrà in itinere e/o per classi parallele durante i periodi stabiliti nel PFI degli allievi e dal consiglio di classe.

## **Allegato:**

[Link griglie di valutazione.pdf](#)

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

E' previsto: il "CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA" nel rispetto delle linee guida dell'insegnamento dell'Educazione civica (Legge 20 agosto 2019, n. 92 e del D.M. 35 del 22/06/2020).

(Vedi griglia all'interno del Curricolo di Ed. Civica)

## **Allegato:**

[Griglia di valutazione educazione civica.pdf](#)



## Criteri di valutazione del comportamento

Nell'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri e della griglia di valutazione di seguito indicata: frequenza e puntualità;  
rispetto del Regolamento d'Istituto;  
partecipazione attiva alle lezioni;  
collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni;  
rispetto degli impegni scolastici;  
rispetto delle strutture e del materiale della scuola.

### Allegato:

APGriglia comportamento.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti ha fissato i sottoindicati criteri per l'effettuazione degli scrutini finali per l'anno scolastico 2024- 2025 in conformità con le norme vigenti. Gli elementi considerati per la valutazione finale degli studenti sono:

- La frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore personalizzato;
- I risultati acquisiti nelle prove di verifica, nei corsi regolari, negli interventi didattici educativi individualizzati di sostegno e recupero;
- Il voto di condotta;
- La personalità complessiva dell'allievo e gli eventuali fattori ambientali e/o socio-affettivi che la condizionano.

In particolare per gli studenti delle classi terze, quarte, quinte si dovranno considerare:

- I risultati del PCTO
- I crediti formativi opportunamente certificati.

Gli alunni che non abbiano raggiunto durante l'anno scolastico gli obiettivi minimi prefigurati nelle programmazioni di dipartimento e di classe, ovvero la cui competenza prevista per il rispettivo anno di corso sia inficiata da gravi e numerose insufficienze in sede di valutazione finale, non potranno essere ammessi alla classe successiva.



Laddove però essi non mostrino carenze complessive, il Consiglio di Classe, contando sul fatto che lo studente possa colmare le lacune registrate nel corso dell'anno, predispone interventi di recupero e consolidamento all'inizio e durante il corso dell'anno successivo.

Come previsto dall'Art.14, c.7 DPR 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, e per l'ammissione allo scrutinio finale lo studente deve frequentare almeno 3/4 del monte orario annuale. Il collegio docenti, in sintonia con la normativa, ha confermato i seguenti criteri generali aggiornandoli e le fattispecie che legittimano eventuali deroghe motivate e straordinarie al limite presenza, per casi eccezionali, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C la

possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:

- 1) Motivi di salute adeguatamente documentati;
  - 2) Terapie e/o cure mediche programmate e documentate;
  - 3) Donazioni di sangue documentate;
  - 4) Festività religiose previste nell'ambito degli accorsi Stato italiano-Confessioni religiose;
  - 5) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
  - 6) Gravi situazioni familiari documentate;
  - 7) Cause di forza maggiore che non consentono il regolare svolgimento delle attività didattiche.
- Particolari deroghe, previste dallo stesso regolamento, considerate le peculiari situazioni degli alunni-detenuti della Casa Circondariale e degli alunni del Corso Serale.

Casa Circondariale:

- 1) Colloqui con i familiari e/o avvocati;
- 2) Udienze o spostamenti temporanei in altre carceri;
- 3) Lavoro intramurario. Corso Serale:
  - 1) Particolari motivi di lavoro, certificata temporanea attività lavorativa fuori sede (minimo 10 gg e massimo 30gg) coincidenti con periodi di attività didattiche.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti in possesso dei requisiti previsti dall'O.M. annuale. I requisiti necessari sono:

- aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato;
- non aver una valutazione inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- un voto inferiore di comportamento a 6/10.



## Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nelle classi terze, quarte e quinte in seguito all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, il CdC procede all'attribuzione del "Credito Scolastico", ossia un punteggio attribuito per ciascun anno scolastico, sulla base dei voti finali di tutte le discipline, compreso il comportamento.

Per l'attribuzione del credito si terrà conto:

- della frequenza;
- dell'interesse, impegno e partecipazione;
- delle attività complementari effettuate e documentate;
- della valutazione nell'insegnamento di Religione Cattolica/attività alternativa;
- PCTO.

Tale media colloca l'alunno all'interno di una banda di oscillazione che permette l'attribuzione di un punteggio minimo secondo la tabella allegata, contenente criteri e descrittori approvati dal Collegio Docenti. Il docente di Religione Cattolica e, ove abbia operato, analogamente il docente delle attività alternative all'insegnamento, partecipano a pieno titolo alle delibere del CdC riguardanti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, per gli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Il CdC tiene conto altresì di tutti gli elementi conoscitivi forniti dai docenti tutor di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Nell'Istituto sono presenti: - un elevato numero di insegnanti di sostegno di ruolo - una Funzione Strumentale dedicata (CTS), Gruppi GLO e il GLI che si riuniscono più volte durante l'anno - La scuola offre un'ampia proposta di attività e strumenti per accogliere e includere gli studenti con BES. - Le attività di inclusione si concretizzano in specifici protocolli di inclusione (differenti a seconda della tipologia di BES) e prevedono attività condivise con docenti, famiglie, alunni e operatori ASP (individuazione alunni con BES; colloqui con famiglie, pari, Associazioni e altri operatori; orientamento/riorientamento; didattica e valutazione individualizzata/personalizzata). - La scuola organizza incontri informativi e formativi rivolti a docenti e personale interessato ai temi dell'inclusione scolastica e collabora, anche in rete, ad iniziative a carattere nazionale/regionale.

La scuola sarà orientata a perseguire la qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili di apprendimento.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti al fine di prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza degli alunni non solo con BES, ma di tutti gli alunni promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli, consentire lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per

unità didattiche, favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica, formare i docenti e tutto il personale sulle nuove disposizioni di leggi e di metodologie inclusive.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto, dovendo accogliere un numero importante di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, si è mostrato negli anni, sempre attento e sensibile alla diversità, intesa essa





stessa come opportunita' che funge da stimolo per attivare tutta la comunita' scolastica a promuovere strategie metodologiche d'apprendimento e progetti che siano in grado di andare "oltre" alla didattica tradizionale. Nel nostro Istituto, i vari organi collegiali, quali i referenti per l'Inclusione, le Funzioni strumentali, le varie figure professionali con specifica formazione psicopedagogica si adoperano tutti insieme affinche' vengano garantiti il successo e l'inclusione scolastica. Essi, in un clima di confronto e di collaborazione mettono in atto tutte le strategie e le metodologie necessarie per l'integrazione e l'inclusione di ciascun alunno in riferimento anche all'ICF . GLO si riuniscono piu' volte durante l'anno. La scuola offre un'ampia proposta di attivita' e strumenti per accogliere e includere gli studenti con BES. Le attivita' di inclusione si concretizzano in specifici protocolli di inclusione (differenti a seconda della tipologia di BES) e prevedono attivita' condivise con docenti, famiglie, alunni e operatori ASP (individuazione alunni con BES; colloqui con famiglie, pari, Associazioni e altri operatori; orientamento/riorientamento; didattica e valutazione individualizzata/personalizzata). La scuola organizza incontri informativi e formativi rivolti a docenti e personale interessato ai temi dell'inclusione scolastica e collabora, anche in rete, ad iniziative a carattere nazionale/regionale.

Punti di debolezza:

Nonostante la Scuola si attivi per programmare attivita' di recupero, consolidamento e potenziamento, non sempre le famiglie riescono a garantire frequenza e partecipazione, anche in considerazione del contesto socio-economico di appartenenza ed il forte pendolarismo. Risulta necessario potenziare la formazione dei docenti su specifiche tematiche dell'inclusione, non solo per gli studenti con disabilita'. Spazi insufficienti per attivita' laboratoriali e/o creative Difficolta' ad interagire con il Territorio e gli Enti Locali per l'organizzazione e la co-gestione di attivita' e servizi (trasporto, assistenza, orientamento al lavoro,...)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto, dovendo accogliere un numero importante di alunni con disabilita' e con bisogni educativi speciali, si e' mostrato negli anni, sempre attento e sensibile alla diversita', intesa essa stessa come opportunita' che funge da stimolo per attivare tutta la comunita' scolastica a promuovere strategie metodologiche d'apprendimento e progetti che siano in grado di andare "oltre" alla didattica tradizionale. Nel nostro Istituto, i vari organi collegiali, quali i referenti per l'Inclusione, le Funzioni strumentali, le varie figure professionali con specifica formazione psicopedagogica si adoperano tutti insieme affinche' vengano garantiti il successo e l'inclusione scolastica. Essi, in un clima di confronto e di collaborazione mettono in atto tutte le strategie e le metodologie necessarie per l'integrazione e l'inclusione di ciascun alunno in riferimento anche all'ICF . GLO si riuniscono piu' volte durante l'anno. La scuola offre un'ampia proposta di attivita' e strumenti per accogliere e includere gli studenti con BES. Le attivita' di inclusione si concretizzano in



specifici protocolli di inclusione (differenti a seconda della tipologia di BES) e prevedono attività condivise con docenti, famiglie, alunni e operatori ASP (individuazione alunni con BES; colloqui con famiglie, pari, Associazioni e altri operatori; orientamento/riorientamento; didattica e valutazione individualizzata/personalizzata). La scuola organizza incontri informativi e formativi rivolti a docenti e personale interessato ai temi dell'inclusione scolastica e collabora, anche in rete, ad iniziative a carattere nazionale/regionale.

Punti di debolezza:

Nonostante la Scuola si attivi per programmare attività di recupero, consolidamento e potenziamento, non sempre le famiglie riescono a garantire frequenza e partecipazione, anche in considerazione del contesto socio-economico di appartenenza ed il forte pendolarismo. Risulta necessario potenziare la formazione dei docenti su specifiche tematiche dell'inclusione, non solo per gli studenti con disabilità. Spazi insufficienti per attività laboratoriali e/o creative. Difficoltà ad interagire con il Territorio e gli Enti Locali per l'organizzazione e la co-gestione di attività e servizi (trasporto, assistenza, orientamento al lavoro,...)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto, dovendo accogliere un numero importante di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, si è mostrato negli anni, sempre attento e sensibile alla diversità, intesa essa stessa come opportunità che funge da stimolo per attivare tutta la comunità scolastica a promuovere strategie metodologiche d'apprendimento e progetti che siano in grado di andare "oltre" alla didattica tradizionale. Nel nostro Istituto, i vari organi collegiali, quali i referenti per l'Inclusione, le Funzioni strumentali, le varie figure professionali con specifica formazione psicopedagogica si adoperano tutti insieme affinché vengano garantiti il successo e l'inclusione scolastica. Essi, in un clima di confronto e di collaborazione mettono in atto tutte le strategie e le metodologie necessarie per l'integrazione e l'inclusione di ciascun alunno in riferimento anche all'ICF. GLO si riuniscono più volte durante l'anno. La scuola offre un'ampia proposta di attività e strumenti per accogliere e includere gli studenti con BES. Le attività di inclusione si concretizzano in specifici protocolli di inclusione (differenti a seconda della tipologia di BES) e prevedono attività condivise con docenti, famiglie, alunni e operatori ASP (individuazione alunni con BES; colloqui con famiglie, pari, Associazioni e altri operatori; orientamento/riorientamento; didattica e valutazione individualizzata/personalizzata). La scuola organizza incontri informativi e formativi rivolti a docenti e personale interessato ai temi dell'inclusione scolastica e collabora, anche in rete, ad iniziative a carattere nazionale/regionale.

Punti di debolezza:

Nonostante la Scuola si attivi per programmare attività di recupero, consolidamento e potenziamento, non sempre le famiglie riescono a garantire frequenza e partecipazione, anche in



considerazione del contesto socio-economico di appartenenza ed il forte pendolarismo. Risulta necessario potenziare la formazione dei docenti su specifiche tematiche dell'inclusione, non solo per gli studenti con disabilità'. Spazi insufficienti per attività' laboratoriali e/o creative Difficoltà' ad interagire con il Territorio e gli Enti Locali per l'organizzazione e la co-gestione di attività' e servizi (trasporto, assistenza, orientamento al lavoro,...)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto, dovendo accogliere un numero importante di alunni con disabilità' e con bisogni educativi speciali, si è mostrato negli anni, sempre attento e sensibile alla diversità', intesa essa stessa come opportunità' che funge da stimolo per attivare tutta la comunità' scolastica a promuovere strategie metodologiche d'apprendimento e progetti che siano in grado di andare "oltre" alla didattica tradizionale. Nel nostro Istituto, i vari organi collegiali, quali i referenti per l'Inclusione, le Funzioni strumentali, le varie figure professionali con specifica formazione psicopedagogica si adoperano tutti insieme affinché' vengano garantiti il successo e l'inclusione scolastica. Essi, in un clima di confronto e di collaborazione mettono in atto tutte le strategie e le metodologie necessarie per l'integrazione e l'inclusione di ciascun alunno in riferimento anche all'ICF . GLO si riuniscono più' volte durante l'anno. La scuola offre un'ampia proposta di attività' e strumenti per accogliere e includere gli studenti con BES. Le attività' di inclusione si concretizzano in specifici protocolli di inclusione (differenti a seconda della tipologia di BES) e prevedono attività' condivise con docenti, famiglie, alunni e operatori ASP (individuazione alunni con BES; colloqui con famiglie, pari, Associazioni e altri operatori; orientamento/riorientamento; didattica e valutazione individualizzata/personalizzata). La scuola organizza incontri informativi e formativi rivolti a docenti e personale interessato ai temi dell'inclusione scolastica e collabora, anche in rete, ad iniziative a carattere nazionale/regionale.

Punti di debolezza:

Nonostante la Scuola si attivi per programmare attività' di recupero, consolidamento e potenziamento, non sempre le famiglie riescono a garantire frequenza e partecipazione, anche in considerazione del contesto socio-economico di appartenenza ed il forte pendolarismo. Risulta necessario potenziare la formazione dei docenti su specifiche tematiche dell'inclusione, non solo per gli studenti con disabilità'. Spazi insufficienti per attività' laboratoriali e/o creative Difficoltà' ad interagire con il Territorio e gli Enti Locali per l'organizzazione e la co-gestione di attività' e servizi (trasporto, assistenza, orientamento al lavoro,...)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto, dovendo accogliere un numero importante di alunni con disabilità' e con bisogni



educativi speciali, si e' mostrato negli anni, sempre attento e sensibile alla diversita', intesa essa stessa come opportunita' che funge da stimolo per attivare tutta la comunita' scolastica a promuovere strategie metodologiche d'apprendimento e progetti che siano in grado di andare "oltre" alla didattica tradizionale. Nel nostro Istituto, i vari organi collegiali, quali i referenti per l'Inclusione, le Funzioni strumentali, le varie figure professionali con specifica formazione psicopedagogica si adoperano tutti insieme affinche' vengano garantiti il successo e l'inclusione scolastica. Essi, in un clima di confronto e di collaborazione mettono in atto tutte le strategie e le metodologie necessarie per l'integrazione e l'inclusione di ciascun alunno in riferimento anche all'ICF . GLO si riuniscono piu' volte durante l'anno. La scuola offre un'ampia proposta di attivita' e strumenti per accogliere e includere gli studenti con BES. Le attivita' di inclusione si concretizzano in specifici protocolli di inclusione (differenti a seconda della tipologia di BES) e prevedono attivita' condivise con docenti, famiglie, alunni e operatori ASP (individuazione alunni con BES; colloqui con famiglie, pari, Associazioni e altri operatori; orientamento/riorientamento; didattica e valutazione individualizzata/personalizzata). La scuola organizza incontri informativi e formativi rivolti a docenti e personale interessato ai temi dell'inclusione scolastica e collabora, anche in rete, ad iniziative a carattere nazionale/regionale.

Punti di debolezza:

Nonostante la Scuola si attivi per programmare attivita' di recupero, consolidamento e potenziamento, non sempre le famiglie riescono a garantire frequenza e partecipazione, anche in considerazione del contesto socio-economico di appartenenza ed il forte pendolarismo. Risulta necessario potenziare la formazione dei docenti su specifiche tematiche dell'inclusione, non solo per gli studenti con disabilita'. Spazi insufficienti per attivita' laboratoriali e/o creative Difficolta' ad interagire con il Territorio e gli Enti Locali per l'organizzazione e la co-gestione di attivita' e servizi (trasporto, assistenza, orientamento al lavoro,...)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto, dovendo accogliere un numero importante di alunni con disabilita' e con bisogni educativi speciali, si e' mostrato negli anni, sempre attento e sensibile alla diversita', intesa essa stessa come opportunita' che funge da stimolo per attivare tutta la comunita' scolastica a promuovere strategie metodologiche d'apprendimento e progetti che siano in grado di andare "oltre" alla didattica tradizionale. Nel nostro Istituto, i vari organi collegiali, quali i referenti per l'Inclusione, le Funzioni strumentali, le varie figure professionali con specifica formazione psicopedagogica si adoperano tutti insieme affinche' vengano garantiti il successo e l'inclusione scolastica. Essi, in un clima di confronto e di collaborazione mettono in atto tutte le strategie e le metodologie necessarie per l'integrazione e l'inclusione di ciascun alunno in riferimento anche all'ICF



. GLO si riuniscono piu' volte durante l'anno. La scuola offre un'ampia proposta di attivita' e strumenti per accogliere e includere gli studenti con BES. Le attivita' di inclusione si concretizzano in specifici protocolli di inclusione (differenti a seconda della tipologia di BES) e prevedono attivita' condivise con docenti, famiglie, alunni e operatori ASP (individuazione alunni con BES; colloqui con famiglie, pari, Associazioni e altri operatori; orientamento/riorientamento; didattica e valutazione individualizzata/personalizzata). La scuola organizza incontri informativi e formativi rivolti a docenti e personale interessato ai temi dell'inclusione scolastica e collabora, anche in rete, ad iniziative a carattere nazionale/regionale.

Punti di debolezza:

Nonostante la Scuola si attivi per programmare attivita' di recupero, consolidamento e potenziamento, non sempre le famiglie riescono a garantire frequenza e partecipazione, anche in considerazione del contesto socio-economico di appartenenza ed il forte pendolarismo. Risulta necessario potenziare la formazione dei docenti su specifiche tematiche dell'inclusione, non solo per gli studenti con disabilita'. Spazi insufficienti per attivita' laboratoriali e/o creative Difficolta' ad interagire con il Territorio e gli Enti Locali per l'organizzazione e la co-gestione di attivita' e servizi (trasporto, assistenza, orientamento al lavoro,...)

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Studenti

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi



## Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei PEI Da un punto di vista strutturale, il PEI altro non è che un progetto educativo calibrato sulle esigenze del singolo alunno con disabilità certificata. Quindi, ogni scuola deve adottare un PEI diverso per ciascuno studente diversamente abile. La personalizzazione della didattica, infatti, è alla base di ogni forma di inclusione. All'interno del PEI devono essere indicati gli obiettivi educativi che si vogliono aggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli e i criteri di valutazione. Vi confluiscono, ad esempio, la programmazione per obiettivi minimi o la programmazione differenziata. Si tratta, quindi, di un documento complesso e corposo, che fa da raccordo tra tutti gli interventi che vengono realizzati durante l'anno, coordinandoli e integrandoli. Per questo motivo, il PEI è destinato a periodiche verifiche e cambiamenti, per adattarlo all'evoluzione dell'alunno. Un'ulteriore innovazione del Piano Educativo Individualizzato è stata introdotta dal DM 66/2017, che permette l'uso, all'interno del documento, della classificazione ICFCY. Questo implica l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI I GLO: I Gruppi di lavoro operativi per l'Inclusione, sono organismi tecnici composti dai C.d.C. nei quali è presente l'alunno con disabilità. In essi si definiscono i Piani Educativi Individualizzati (PEI), la verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, per gli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. I GLO sono composti dalla persona con disabilità, dai genitori, dai docenti, dagli assistenti sociali, dagli specialisti che sono responsabili sia della progettazione inclusiva didattica ed educativa sia dell'attuazione e della verifica dello stesso. Elaborano e approvano i PEI tenendo in massima considerazione ogni contributo fornito dai partecipanti che, in base al decreto, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate, in particolare, quando queste si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti. I membri del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali. Verifica e monitora l'effettiva applicabilità del PEI e dei progetti inclusivi nel gruppo classe e per l'alunno. Nel corso di ciascuna riunione GLO iniziale, intermedia e finale è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede e dal segretario verbalizzante, di volta in volta individuato tra i presenti. A fine anno, il GLO oltre ad una effettiva verifica finale del PEI.



## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'iclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, possono avvenire tramite forme dirette, per via telematica in particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: . la partecipazione ai GLO; • la condivisione delle scelte effettuate; • eventuali focus group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP; . la consultazione sul conseguimento degli obiettivi didattico-educativi.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati





## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati, essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti della classe. I docenti perseguono lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione degli alunni con disabilità è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009) e rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno/a. La valutazione dovrà avere carattere promozionale, formativo ed orientativo. Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



In accordo con le famiglie e i docenti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra il mondo della scuola e quello lavorativo. Tutte le azioni sono volte a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

## Approfondimento

---

Il nostro Istituto, dovendo accogliere un numero importante di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, si è mostrato negli anni, sempre attento e sensibile alla diversità, intesa essa stessa come opportunità che funge da stimolo per attivare tutta la comunità scolastica a promuovere strategie metodologiche d'apprendimento e progetti che siano in grado di andare "oltre" alla didattica tradizionale.

### Modalità del coinvolgimento delle famiglie

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, possono avvenire tramite forme dirette, per via telematica in particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- . la partecipazione ai GLO;
- la condivisione delle scelte effettuate;
- eventuali focus group per individuare bisogni e aspettative;



- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP;
- . la consultazione sul conseguimento degli obiettivi didattico-educativi.

Risorse professionali all'interno coinvolte

Nel nostro Istituto, i vari organi collegiali, quali i referenti per l'Inclusione, le Funzioni strumentali, le varie figure professionali con specifica formazione psicopedagogica si adoperano tutti insieme affinché vengano garantiti il successo e l'inclusione scolastica.

Essi, in un clima di confronto e di collaborazione mettono in atto tutte le strategie e le metodologie necessarie per l'integrazione e l'inclusione di ciascun alunno in riferimento anche all'ICF .

Processo di definizione dei PEI da un punto di vista strutturale, il PEI altro non è che un progetto educativo calibrato sulle esigenze del singolo alunno con disabilità certificata. Quindi, ogni scuola deve adottare un PEI diverso per ciascuno studente diversamente abile. La personalizzazione della didattica, infatti, è alla base di ogni forma di inclusione. All'interno del PEI devono essere indicati gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli e i criteri di valutazione. Vi confluiscono, ad esempio, la programmazione per obiettivi minimi o la programmazione differenziata. Si tratta, quindi, di un documento complesso e corposo, che fa da raccordo tra tutti gli

interventi che vengono realizzati durante l'anno, coordinandoli e integrandoli. Per questo motivo, il PEI è destinato a periodiche verifiche e cambiamenti, per adattarlo all'evoluzione dell'alunno. Un'ulteriore innovazione del Piano Educativo Individualizzato è stata introdotta dal DM 66/2017, che permette l'uso, all'interno del documento, della classificazione ICF-CY. Questo implica l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

I GLO: I Gruppi di lavoro operativi per l'Inclusione, sono organismi tecnici composti dai C.d.C. nei quali è presente l'alunno con disabilità.

In essi si definiscono i Piani Educativi Individualizzati (PEI), la verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, per gli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. I GLO sono composti



dalla persona con disabilità, dai genitori, dai docenti, dagli assistenti sociali, dagli specialisti che sono responsabili sia della progettazione inclusiva didattica ed educativa sia dell'attuazione e della verifica dello stesso.

Elaborano e approvano i PEI tenendo in massima considerazione ogni contributo fornito dai partecipanti che, in base al decreto, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate, in particolare, quando queste si discostano dalle proposte formulate dai soggetti

partecipanti. I membri del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali. Verifica e monitora l'effettiva applicabilità del PEI e dei progetti inclusivi nel gruppo classe e per l'alunno. Nel corso di ciascuna riunione GLO iniziale, intermedia e finale è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede e dal segretario verbalizzante, di volta in volta individuato tra i presenti.

A fine anno, il GLO oltre ad una effettiva verifica finale del PEI, Rapporti con soggetti esterni.

Nel nostro Istituto, riveste un ruolo importante la presenza dell'equipe socio psicopedagogica che attraverso gli incontri periodici con il GLI e i GLO cerca di dare delle risposte concrete agli alunni con BES, ai docenti che devono adottare una didattica individualizzata e personalizzata con strategie didattico-educative adeguate, che siano in grado di rispondere ai bisogni di ogni singolo alunno, alle loro famiglie, in vista anche del futuro inserimento di ogni ragazzo in un contesto sociale e lavorativo. La collaborazione con le varie agenzie presenti sul territorio, come le associazioni AID, il CTS, le associazioni sportive, le associazioni di volontariato, le strutture ricettive, ci permettono di formulare progetti che siano in grado di rispondere ai vari bisogni dei ragazzi e a fornire loro competenze specifiche spendibili a livello lavorativo

#### Criteri e modalità della valutazione

La valutazione degli alunni con BES deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati, essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti della classe.

I docenti perseguono lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione degli alunni con disabilità è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009) e rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno/a.

La valutazione dovrà avere carattere promozionale, formativo ed orientativo.



Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento

dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In accordo con le famiglie e i docenti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra il mondo della scuola e quello lavorativo. Tutte le azioni sono volte a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.



## Aspetti generali

La Scuola ha una struttura organizzativa stabile costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è correlato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta da:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (educazione civica, bullismo/cyberbullismo). Di questa area fa anche parte l'Animatore Digitale;
- le funzioni di supporto ai docenti: comitato di valutazione, tutor per i docenti neoimmessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dell'Istituto: Coordinatori di classe, responsabili di dipartimento, responsabili dei laboratori, commissione orario;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), l'ASPP e i preposti che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, appositamente formati. Tutte le funzioni elencate vengono affidate al personale attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità del personale o dietro presentazione di specifica candidatura.

[Regolamento prevenzione e crisi](#)

[Regolamento laboratori](#)

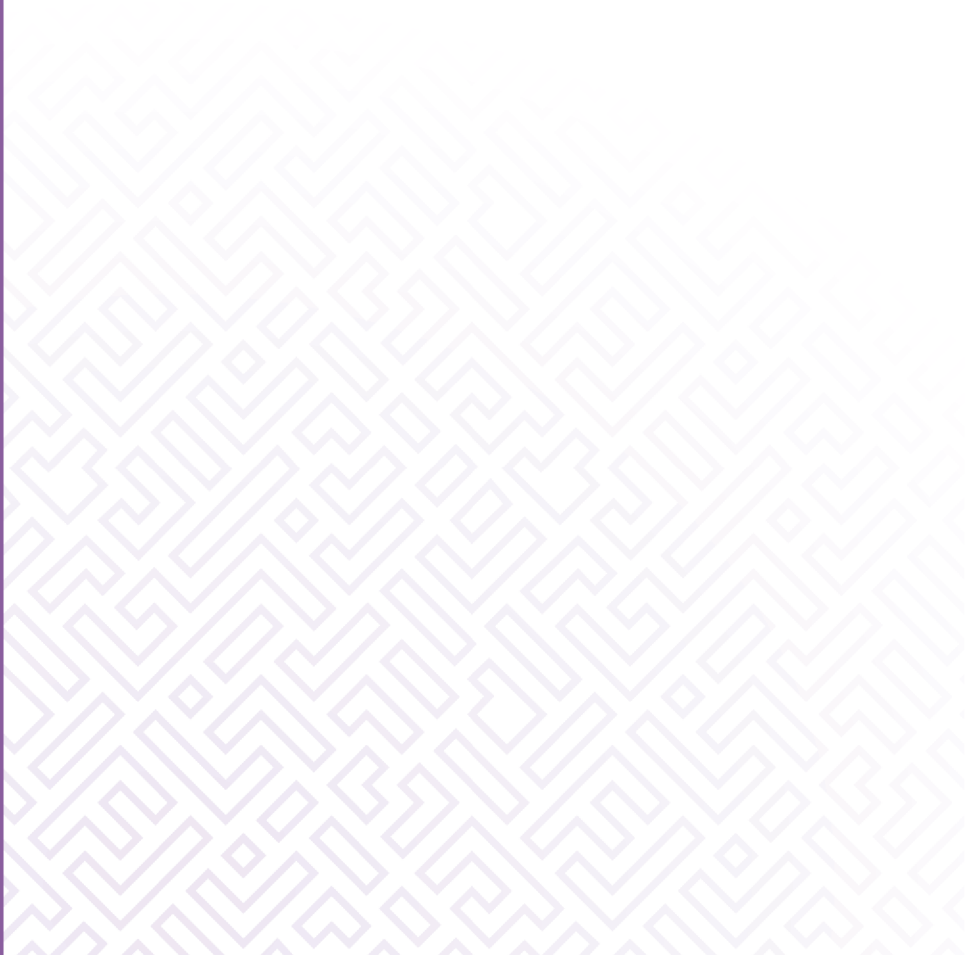
[Regolamento ufficio tecnico](#)

[Regolamenti di istituto](#)



# Organizzazione

## Aspetti generali







## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Scopo Collaborare con il Dirigente scolastico per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica. L'incarico ha carattere generale di natura fiduciaria e si riferisce alle funzioni di seguito specificate: Collaboratore vicario 1. Collaborare con il capo d'istituto per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e sostituirlo in toto quando il medesimo è assente o in altra sede; 2. Referente Plesso I.P.S.I.A. 3. Organizzare la gestione del ricevimento dei genitori; 4. Predisporre le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti verificando i ritardi (non comunicati) del personale, informandone il D. S.; 5. Curare il miglioramento dell'organizzazione; 6. Collaborare con gli uffici Amministrativi; 7. Coordinare la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti coerentemente con il Regolamento d'Istituto; 8. Coordinare lo staff dirigenziale

2



relazionando, sistematicamente, al D.s. circa l'andamento organizzativo; 9. Gestire rapporti con Enti esterni su delega del D.s.; 10. Assicurare assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie, ivi comprese le assemblee di istituto, manifestazioni ed esperienze diverse rispetto alla didattica ordinaria; 11. Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; 12. Fornire supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge, avvalendosi dell'ufficio di segreteria; 13. Avanzare proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; 14. Svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative; 15. Assumere la funzione di segretario del collegio dei docenti; Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: 16. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; 17. atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; 18. corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; 19. corrispondenza con l'Amministrazione del MIM centrale e periferica, avente carattere di urgenza; 20. documenti di



valutazione degli alunni; 2° collaboratore 1. Collaborare con il capo d'istituto per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e sostituirlo in toto quando il medesimo è assente o in altra sede, in assenza del collaboratore vicario; 2. Organizzare la gestione del ricevimento dei genitori; 3. Curare il miglioramento dell'organizzazione; 4. Collaborare con gli uffici Amministrativi; 5. Coordinare l'organizzazione e il monitoraggio delle attività dei PCTO; 6. Assicurare assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie, ivi comprese le assemblee di istituto, manifestazioni ed esperienze diverse rispetto alla didattica ordinaria; 7. Svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative; 8. Assumere la funzione di segretario del collegio dei docenti in assenza del collaboratore vicario; 9. Curare l'organizzazione logistica delle aule; richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.	5
--------------------------------------	---	---

Funzione strumentale	Elenco incaricati: Prof.ssa Araneo Antonella e Argirò Anita, in qualità di FS Area 1.0; Prof. Garzulli Roberto, in qualità di FS Area 2.0 Prof.ssa Meligrana Francesca, in qualità di FS Area 3.1.0; Prof. Cupitò Andrea, in qualità di FS	7
----------------------	--	---



Area 3.1.1. Prof.ssa Cesari Giuseppina, in qualità di FS Area 3.1.2; Prof.ssa Brasca Caterina, in qualità di FS Area 4.0; Prof.ssa Meli Vincenza, in qualità di FS Area 5.0. Area 1.0 Gestione PTOF - Valutazione e Autovalutazione d'Istituto (RAV - PdM - Rendicontazione Sociale) 1.

Aggiornamento e integrazione PTOF; 2. Sostegno alle azioni di miglioramento; 3. Attuazione Processi di autoanalisi e autovalutazione d'Istituto; 4. Aggiornamento del RAV e del PdM in collaborazione del NIV; 5. Monitoraggio iniziale, in itinere e finale progettualità PTOF; 6.

Predisposizione questionari autovalutazioni studenti, genitori docenti e personale ATA in collaborazione con altre FFSS e AD; 7.

Coordinamento comm.ne PTOF e VALUTAZIONE; 8. Partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico Secondo Ciclo di Istruzione. Area 2.0 Sostegno al lavoro dei Docenti 1. Accoglienza dei nuovi docenti, supporto didattico ai supplenti temporanei (sintesi PTOF, piani didattici). 2.

Monitoraggio esigenze, fabbisogni formativi e proposte emergenti dai docenti; 3. Analisi dei bisogni, organizzazione e realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale; 4. Valutazione strategie didattiche innovative (AE) in funzione dell'aggiornamento del Curricolo d'Istituto; 5. Raccordo con docenti Orientatore e Tutor ai fini della riduzione della dispersione scolastica 6. Gestione TFA; 7. Partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico Secondo Ciclo di Istruzione. Area 3.1.0 Interventi e servizi per gli studenti 1. Analisi e mappatura dei bisogni degli studenti; 2. Coordinamento diritto allo studio e comodato libri scolastici; 3. Raccolta dati per



attività di recupero, potenziamento e sostegno;

4. Programmazione e monitoraggio corsi di recupero; 5. Analisi statistiche sui risultati intermedi e finali degli studenti; 6. Predisposizione calendari: Esami integrativi/idoneità, Esami preliminari agli Esami di Stato; 7. Coordinamento comm.ne USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE; 8. Organizzazione, in raccordo con le figure di sistema, uscite didattiche e viaggi d'istruzione (viste aziendali, attività sportive, etc.) e monitoraggio ricaduta didattica; 9. Collaborazione con le funzioni tutor di nuova formazione (PNRR); 10. Partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico Secondo Ciclo di Istruzione.

Area 3.1.1 Gare e Manifestazioni

1. Valutazione ed organizzazione finalizzata alla partecipazione ad eventi (Enti, Associazioni, etc.) gare, concorsi e manifestazioni regionali nazionali ed internazionali; 2. Progettazione e realizzazione di eventi tesi a valorizzare le eccellenze del settore turistico e agro-ristorativo; 3. Collaborazione con il Referente Sito ed il Referente Comunicazione esterna per la promozione, attraverso i media, attività realizzate; 4. Monitoraggio ricaduta didattica punti precedenti; 5. Partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico Secondo Ciclo di Istruzione.

Area 3.1.2 Interventi e servizi per gli studenti (Orientamento)

1. Organizzazione delle attività di accoglienza degli alunni; 2. Orientamento in entrata e in uscita; raccordo con i docenti Orientatore e Tutor ai fini della riduzione della dispersione scolastica 3. Organizzazione e coordinamento di iniziative per l'educazione alla



salute e alla legalità; 4. Raccordo con istituzioni scolastiche, Enti di formazione, ITS e Università

5. Coordinamento comm.ne ACCOGLIENZA e ORIENTAMENTO; 6. Partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico Secondo Ciclo di Istruzione.

Area 4.0 Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti e istituzioni esterne

1. Analisi dei bisogni del territorio – mappatura delle possibilità di inserimento lavorativo; 2. Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici e aziende; 3. Compilazione formulari per progettazione e rendicontazione PON/POR/FESR/PNRR; 4. Indizione bandi ed espletamento gare; 5. Contatti di gestione PON/FSE-FESR/POR/PNRR; 6. Coordinamento valutazione curriculum professionale di esperti cui affidare i moduli di percorsi formativi; 7. Coordinamento PON FSE-FESR/POR/PNRR; 8. Partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico Secondo Ciclo di Istruzione.

Area 5.0 Centro Territoriale di Supporto

1. Coordinamento attività per alunni disabili e/o con DSA o BES; 2. Raccordo con scuole, enti e Associazioni in relazione alle funzioni del CTH; 3. Progettazione e realizzazione di iniziative di formazione sulle problematiche della disabilità, dei DSA e BES; 4. Gestione degli strumenti in dotazione al CTH; 5. Collaborazione con le famiglie degli studenti disabili o portatori di DSA/BES 6. Collaborazione nella stesura del Piano di Miglioramento e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; 7. Gestione del sito CTS; 8. Partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico Secondo Ciclo di Istruzione.



Capodipartimento	Prof.ssa Consoli Tinuccia, responsabile Dipartimento Linguistico; Prof.ssa Cannatelli Rosalia, responsabile Dipartimento di Matematica; Prof.ssa Argirò Annita, responsabile Dipartimento di Matematica; Prof.ssa Oliverio Maria, responsabile Dipartimento Scientifico-tecnologico-professionale; Prof.ssa Pugliese Caterina, responsabile Dipartimento di Inclusione	6
------------------	--	---

Responsabile di plesso	I compiti del responsabile di plesso sono: collaborare con il Dirigente Scolastico e i Collaboratori nelle attività didattiche, organizzative e disciplinari del plesso controllare le presenze, le sostituzioni, le scadenze e le firme dei docenti gestire le comunicazioni interne ed esterne relative al plesso segnalare eventuali situazioni di rischio, urgenza, emergenza, furto, incidente o calamità al Dirigente Scolastico; vigilare sul rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme di sicurezza da parte di alunni e personale; raccogliere le esigenze di materiali, sussidi e attrezzature del plesso; redigere e consegnare la relazione finale del plesso; svolgere mansioni di rappresentanza del Dirigente Scolastico su delega. Nel dettaglio: Sede Prestia: Prof. Niglia Antonio e Prof. Barone Domenico. Sede IPSEOA: Prof. Tavella Gianfranco Sede serale: Prof. Lo Gatto Domenico Sede Carceraria: Prof.ssa Brasca Caterina	5
------------------------	--	---

Responsabile di laboratorio	Prof. ARONE RENATO SAVIO LABORATORIO CASA CIRCONDARIALE Prof.ssa SAPONE NATALIA LABORATORIO SERRE IDROPONICHE CASA CIRC. Prof. CUPITO' ANDREA LABORATORIO BAR 1 BAR	16
-----------------------------	---	----



2 - SALA Prof. LA GAMBA GREGORIO  
LABORATORIO SCIENZE DEGLI  
ALIMENTI/CHIMICA Prof. LO GATTO DOMENICO  
LABORATORIO SERRA IDROPONICA Prof.  
LOIACONO COSTANTINO LABORATORIO  
ENOGASTRONOMIA - CUCINA Prof. MARASCO  
FRANCESCO PALESTRA Prof. TAVELLA  
GIANFRANCO LABORATORIO BIRRIFICIO Prof.  
TAVELLA GIANFRANCO LABORATORIO  
INFORMATICA Prof. TAVELLA GIANFRANCO  
LABORATORIO ACCOGLIENZA Prof. FOSSELLA  
PALERMINO VINCENZO LABORATORIO  
MACCHINE UTENSILI Prof. FOSSELLA  
PALERMINO VINCENZO LABORATORIO  
SALDATURA Prof. MONARDO PASQUALE  
LABORATORIO MECCANICO-TECNOLOGICO Prof.  
MONARDO PASQUALE LABORATORIO  
ELETTROPNEUMATICA Prof. VALLONE BASILIO  
LABORATORIO IMPIANTI ELETTRICI ED  
ELETTRONICA Prof. MUTO MICHELE MISURE-  
DOMOTICA E OFFICINA ELETTRICA Prof. DE LUCA  
FORTUNATO LABORATORIO INFORMATICA Prof.  
DE LUCA FORTUNATO LABORATORIO  
INFORMATICA 1 (LINGUISTICO) Prof. DE LUCA  
FORTUNATO LABORATORIO INFORMATICA 2  
(CAD 3D) Prof. MALOMO LUIGI LABORATORIO  
OTTICO Prof. MARTURANO SALVATORE  
LABORATORIO ODONTOTECNICO Prof.ssa  
PAPPA MARIA ROSA LABORATORIO  
CONFEZIONI-MODA

Animatore digitale

Animatore digitale il suo profilo professionale è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la

1





	<p>partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di altre attività, attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Programma attività di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo. 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. Si precisa che l'Animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso di formazione specifica su tutti gli ambiti e le azioni previste del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), come promosso e disposto dal MIM Incaricato: Prof. Tavella Gianfranco</p>	
Team digitale	Prof. Tavella Gianfranco, Prof.ssa Meli Daniela, Prof. Lo Gatto Domenico, Prof.ssa Brasca Caterine, Prof. Garzulli Roberto.	5
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore ha il delicato e importante ruolo di organizzare tutto ciò che è necessario per l'esecuzione di un progetto o per pianificare un evento. Reperisce le risorse necessarie, gestisce il personale o gli ospiti e garantisce il corretto andamento del flusso lavorativo. Incaricato: Prof.ssa Pugliese Caterina	1
Docente tutor	il docente tutor ha il compito di: coordinare e sviluppare le attività didattiche a favore di una personalizzazione dell'istruzione nelle classi	17



terze, quarte e quinte delle secondarie di 2° grado; favorire il recupero per i ragazzi che manifestano maggiori difficoltà; di consentire, a quelli che non hanno ancora individuato particolari talenti, di trovarli e potenziarli.

Docente orientatore	Il docente orientatore ha il compito di favorire le attività di orientamento per consentire ai ragazzi di fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita. In sostanza, gli studenti potranno fare queste scelte nella consapevolezza dei diversi percorsi di studi o di lavoro e della varietà di offerte dei territori, del mondo produttivo e universitario. Un approccio, questo, che deve avvenire nel rispetto dell'autonomia dei singoli istituti, degli studenti e delle loro famiglie. Incaricato: Prof. Pesce Vincenzo	1
---------------------	--	---

Coordinatore attività ASL    Assistenti sociali.    2

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso    Attività realizzata    N. unità attive

A012 - EX DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	I docenti sono utilizzati nel potenziamento e nell'organizzazione scolastica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	5
---	--	---



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A018 - FILOSOFIA E  
SCIENZE UMANE      Attività di potenziamento.  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento  
• Potenziamento      1

A045 - SCIENZE  
ECONOMICO-AZIENDALI      Attività di potenziamento e supporto alla classe.  
Impiegato in attività di:  
• Potenziamento      2

A046 - SCIENZE  
GIURIDICO-ECONOMICHE      Attività di potenziamento e supporto alla classe.  
Impiegato in attività di:  
• Potenziamento      4

A048 - EX SCIENZE  
MOTORIE E SPORTIVE  
NEGLI ISTITUTI DI  
ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II  
GRADO      Attività di potenziamento, supporto alla classe e  
progetti di inclusione.  
Impiegato in attività di:  
• Potenziamento  
• Progettazione      3

A050 - SCIENZE  
NATURALI, CHIMICHE E  
BIOLOGICHE      Attività di potenziamento e supporto alla classe.  
Impiegato in attività di:  
• Potenziamento      1

AB24 - EX LINGUE E  
CULTURE STRANIERE  
NEGLI ISTITUTI DI  
ISTRUZIONE DI II GRADO  
(INGLESE)      Attività di potenziamento, supporto alla classe e  
organizzazione.  
Impiegato in attività di:  
• Potenziamento  
• Organizzazione      2



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

- Progettazione

AC24 - EX LINGUE E  
CULTURE STRANIERE  
NEGLI ISTITUTI DI  
ISTRUZIONE DI II GRADO  
(SPAGNOLO)      Attività di potenziamento e supporto alla classe.  
Impiegato in attività di:  

- Potenziamento
- Sostegno

      1

ADSS - SOSTEGNO      Attività di potenziamento e supporto alla classe.  
Impiegato in attività di:  

- Potenziamento
- Sostegno

      8

B003 - LABORATORI DI  
FISICA      Attività di potenziamento e supporto alla classe.  
Impiegato in attività di:  

- Potenziamento

      1

B014 - LABORATORI DI  
SCIENZE E TECNOLOGIE  
DELLE COSTRUZIONI      Attività di potenziamento e supporto alla classe.  
Impiegato in attività di:  

- Potenziamento

      1

B015 - LABORATORI DI  
SCIENZE E TECNOLOGIE  
ELETTRICHE ED  
ELETTRONICHE      Attività di potenziamento e supporto alla classe  
e di organizzazione.  
Impiegato in attività di:  

- Potenziamento
- Organizzazione

      1

BB02 - CONVERSAZIONE  
IN LINGUA STRANIERA      Attività di potenziamento e supporto alla classe.  
Impiegato in attività di:      1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di      Attività realizzata      N. unità attive  
concorso

(INGLESE)

- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche". A questo ventaglio di funzioni, particolarmente ampio e trasversale, si aggiunge anche il disposto dell'art. 8, comma 7, del d.lgs. 297/1994 (Testo Unico sull'Istruzione), che individua il DSGA quale membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa



principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante. Il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.I. 129/2018, attribuisce al Direttore competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali, sempre nel rispetto dell'ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico. Accanto alle funzioni proprie del profilo appena esaminato, il Dirigente scolastico può delegare al Direttore S.G.A. ulteriori attività (attività negoziali, gestione di progetti e risorse finanziarie, utilizzo della carta di credito, concessione ferie al personale A.T.A., etc).

#### Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo si occupa della registrazione e della gestione documentale, assegnando numeri di protocollo ai documenti in arrivo e gestendo la corrispondenza ufficiale. Garantisce l'organizzazione e l'accessibilità delle informazioni nell'ambito dell'istituzione.

#### Ufficio acquisti

Il compito principale è quello di identificare le esigenze materiali esterne dell'organizzazione, trovare i principali fornitori, negoziare i prezzi e organizzare l'acquisto e la consegna dei beni.

#### Ufficio per la didattica

L'ufficio didattica coordina le iscrizioni, gestisce registri elettronici e facilita la comunicazione tra insegnanti, studenti e genitori, garantendo un funzionamento efficiente dell'ambiente didattico.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio personale gestisce le pratiche amministrative legate al personale scolastico, inclusi contratti, stipendi, e questioni di assenze. Si occupa anche della gestione delle risorse umane, assicurando il rispetto delle normative e delle procedure del personale.



#### Ufficio tecnico

Si occupa della gestione e del coordinamento di tutti i laboratori. L'Ufficio Tecnico per gli Istituti Tecnico/Professionali ha il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici ed il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché di operare per la sicurezza delle persone e dell'ambiente. Collabora con il Dirigente scolastico, con il DSGA ed il Personale Amministrativo, in raccordo con gli insegnanti nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A. per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica, assumendo un ruolo rilevante in funzione della didattica laboratoriale, soprattutto in funzione della filiera tecnologico-professionale già attiva ed in fase di attivazione per l'a.s. 2025/2026. 3. L'Ufficio Tecnico è preposto a tutti i laboratori e strumentazioni tecniche di tutta l'istituzione scolastica ed alle attività dell'azienda agraria. Predispone un piano annuale degli acquisti delle dotazioni dei Laboratori in stretto rapporto con il Dirigente Scolastico ed il Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi. In particolare: □ cura il piano di manutenzione straordinaria ed ordinaria delle attrezzature didattiche dell'Istituto, in accordo con i responsabili di laboratorio; □ predispone, secondo le linee guida del Dirigente Scolastico, le modalità di accesso ai sistemi informatici, le protezioni e le limitazioni da adottare per le diverse tipologie di utenti, e le politiche di protezione e sicurezza delle reti informatiche; □ predispone i piani di rinnovo e ampliamento delle dotazioni tecniche e scientifiche dell'Istituto; □ cura i rapporti con le aziende fornitrici; □ predispone i capitolati di gara per gli acquisti di significativa importanza; □ predispone la comparazione delle offerte e supporta il Dirigente Scolastico nella delibera di acquisto; □ segue le procedure di fornitura, installazione e collaudo delle attrezzature acquistate; □ cura gli acquisti diretti dei materiali di consumo per il funzionamento di laboratori ed aule multimediali; □ funge da supporto ai docenti





responsabili di laboratorio al fine di individuare problematiche tecniche attinenti allo svolgimento delle attività didattiche; □ predisporre per i docenti le informazioni tecniche sull'utilizzo dei laboratori; □ collabora per quanto di sua competenza, nella predisposizione del piano di formazione del personale; 4. L'Ufficio Tecnico predisporre un piano di attività per l'uso programmato degli spazi e delle attrezzature, la ricerca delle soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili. Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, nello sviluppare tale progettazione organizzativa, terrà conto della rilevazione delle necessità evidenziate dai responsabili dei dipartimenti e dei laboratori e dall'individuazione di categorie di beni e di servizi da approvvisionare, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da mettere in atto e le possibili integrazioni di risorse disponibili sul territorio anche in rete con altri istituti. Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico è nominato dal Dirigente Scolastico tra gli insegnanti tecnico- pratici di ruolo a tempo indeterminato, secondo la normativa prevista, in particolare secondo la tabella allegata al D.M. n.39 del 30/01/98 e le indicazioni contenute nella C.M. n. 21 del 14/03/2011, tenendo conto delle competenze tecniche specifiche richieste dal settore e delle capacità organizzative. Pertanto, la designazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico non è condizionata alla domanda dell'interessato. Poiché l'ITP addetto all'Ufficio Tecnico riveste la figura giuridica del docente, a lui si applicano le disposizioni contrattuali relative: "gli ITP sono insegnanti di scuole secondarie di II grado, per i quali vige in via generale l'obbligo di prestare 18 ore di servizio di insegnamento". Il docente assegnato all'Ufficio Tecnico non perde per tale ragione la sua qualifica giuridica di insegnante tecnico-pratico, né può essere sottratto alle prerogative e agli obblighi che ne conseguono. Il suo orario resta quindi quello previsto dagli artt. 27 e 28 del CCNL/2007 costituito da 18 ore settimanali di



lezione, passate però nella conduzione dell'Ufficio Tecnico. L'articolazione dell'orario non può superare quella prevista per docenti con orario di cattedra di 18 ore settimanali; essa è concordata con il Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico ed è passibile di modifica in itinere in base alle esigenze di servizio. La nomina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico è valida per l'intero anno scolastico e non è soggetta a revoca o rinuncia. In caso di perdurante assenza dal servizio del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, il Dirigente Scolastico nomina un insegnante tecnico-pratico come sostituto. Nello specifico il Responsabile dell'Ufficio Tecnico: □ collabora con il DSGA nella definizione del piano annuale degli acquisti e della manutenzione; □ collabora con il DSGA nella gestione dell'inventario del materiale didattico e delle strumentazioni; □ cura i rapporti con le amministrazioni pubbliche e private relativamente alla manutenzione degli impianti ed agli interventi sugli stessi; □ fa parte dello Staff dirigenziale e del Servizio di Prevenzione e Sicurezza in merito alle competenze specifiche; □ collabora con l'RSPP in merito agli interventi necessari per garantire la sicurezza; □ coordina le attività degli assistenti tecnici assegnando ad essi incarichi specifici, tenuto conto del loro profilo professionale; □ collabora con i docenti responsabili di progetti, disponendo in merito alla predisposizione e utilizzo di apparecchiature e strumentazioni didattiche e la produzione di opere multimediali; □ riceve dai docenti richieste per l'utilizzo ordinario e straordinario di apparecchiature e strumentazioni didattiche e ne stabilisce le modalità ed i tempi di utilizzo. Per i relativi posti, fa riferimento a quelli già previsti, secondo il previgente ordinamento, dai decreti istitutivi degli istituti tecnici e degli istituti professionali confluiti negli ordinamenti in base alla tabella di cui all'allegato D dei due regolamenti. I successivi art. 8 comma 4, per l'istruzione tecnica e art. 8 comma 7, per l'istruzione professionale, stabiliscono che i posti relativi all'ufficio tecnico di cui all'art. 4 comma 3, sono coperti prioritariamente con personale titolare nell'istituzione scolastica



e, in mancanza, con personale appartenente a classe di concorso in esubero con modalità da definire in sede di contrattazione collettiva nazionale integrativa sulle modalità e sulle utilizzazioni. Tali modalità sono stabilite dal CCNI sulle modalità e assegnazioni provvisorie. 6. L'Ufficio Tecnico è composto da: • Dirigente Scolastico o un suo collaboratore delegato; Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Caterina Cugliari; • Docente tecnico-pratico Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Prof. Maragò Carmelo; • Esperto interno di informatica, Prof. Gianfranco Tavella; • Assistente Tecnico, Sig. Mirenzio Ettore Mario; • Assistente Amministrativo, Sig.ra Ferro Rosanna. Il ruolo del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi generali e Amministrativi all'interno dell'Ufficio Tecnico è quello, anche tramite apposite riunioni dell'ufficio da loro presieduto per i rispettivi ambiti di competenza riconosciuti dalla vigente normativa, di fissare le priorità di attuazione delle singole attività, di vagliare le proposte elaborate dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico in merito alle specifiche modalità di realizzazione, di valutarne la compatibilità con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e di assicurarne la corrispondente copertura e disponibilità, di coordinare il lavoro delle altre figure dell'Ufficio tecnico.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Modulistica da sito scolastico <https://www.poloprofessionalevibo.edu.it/tipologia-documento/modulistica/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: "SERVICE LEARNING DEI BRUZI"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Formazione studenti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

L'accordo ha per oggetto:

a) la promozione e lo sviluppo delle esperienze di Service Learning in Calabria tra le scuole della rete e la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza alle altre scuole calabresi;

b) la formazione di docenti e studenti che sperimenteranno la metodologia del Service Learning



nella loro scuola;

c) la realizzazione di materiali utili allo sviluppo dell'esperienza del Service Learning;

d) l'attuazione del percorso "Service Learning dei Bruzi-Calabria" e delle attività di sperimentazione previste;

e) la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di Service Learning.

## Denominazione della rete: "MUSICAL NOTRE DAME DE PARIS e TEATRO"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività culturali

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---



Obiettivo dell'accordo è la definizione di linee guida per la strutturazione, l'identità, la gestione e lo sviluppo dell'evento culturale i cui protagonisti saranno gli studenti. I temi che saranno quindi affrontati dalla rete si tradurranno in materiali, modelli, procedure, unità didattiche e comunque la più ampia documentazione dell'esperienza sarà messa a disposizione di tutti i membri della rete. La collaborazione tra i partner della rete, la riflessione comune, lo scambio di esperienze saranno il valore aggiunto della rete.

## Denominazione della rete: Rete sicurezza

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: I.S.SAS.S

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Codivisione buone pratiche

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: CPIA di Vibo Valentia

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: Renaipo - Rete Nazionale Istituto Professionali Odontotecnici

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse immateriali, esperienze, impostazioni di base.



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Re.Na.I.S.San.S - Rete Nazionale degli istituti Professionali con indirizzo Servizi**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Condivisione di metodi, scopi, innovazioni. Attuazione della riforma

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse condivise

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Convenzione ASP**

---





Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Istituto comprensivo Vaspucci-Murmura

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Centro Sperimentale

---



## Dimostrativo Arsac

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Re.N.Is.A. Rete Nazionale Istituti Agrari

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: Confesercenti

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Eventi, progetti, percorsi di alternanza scuola lavoro, formazione studenti.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: A.S.D. Atlantide

---

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: TeP rete tecnici-professionali scuole del Made in Italy

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Formazione alunni

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Università Magna Graecia di Catanzaro

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Convenzione attivata per il conseguimento del TFA.

## Denominazione della rete: Università Mediterranea di Reggio Calabria

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Convenzione attivata per il conseguimento del TFA.

## Denominazione della rete: Università per gli stranieri

---



## Dante Alighieri di Reggio Calabria

---

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Convenzione attivata per il conseguimento del TFA.

## Denominazione della rete: Universtità degli studi di Messina

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Convenzione attivata per il conseguimento del TFA.

## Denominazione della rete: Unical di Cosenza

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Convenzione attivata per il conseguimento del TFA.

## Denominazione della rete: Università degli studi della Basilicata

---



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Convenzione attivata per il conseguimento del TFA.

## Denominazione della rete: Università Telematica degli Studi IUL Firenze

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università  
• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)





---

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Approfondimento:**

---

Convenzione attivata per il conseguimento dei 60 CFU.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Registro elettronico

---

Formazione utilizzo nuovo registro elettronico "Argo"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Percorso di formazione in servizio incentivata – a.s. 2024-2025

---

Il percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, è destinato per l'anno scolastico 2023-2024 ai docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni didattiche. La formazione è su base volontaria ed è rivolta ai docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica. Le attività formative si svolgono al di fuori dell'orario di insegnamento. In prima applicazione, il percorso è erogato online e in modalità asincrona per l'intera durata, da un soggetto attuatore incaricato mediante convenzione, in coerenza con gli obiettivi formativi definiti nella Direttiva del 23 dicembre 2023 della Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione e sulla base dei contenuti minimi e dei vincoli di cui all'allegato B al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59. Il percorso formativo ha la durata di 30 ore sia per i docenti della scuola



dell'infanzia e della scuola primaria, che per i docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. I docenti figure di sistema che hanno effettuato l'iscrizione riceveranno conferma scritta al momento dell'avvio delle attività formative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Figure di sistema

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Lezioni asincrone

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023)

---

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari      Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro e primo soccorso**

---

Formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: "Didattica digitale integrata"**

---



## e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" ( DM 66 del 12 aprile 2023)

Il DM-66 rappresenta una grande opportunità per le scuole italiane di investire in formazione e competenze digitali. Questa guida offre una panoramica dei passaggi fondamentali per una gestione efficace dei fondi, dalla pianificazione strategica alla selezione dei corsi, dall'uso delle piattaforme alla rendicontazione. Seguire le best practices assicurerà un impatto positivo e duraturo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



## Piano di formazione del personale ATA

### PASSWEB

---

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

### Transizione digitale e per l'utilizzo della Segreteria Digitale

---

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### DM 66/2023

---



Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Sicurezza

---

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola